QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 50-241 al 40-640

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
19 Aprile 1953
Anno IX - Num. 94
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-069, 50-800, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/23710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La disoccupazione

Ci vollero quasi dieci anni perchè la famosa inchiesta Jacini, dal momento della proposta alla pubblicazione della relazione finale, andasse in porto. Ma ci volle ancora un ventennio perchè diventasse popolare, giacchè per molto tempo rimase appannaggio di una piccola schiera di studiosi dei grandi temi della vita pubblica italiana. Se una sorte più fortunata spetti all'inchiesta parlamentare sulla disoccupazione — compiuta in nove mesi di tempo (troppo pochi per la vastità dell'indagine, ma troppo lunghi per una generazione che ha fretta) — è merito, ahimè, della gravità e dell'urgenza del problema del *disimpegno* in Italia. Giacchè, più che di disoccupazione in senso stretto, tra noi si deve parlare proprio di un fenomeno di *disimpegno*, come hanno mostrato i quindici densi tomi in cui si raccolgono gli atti della apposita Commissione parlamentare: ed è, quindi, problema più vasto, e discende da cause più radicali, ed esige soluzioni meno effimere di quanto si pensasse prima dell'inchiesta.

Il disimpegno in Italia si manifesta attraverso la bassa percentuale di popolazione che fa parte delle «forze del lavoro» (il 41 % nella media nazionale, ma il 30 % soltanto in alcune regioni del Mezzogiorno), attraverso la disoccupazione in senso stretto (1,6-1,7 milioni di unità, a prescindere da quella stagionale), ma soprattutto attraverso il basso saggio di utilizzazione delle forze di lavoro occupate. Questo, infatti, è l'aspetto meno noto e più rilevante: la cosiddetta *sottoccupazione* che, per la metà della popolazione addetta all'agricoltura, assume i caratteri di un fenomeno persistente e tipico, e che spesso ritroviamo in quel complesso di attività dedicate ai *servizi*, cioè alle attività non agricole e non industriali del Paese. E' gran testimonianza di consapevolezza della democrazia italiana lo averne voluto indagare manifestazioni e cause, onde passare alla ricerca di meditati e non superficiali rimedi: la disoccupazione — diceva Beveridge — non potrà essere vinta dalla democrazia, a meno che essa non sappia ciò che significa.

Come, in questi anni recenti, si sia aggravato il fenomeno, cercò di spiegare la Commissione. Furono fattori demografici e fattori economici ad un tempo. Un saggio di aumento della popolazione totale del 7,2 per mille all'anno non avrebbe giustificata una così forte pressione sul mercato del lavoro nel quindicennio tra il 1936 e il 1951, se non vi fosse stato un fenomeno contemporaneo assai più intenso: in questi quindici anni, infatti, la popolazione «in età di lavoro» è cresciuta, con un ritmo assai maggiore, del 10,7 per mille all'anno. Fenomeno che cominciò a manifestarsi intorno al 1920, in relazione ad un noto processo che i demografi chiamano di «invecchiamento della popolazione». Ed in rapporto al quale il gruppo delle «età centrali» degli abitanti di un paese assume una maggiore posizione relativa. Il ciclo demografico al quale assiste l'attuale generazione in Italia — e che investe presso a poco il mezzo secolo che va dal 1920 al 1970 — è il principale fattore di un rapido gonfiamento del volume dell'offerta di lavoro. A ciò devono aggiungersi, da un lato, la crescente domanda di lavoro femminile (tra noi, finora, a ogni tre uomini occupati produttivamente corrispondeva una donna nelle forze di lavoro, mentre in altri paesi moderni il rapporto tende alla metà, e la donna reclama il suo diritto al lavoro in misura maggiore); dall'altro, il continuo passaggio che si verifica dalle categorie di lavoro autonomo alle categorie di lavoro subordinato, giacchè forte diventa oggi la propensione ad una meno rischiosa e meno irregolare attività salariata, laddove nel secolo scorso era preponderante l'aspirazione al lavoro indipendente. Tutto ciò ha fortemente influito ad ingrossare il numero di quelli che cercano attività in funzione dipendente, proprio mentre il mercato del lavoro diventava più «rigido» e il ricambio di lavoratori nelle aziende si contraeva. Non ultime cause di questa mancanza di mobilità furono la strenua e giustificabile «difesa del posto», da parte degli occupati e degli organismi sindacali che li rappresentano, e l'allungamento della vita media degli italiani, il quale ridusse il cosiddetto «ricambio biologico» aziendale. Si pensi che il ritmo di mobilità accertato dalla Commissione (su alcune centinaia di migliaia di lavoratori in qualche centinaio di imprese italiane) non è neppure un quinto di quello che si verifica negli Stati Uniti e neppure un terzo di quello che si constata nel Regno Unito.

Su tre altri elementi la Commissione parlamentare ci fornisce dati di riflessione. Il primo riguarda l'entità delle ripercussioni occupazionali di un quasi inavvertito, sibbene rilevante, fenomeno di ridimensionamento delle imprese, cui si aggiunsero gli intensi mutamenti qualitativi condizionati dalle variazioni della politica commerciale internazionale. Ciò ha tenuto viva una sensibile disoccupazione da attrito, maggiore di quella dei comuni dopoguerra, poichè alle conseguenze del periodo bellico si erano sommate le conseguenze di un prolungato periodo autarchico. Il secondo aspetto sottolineato dalla Commissione riflette l'importanza dei recenti investimenti «per miglioramento» dell'attrezzatura produttiva italiana, così che, ad esempio, l'industria italiana ha potuto aumentare l'indice antebellico di produzione del 40 % con un aumento inferiore al 5 % degli addetti. Ciò ha determinato una non trascurabile inoccupazione tecnologica. E il terzo aspetto si connette allo intensificato fenomeno di abbandono della montagna e alla più vivace propensione da parte della popolazione rurale di dedicarsi alle attività industriali o dei servizi. Così che la sottoccupazione agricola diventa un più pressante serbatoio di nuova offerta di lavoro nei centri urbani.

Tutto ciò, osservato con abbondante documentazione nei molti volumi ora pubblicati dal collegio inquirente, chiarisce anche nei suoi termini quantitativi la persistenza e la vastità del fenomeno del *disimpegno* italiano, che non è affatto paragonabile alla disoccupazione di altri Paesi, e quindi richiede altri rimedi e altre politiche. Ma c'è un altro importante angolo visuale che gli economisti sottolineano: ed è quello della ricerca delle cause più lontane di questa troppo lenta formazione di una moderna ossatura produttiva nel Paese. Mette dunque conto, ha rilevato l'inchiesta, non soltanto di soffermarsi sugli aspetti demografici di questo equilibrio, sibbene di identificare coraggiosamente i motivi di questa pigra offerta di occasione di lavoro, e di agire sistematicamente, con decisione, nei prossimi anni, per eliminare gli ostacoli che nel recente quarantennio hanno cospirato a rendere il nostro progresso economico tanto tormentato e lento. Oggi abbiamo diciotto milioni di posti di lavoro, in Italia. Entro un ventennio occorre arrivare almeno a venticinque milioni di posti di lavoro, e non si può non pensarci subito.

Roberto Tremelloni

Una serie di rivelazioni

Mussolini trattò con Churchill per staccarsi dalla Germania

Roma, 18 aprile.

Il quotidiano socialdemocratico *La Giustizia* inizierà lunedì la pubblicazione di una interessante inchiesta svolta sul carteggio Churchill-Mussolini.

Le conclusioni a cui giunge l'inchiesta sono di una grande importanza. Mussolini trattò, dopo i primi insuccessi dell'Asse, con Churchill per il distacco dell'Italia dalla Germania e per il suo passaggio in campo alleato. Con il che viene a cadere la tesi di coloro che sostengono che Mussolini fu tradito da chi volle il 25 luglio e l'armistizio con le Potenze occidentali. Il vero è che le trattative non arrivarono ad una conclusione per la indecisione di Mussolini e per la sua paura dei tedeschi e non per fedeltà alla politica dell'Asse.

L'altro punto importante accertato dall'inchiesta è che Churchill promise a Mussolini l'integrità territoriale dell'Italia nel caso di cambiamento di fronte. Ciò che dà un senso alle parole pronunziate da Mussolini al momento della sua cattura, a proposito della famosa borsa di cuoio che occorreva preservare perchè conteneva documenti utili all'Italia nelle trattative di pace.

Intervento di De Gasperi nel "dialogo„ internazionale

Il Capo del Governo proporrebbe la partecipazione di un rappresentante della "piccola Europa„ ad eventuali colloqui anglo-americano-sovietici - Una vivace domenica pre-elettorale: un centinaio di comizi nelle principali città d'Italia

Roma, 18 aprile.

La seconda «domenica pre-elettorale» si annuncia assai più nutrita e vivace che non la prima. De Gasperi parlerà domani a Roma, e così pure Nenni, Oronzo Reale e Corbino. Villabruna parlerà a Firenze, Longo a Milano, Di Vittorio a Siena, Fanfani ad Arezzo per un totale di qualche centinaio di comizi.

Una proposta interessante

Tra i tanti merita particolare attenzione il discorso che De Gasperi pronuncerà in un teatro romano, cogliendo l'occasione della premiazione dei vincitori del «Concorso della Gioventù»: e non soltanto per la personalità dell'oratore, ma perchè si pensa che il suo intervento (il quale non vuol essere, come è stato già detto, una vera e propria apertura di campagna elettorale) si amplierà sino a comprendere temi internazionali di particolare interesse.

Alla riunione sono stati invitati anche i membri del Corpo diplomatico e questo è stato, tra gli altri, uno degli elementi che hanno accreditato la voce secondo la quale De Gasperi avrebbe intenzione di intervenire indirettamente nel «dialogo» in corso tra gli esponenti dei due blocchi contrapposti per proporre che alle eventuali conversazioni «ad alto livello» che dovessero svolgersi tra i rappresentanti dei Governi americano, sovietico ed inglese venga invitato anche un rappresentante del Consiglio d'Europa.

Si tratta soltanto di una voce che circolava quest'oggi negli ambienti politici e non possiamo garantirne l'esattezza. E' da sottolineare, ad ogni modo, che, se la proposta dovesse davvero venire avanzata, essa avrebbe molte buone ragioni per venire accolta: un rappresentante della «Piccola Europa» al tavolo dei tre Grandi potrebbe attenuare quella impressione forse inesatta, ma purtroppo diffusa nelle opinioni pubbliche europee che si sentono spesso oggetto, anzichè soggetto, delle trattative internazionali. Nello stesso tempo aiuterebbe a superare le difficoltà provocate dall'atteggiamento della Francia decisa a difendere il suo ruolo di «grande potenza», pur essendo ormai di fronte agli altri «grandi» in una posizione di evidente inferiorità.

Questioni internazionali saranno toccate anche negli altri discorsi domenicali. Ma saremo, naturalmente, su un piano più familiare, con i vecchi temi e le vecchie polemiche che non promettono novità. Il compito degli oratori è limitato a difendere o, di contro, a criticare le linee della politica atlantica ed occidentalista cui si è ispirata nell'ultimo quinquennio la politica estera della maggioranza. Sarà questo, anche questa volta, uno dei pilastri della campagna elettorale. E' impressione diffusa, tuttavia, che, assai più che nel '48, in queste elezioni occorrerà riserbare una notevole parte ai temi della politica interna.

Per lo meno è su questo terreno che si dovrà svolgere la battaglia per la riconquista degli incerti e dei dubbiosi. Tra i temi di politica interna, per quanto minori, vi è da dar conto di due affiorati negli ultimi giorni che già hanno provocato repliche e messe a punto. Il primo è quello dell'eventuale convocazione delle due Camere per deliberare gli acconti agli statali sollevato da Di Vittorio e sul quale la C.G.I.L. ha intenzione di insistere, tanto che nella settimana entrante una sua delegazione si recherà da Gronchi e Ruini per chiedere, appunto, la convocazione.

Abbiamo già detto che non vi è alcuna probabilità che la richiesta possa venire accolta. E si può aggiungere che, oltre ai già noti motivi d'ordine giuridico e costituzionale, vi si oppone una ragione di valore ancor più probante; di serietà, si potrebbe dire, e di costume. Il passo della C.G.I.L. appare chiaramente ispirato all'intenzione di trasferire su un piano elettoralistico un problema quanto mai serio, senza dubbio, ma tale da non poter essere risolto con la concessione di un acconto.

Anche le due organizzazioni sindacali democratiche, respingendo l'impostazione della C.G.I.L., hanno espresso questo avviso e si sono limitate ad invitare il Governo a provvedere, per il momento, all'adeguamento del carovita, ancora commisurato all'indice del '51. Se lo si farà, tanto meglio. L'agitazione in corso comunque, si potrà considerare non del tutto negativa se sarà riuscita a convincere dell'opportunità di porre la riforma burocratica, appena accennata con la legge-delega presentata in Parlamento, tra i capisaldi della nuova attività legislativa.

Polemica di tristi cifre

L'altro tema polemico è stato offerto ieri da Secchia, che ha riferito al Consiglio nazionale del suo partito delle cifre, secondo le quali, tra il '48 ed il '52, sarebbero stati uccisi in conflitto a fuoco «dalla polizia e dagli agrari» 68 lavoratori. I feriti sarebbero stati 4263 e 48.363 i condannati a pene varie, per un complesso di 16.208 anni di carcere, sempre per motivi politici o parapolitici. Al Ministero dell'Interno, dove i giornalisti si sono recati a chiedere informazioni, queste cifre sono state definite «assurde» e tali da compromettere la serietà dei parlamentari che le propalano. Si è fatto di contro osservare che — dal '40 al '52 — 136 carabinieri risultano caduti, 3804 feriti, 586 riformati a seguito di lesioni riportate. A questi occorre aggiungere 164 agenti di P. S. caduti, tra il '47 ed il '52, per cause di servizio, 2104 feriti e 656 riformati. Sono tristi cifre, utilizzate per una triste polemica. Ricordano che la tensione sociale nel nostro Paese, per quanto assai minore che nei primi anni del dopoguerra, è ancora lungi dallo scomparire. E potrebbero costituire per tutti i candidati un impegno a battersi, nel futuro, sempre di più e con sempre maggiore passione per la pacificazione interna.

Nemmeno stasera, infine, si può tralasciare di dar conto degli episodi di maggior rilievo, e soltanto più curiosi, avvenuti nel settore delle candidature. Lunedì riprenderanno i contatti tra i segretari dei quattro partiti del centro per le candidature senatoriali. E' già annunciato un colloquio Villabruna-Gonella ed altri ve ne saranno tra i rappresentanti dei «minori». I democristiani hanno pressochè ultimato le liste per i candidati della Camera, i cui principali capilista — secondo notizie d'agenzia — dovrebbero essere De Gasperi per Roma, Trento e Napoli, Pella per Torino, Malvestiti per Milano, Ferrari Aggradi per Venezia, Scelba per Catania, Bologna e Reggio Emilia, Cappa per Genova, Aldisio per Palermo, Piccioni per Firenze e Perugia, Spataro per Pescara, Petrilli per Bari, De Martino per Salerno, Fanfani per Arezzo, Merlin per Rovigo, Gronchi per Pisa, Gonella per Verona. E' confermato, sempre in campo democristiano, il ritiro dalla vita politica degli on.li Lazzati e Laura Bianchini ed è un ritiro che sancisce il definitivo dissolvimento del gruppo «dossettiano».

Sembra anche confermato, in campo comunista, il ritiro del sen. Eugenio Reale, dovuto essenzialmente a ragioni di salute, anche se queste sono state rafforzate dall'appena celata situazione di disagio in cui il senatore napoletano si trovava già da alcuni anni di fronte ai suoi compagni. Nel P.C.I. Reale si considerava particolarmente un «tecnico», diplomatico ed era stato spesso utilizzato, infatti, per missioni particolarmente delicate nei Paesi al di là della cortina di ferro. Ma non aveva mai nascosto che tanti fatti ed atteggiamenti del comunismo internazionale lo lasciavano piuttosto perplesso.

Si calcola che duecento giornalisti professionisti si presenteranno candidati alle elezioni. Oltre 30 sono i direttori di giornali. Alla candidatura di Beniamino Gigli, che i democristiani sono riusciti ad assicurarsi, l'alleanza democratica di Corbino è riuscita a contrapporre tempestivamente quella di Tito Schipa, che si presenterebbe nelle Marche, a Bari ed a Lecce. Il primo *round* della lotta per i «nomi-richiamo» si chiude così alla pari. Ma siamo, è appena necessario avvertirlo, soltanto alle prime battute.

e. f.

UNA NUOVA ESPLOSIONE NEL NEVADA

"Marines„ in elicottero nella "nube atomica„

(Nostro servizio speciale)

Las Vegas, 18 aprile.

Gli elicotteri dei marines — simili a gigantesche libellule — si sono tuffati oggi nelle estreme propaggini della nube di polvere sollevata dallo scoppio di una delle più potenti bombe atomiche fatte mai esplodere negli Stati Uniti, sul campo sperimentale di Yucca Flat, dall'alto di una torre di acciaio alta una novantina di metri.

Lo scoppio è avvenuto poco prima dell'alba (alle 13,35 ora italiana) ed il bagliore della gigantesca esplosione è durato esattamente dieci secondi, un tempo insolitamente lungo per fenomeni del genere. Anche Las Vegas, che dista dal punto dell'esplosione circa centodieci chilometri, è stata scossa violentemente, come per un lieve terremoto, ed è stata illuminata a giorno: ma, contrariamente alle previsioni, non si è avuto alcuno spostamento d'aria. Anche a Los Angeles, ad oltre cinquecento chilometri di distanza, l'esplosione è stata vista nettamente.

Per la prima volta nella storia degli esperimenti atomici sono stati impiegati quaranta elicotteri, carichi di marines, ed una novantina di aerei, fra cui dodici «B-50». La manovra con gli elicotteri si è svolta brillantemente, senza perdite umane.

Anche un aereo radio-comandato avrebbe dovuto essere impiegato pochi secondi dopo l'esplosione, per essere gettato contro il fungo atomico, ma all'ultimo momento, senza che fossero fornite spiegazioni di sorta, l'ordine di usare questo apparecchio è stato annullato.

I marines impiegati sono stati oltre duemila: la loro manovra consisteva in un attacco teorico-pratico contro una testa di ponte sottoposta a bombardamento atomico.

Alcuni dei «colli di cuoio» — questo è il soprannome che viene dato ai marines, proprio come in Italia gli alpini vengono chiamati «scarponi» — sono avanzati a piedi il più vicino possibile alla «zona zero», mentre i loro compagni effettuavano continui sbalzi in avanti con gli elicotteri, col sistema del «balzo della rana» che sta praticamente sconvolgendo ogni manuale di tattica terrestre. E' un sistema già sperimentato in Corea, che sta aprendo le porte all'èra della «guerra tridimensionale», grazie alla quale le truppe attaccanti procederanno a sbalzi di chilometri per volta, con l'impiego degli elicotteri, che stamani sono stati adoperati per scaricare marines nei punti più adatti per sviluppare la difesa «nemica».

Molto più vicino al punto dell'esplosione, parecchi manichini ed animali-cavia hanno sostituito le truppe dietro le armi, nelle «tane di lupo» e nei fortini, nei carri armati e nei mezzi di sbarco situati a varia distanza dal punto dell'esplosione. Nella zona sottoposta ai formidabili effetti dell'atomica sono stati collocati armi, munizioni, indumenti speciali per il freddo, le nuove armature usate dai marines e perfino dei viveri, vale a dire tutto ciò di cui si può servire un marines in un campo di battaglia.

Lo scopo dell'impiego di elicotteri nella «guerra tridimensionale» era quello di far precedere la fanteria che avanzavano a piedi da gruppetti incaricati di spianar loro la via, annullando eventuali centri di resistenza nemici o accompagnandone il sistema difensivo. Continuando di questo passo, verrà il giorno in cui la prima ondata di fanti attaccanti a piedi si potrà considerare in fase di marcia di trasferimento, dato che la prima ondata d'assalto piomberà sul nemico dal cielo.

A poco più di tre chilometri a mezzo dal punto dell'esplosione altri reparti di marines sono rimasti coricati in trincee appositamente scavate. Solo sedici volontari sono rimasti in una trincea molto più vicina, ma secondo le prime segnalazioni essi non hanno riportato alcun danno. Gli elicotteri hanno effettuato un balzo di milleottocento metri in avanti, non appena le radiazioni sono svanite ed il polverone si è finalmente dissipato.

Sopra di loro, altissima nel cielo, la nube a fungo assumeva un aspetto spettrale, come un sinistro fiore sul punto di appassire sotto il sortilegio dei venti d'alta quota.

f. l.

Tornano nella Corea del Nord

Prigionieri comunisti feriti, arrivati a Pan Mun Jom dai campi di Koje, stanno per salire sugli autocarri che li riporteranno alle loro case nella Corea del Nord. (Tel.)

TORBIDA CALMA A BUENOS AIRES

L'offensiva di Perón ha paralizzato il paese

I salari non bastano e i viveri mancano - Soltanto con una implacabile dittatura il Presidente può sperare di salvare la situazione

(Per cable dal nostro inviato)

Buenos Aires, 18 aprile.

Le bombe, i morti e le violenze di questa settimana segnano un nuovo momento della vita argentina; tra il fumo degli incendi è difficile cercare la verità. Il Governo incolpa i socialisti di aver fatto esplodere le bombe, ma essi replicano dicendo che altri hanno preparato atti terroristici per paralizzare un colpo di Stato che elementi reazionari stavano per mettere in atto. Non chiedete chi sono questi altri ignoti; può darsi che qualcuno risponda: «Essi i peronisti medesimi».

Ormai la situazione non presenta facili vie di uscita. Pochi giorni fa parlavo con il Ministro degli Interni signor Angelo Borlenghi. Eravamo in uno studio della Casa Rosada, in un'ala non lontana dalla «stazione metro» dove esplose una bomba. Il ministro Borlenghi ad un certo punto mi disse: «Siamo un Governo legalmente eletto e gli oppositori godono molta libertà purchè non siano nemici della patria».

Due quadri del Goya

Pochi giorni fa ero stato anche condotto da un socio allo Jockey Club, avevo ammirato due quadri del Goya intitolati «Le nozze degli idioti» e «Processione interrotta dalla pioggia», una raccolta di meravigliosi tappeti e la splendida biblioteca, una tra le più ricche dell'Argentina. Ora tutto è bruciato e penso che molti discorsi fatti in quell'occasione nessuno abbia voglia di ripeterli.

Il giorno precedente la polizia aveva arrestato sessanta commercianti dichiarandoli affamatori del popolo e chiudendo i loro negozi. Un socio dello Jockey Club ridendo commentava: «Gli altri chiuderanno fra poco volontariamente». Oggi non so se S. E. Borlenghi potrebbe ripetere le sue parole e se i frequentatori del più elegante club di Buenos Aires avrebbero voglia di fare ancora dello spirito.

Sulla città pesa un'atmosfera di incertezza. I superstiti partiti di opposizione, quello socialista, quello radicale, quello democratico conservatore, sono praticamente messi fuori combattimento. Ero andato nella sede di quest'ultimo per incontrare qualche personaggio ed ero uscito carico di stampa clandestina ed anche di opuscoli in cui si faceva la analisi critica alle imprese del Governo. Ora nella sede del partito democratico conservatore tutto è bruciato e ancora non si sa bene con quale profitto. Il silenzio cattivo che pesa nelle strade non si sa se chiude una notte di terrore o se darà inizio ad altre prove d'intolleranza politica.

Gli oppositori più accaniti non provano meraviglia per quanto è accaduto. «Sono i suoi soliti sistemi», dicono ricordando altre imprese del genere. Costoro sostengono che Perón non può trovare stabilità in seguito ai forti errori commessi nel campo economico e dichiarano che il dramma argentino è la conseguenza del lungo processo per cui, con metodi semplicistici, si cercavano soluzioni a problemi giganteschi. L'inflazione, l'insufficienza dei salari e la carestia dei viveri sono conseguenze fatali nei regimi che pretendono di regolare l'economia con leggi e con gride stampate, ma fatta tale constatazione nessuno osa prevedere quale sarà l'avvenire e come contrastare la forza dominante.

Nemici ed amici riconoscono al generale Perón una grande abilità nel manovrare le masse. Per questo molti sostengono che la riunione avvenuta in Piazza di Maggio e gli incendi e lo scatenamento della folla suggerita dallo stesso Perón quando al grido «Giustizia» rispose: «Perchè non cominciate a farla voi stessi?», costituiscono una manovra per sviare e distrarre l'attenzione della massa lavoratrice. In realtà è stata come una classica valvola di salvezza il momentaneo sfogo che lascia gli animi sospesi sollevando da una parte illusioni di rivoluzione sociale e costringendo l'altra parte in un'atmosfera angosciata.

La folla scatenata

Sono i due sentimenti che il Governo cercherà di manovrare pericolosamente, nella speranza di ottenere una tregua. La domanda conclusiva è sapere se tale manovra è definitiva oppure serve soltanto a rimandare di qualche tempo un'altra crisi più drammatica. Se il presidente Perón voleva dare una dimostrazione di forza, con incendi e saccheggi, egli è riuscito nel suo intento. La folla obbedì ai suoi ordini. La polizia soltanto in alcuni casi è intervenuta e questo fa pensare a un piano prestabilito. Essa difese la sede del giornale «La Nacion» che è indipendente e la casa della società israelitica lasciando mano libera negli altri luoghi.

La massa non abbandona Perón ed egli possiede ancora poteri assoluti sopra tutti gli organi statali. I giornali argentini commentano i tragici e violenti avvenimenti con poche parole, però molto spregiudicate; trovando che il popolo ha fatto quanto doveva fare e una calma sorniona è scesa sopra la città.

Gli operai sono tornati al lavoro nei loro quartieri oltre il Riciuelo, un termine che segna quasi una distinzione di classe. Sulla grande Piazza di Maggio, da un lato chiusa dalla Casa del Governo, da un altro dal vecchio edificio del Cabildo, la folla e gli autobus passano come erano soliti ogni giorno. Sulla facciata della cattedrale la fiamma votiva arde come nei tempi passati. I curiosi che corrono in calle Florida, la più lussuosa e movimentata strada di Buenos Aires, e quelli che vanno a vedere le ceneri della sede del partito socialista mantengono un diffidente silenzio ipocrita. In questo silenzio il presidente Perón ritrova un periodo in cui ogni soluzione potrà essere presa con la forza e giustificata di fronte alla nazione. Questo era forse quanto cercava da almeno due settimane. Ha mostrato agli avversari e agli indifferenti che dispone della massa e della polizia e tutti sanno che oggi l'esercito è praticamente immobilizzato con provvedimenti che risalgono al settembre 1951 quando l'ultimo complotto antiperonista ebbe un giorno di vita. Da allora egli seppe legare con gesti adulatori la truppa e i sottufficiali, tenere sotto sorveglianza molti ufficiali, lasciando la fanteria, l'artiglieria e l'aviazione con poche munizioni.

Negli ultimi tre discorsi fatti in questo mezzo mese Perón ha scatenato una enorme offensiva demagogica, sollevando prima l'indignazione popolare contro i produttori e i commercianti, suscitando poi un movimento di reciproca sorveglianza tra i suoi funzionari, pretendendo «la pulizia della casa» dai numerosi uomini corrotti, infine facendo divampare per una notte l'odio confuso e il rancore incosciente dei fanatici contro i suoi superstiti oppositori. Sono movimenti che spingono ad azioni dure e che momentaneamente nascondono la vera situazione del paese non scosso da nessun grande conflitto ideologico, non scosso da nessuna vera efficace ribellione, ma soltanto alle prese con problemi economici ormai scesi alla loro più immediata consistenza: quella dei salari che non bastano e dei viveri che mancano.

Una puntura di morfina è stata fatta in questa settimana, ma il suo effetto finirà presto e il male si farà ancora sentire. Un'epoca di molta relativa tolleranza è finita e il sistema dittatoriale dovrà entrare pienamente in azione per trovare la forza di sopravvivere. Nell'aria di Buenos Aires si respira l'attesa impaziente della massa e l'angoscia della borghesia, entrambe in cerca di un miracolo che ogni giorno sembra essere più difficile.

Enrico Emanuelli

Un chiaro atto di accusa della minoranza parlamentare

Buenos Aires, 18 aprile.

L'atmosfera politica nella Capitale argentina non è rischiarata: tanto il Governo che l'opposizione sembrano decisi a prendere posizione aperta, e sono pertanto prevedibili prossimi sviluppi nella lotta ai ferri corti che si è ormai delineata fra le due parti.

Anche la minoranza parlamentare ha preso coraggio e non ha esitato a formulare un vero e proprio atto di accusa contro il presidente Perón. Quattordici deputati radicali hanno accusato ieri sera il Capo dello Stato di avere inscenato una «pessima imitazione dell'incendio del Reichstag».

In una dichiarazione diramata anche alla stampa, riferendosi agli avvenimenti di mercoledì ed all'esplosione di due bombe a poca distanza dal punto in cui si trovava il Presidente, i deputati radicali affermano che «Perón è il solo responsabile per l'incapacità del Governo a risolvere i gravi problemi della Nazione». Il documento dell'opposizione continua dicendo che «lo scopo vero perseguito dal Governo è evidentemente quello di distogliere l'attenzione popolare dalla crisi morale e dal collasso economico».

Come si vede, si parla ormai apertamente e l'opposizione non esita ad assumere la responsabilità delle proprie affermazioni.

Ma se è stato consentito ai parlamentari di rendere pubblico il loro atto di accusa contro il fino ad oggi «intoccabile» Perón, severe misure vengono prese dalla polizia contro tutti coloro che vengono colti a parlare contro il Presidente in luogo pubblico. Vengono già segnalati diversi arresti di persone «sorprese ad esprimere pubblicamente espressioni irrispettose e ritenute offensive contro la persona del Capo della Repubblica».

s. d.

L'odio della sfumatura

Con la decisione annunciata ieri di stabilirsi definitivamente in Europa arriva alla sua logica conclusione il «caso Chaplin». Sarà bene che, nel deplorarlo, si tengano le debite distanze. Senza dubbio, per questo ostracismo morale che lo costringe ad abbandonare il Paese dove da quarant'anni aveva eletto il suo domicilio e soprattutto si era formato il suo centro di lavoro, Chaplin si può riallacciare alla rispettabile categoria dei perseguitati del libero pensiero. Teniamo soltanto conto che, da un lato, egli non si era mai potuto assimilar bene alla vita americana. Anzi aveva serbato sempre verso questa un contegno di opposizione e di critica, che negli ultimi anni era andato sensibilmente accentuandosi (basta vedere l'intervista data da Claire Bloom, l'attrice di *Luci della ribalta*, dopo il suo ritorno, intervista nettamente ostile all'America e che riflette evidentemente gli umori dell'*entourage* di Chaplin), sicchè, tutto sommato, non sarà stato per lui quel grande strappo al cuore. Quanto poi al suo lavoro, non dimentichiamoci che egli se ne viene via con una enorme fortuna personale, la quale gli permetterà di attendere tranquillamente a nuovi progetti: senza contare che tutto è pronto in Inghilterra per porre a sua disposizione, quando li voglia, mezzi tecnici grandiosi e crediti illimitati.

Il constatare che, in quanto vittima del libero pensiero, Chaplin si trova in condizioni molto più favorevoli di quelle in cui si trovasse, per esempio, Galileo Galilei, non toglie però nulla alla gravità del caso come sintomo di quel male, sempre più diffuso nel mondo, che è l'odio per la sfumatura. E Chaplin è soprattutto vittima dell'odio per la sfumatura. Quest'odio, tipico prodotto dei regimi rivoluzionari, dove l'intolleranza fanatica è una necessità vitale di lotta per vincere l'immensa forza d'inerzia delle antiche strutture e delle antiche classi, a poco a poco sta filtrando dappertutto, non solo, come per ritorsione avviene, nei regimi reazionari, ma anche, purtroppo, nelle democrazie.

Intendiamoci, è ancora una cosuccia agli inizi, una intolleranza elegante e coi guanti, che non implica nessuno (tutt'al più metterà un sassolino nella carriera o nell'impiego). Però già l'odio per la sfumatura esiste ed aumenta, e lo si avverte ogni giorno nella diffidenza e nel sospetto con cui sempre più è considerato dalle partitocrazie dominanti l'uomo uso di pensare con la sua testa. Il nostro è un mondo in cui tutti, partiti, governi, burocrazie, enti, monopoli ecc., tendono a diventare delle teologie, ed i programmi politici diventano sillabi, e le combinazioni elettorali sacri sinodi, per cui anche il parziale dissenso emana subito il sulfureo odore dell'eresia. E il bello è che più si moltiplicano nel mondo le teologie e meno si sente Dio.

Sicchè prendiamo lo spunto dal caso Chaplin per invocare, quale dovere fondamentale del nostro tempo, e forse il miglior rimedio ai mali che affliggono il mondo, il ripristino del diritto alla sfumatura. La sfumatura, questo dono della ragione e della tolleranza, è per lo spirito quello che è la diafana polvere colorata sulle ali della farfalle, la condizione per poter volare. E' un niente togliere la polverina: basta una ditata, un graffio. Ma, appena persa, tutto diventa subito grave e pesante. E' la ragione per cui tante cose nell'epoca nostra mancano di ispirazione e di profumo: per cui l'opera dei politici finisce per avere così spesso un carattere loico, drammatico, cavilloso e duro, e la parola degli artisti un tono così gelido, calcolato, sufficiente ed astruso. Perchè l'odio della sfumatura è una qualità essenzialmente anti-umana: uccide la grazia ed asfissia la simpatia.

O forse, come i realpolitici sostengono, ormai tutti questi sono sogni. E, dice Calderón, «i sogni sono sogni».

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

Il punto sul lavoro elettorale compiuto dai partiti

Entro giovedì tutte le liste dei candidati devono essere presentate alla Magistratura

Depositato ieri alla Cancelleria l'elenco del PCI - I designati del PRI e PSI - Accordo a Torino fra d. c. e repubblicani per il Senato? - La stampa dei certificati elettorali

Alle 16 di giovedì scade il termine stabilito dalla legge per la presentazione alla Magistratura delle liste dei candidati alla Camera ed al Senato. In vista di questa scadenza il lavoro dei partiti ha assunto un ritmo febbrile. Per quasi tutti la preoccupazione maggiore è ora costituita dalla raccolta delle firme. Ogni lista di candidati alla Camera — com'è noto — deve essere corredata da un minimo di 500 e un massimo di 600 firme di presentazione. Per il Senato le firme devono essere almeno 300 e non più di 400.

A prima vista la raccolta delle firme può sembrare una semplice se pure noiosa formalità. In pratica invece, diventa un lavoro improbo e complesso. Per alcuni movimenti il traguardo minimo di 300 o 500 firme sembra addirittura un limite irraggiungibile. A giudicare dagli appelli e dagli inviti rivolti agli elettori, chi si trova in maggiore difficoltà sono i «Nettisti» (nonostante la promessa d'una bistecca di 450 grammi al giorno) e il «Partito della volontà».

Se anche costoro riusciranno nel loro intento a Torino dovremmo avere 13 liste di candidati alla Camera: socialdemocratici (p.s.d.i.), democristiani (d.c.), liberali (p.l.i.), repubblicani (p.r.i.), socialisti nenniani (p.s.i.), comunisti (p.c.i.), monarchici (p.n.m.), movimento sociale (m.s.i.), Alleanza democratica nazionale (Nitti, Corbino, Terranova), Unità popolare (social-democratici dissidenti), Unione socialisti indipendenti (Cucchi e Magnani), Nettisti e Partito della volontà. Per il Senato le liste dovrebbero invece ridursi a 7-8 in quanto è molto probabile che l'Alleanza democratica nazionale, l'Unione socialisti indipendenti, i «Nettisti» e il «Partito della volontà» rinuncino a presentare propri candidati.

A che punto sono i diversi partiti nel lavoro di preparazione? A tre giorni dalla scadenza è possibile fare un primo sommario bilancio.

Social - democratici: hanno già presentato (per primi nella giornata di venerdì) la lista dei candidati alla Camera e stanno raccogliendo le firme per il Senato. I nomi dei designati sono noti.

Democristiani: attendono la sanzione definitiva degli organi centrali del Partito per la lista da noi pubblicata ieri. L'unica modifica di rilievo apportata dalla direzione della D. C. alla scelta del comitato elettorale torinese, consisterebbe nella sostituzione del segretario della CISL, *Donat-Cattin*, con *Alasia*. Per il Senato ci sono ancora trattative in quanto sembra profilarsi la possibilità d'un accordo con i repubblicani. Stamane dovrebbe aver luogo un incontro alla presenza del ministro Pella che si trova nella nostra città per il convegno economico.

Liberali: hanno indetto per stamane l'assemblea provinciale per l'approvazione definitiva della lista pubblicata ieri. Le designazioni per il Senato sono quasi ultimate. L'avv. *Cravero*, cui erano state rivolte insistenti offerte per la lista del Senato, riesaminata la situazione ha dichiarato di non accettare la candidatura. Il collegio Torino-Aeritalia è stato assegnato a Malchiodi.

P.R.I.: completeranno entro oggi la lista per la Camera. Ieri sera sono stati comunicati i nomi di: Emilio *Bachi* (assessore), Franco *Bruno* (vicepresidente del San Giovanni); Domenico *Ballarino*, Albino *Bocci*, Massimo *Bruni*, Rodolfo *Camandona*, Maria Pia *Cortese*, Riccardo *Debenedetti*, Leo *Debenedetti*, Florio *Foa*, Ada *Lattes*, Giovanni *Martelli* (Novara), Gino *Paracco*, Giovanni *Pozzo*, Benedetto *Risso*, Manlio *Taffaloni*, Gino *Viano*, Giovanni *Cera*, Italo *Usseglio*, Carlo *Pecchio* (Moncalvo), Nicola *Grieco*, Pier Paolo *Giacomasso*, *Gastaldi* (Biella), Adolfo *Pitto* ed Ettore *Rocca*. Per il Senato, come abbiamo detto, si attende l'esito delle trattative in corso con i democristiani. Al P.R.I. verrebbero assegnati due collegi (nei quali non si presenterebbero candidati della D. C.) con il doppio simbolo «Scudo crociato ed edera».

P.S.I.: ha comunicato ieri sera la lista definitiva per la Camera. Ecco i 28 candidati: Francesco *Albertini* (Novara), Emilio *Ansaldi* (Biella), Ezio *Bacconi*, Alessandro *Bermani* (Novara), Adolfo *Camoletto*, Riccardo *Carbonero*, Emilio *Carletto* (Biella), Annibale *Carli*, Teresio *Conti*, Angelo *Defilippi* (Novara), Attilio *Enrietto*, Enrico *Favout*, Giuseppe *Ferraris* (Vercelli), Vittorio *Foa*, Marziano *Guglielminetti*, Alberto *Jacometti* (Novara), Vincenzo *Lomagno*, Angelo *Mezzo*, Teresina *Naratone* (Novara), Giulio *Odiard des Ambrois*, Mario *Passoni*, Luigi *Pieco*, Alcide *Pirazzi-Maggiola* (Novara), Giuseppe *Sabatini*, Giovanni *Sampietro* (Vercelli), Franca *Sibona*, Giacobbe *Valabrega*, Domenico *Viedrola*.

Per il Senato si conoscono i nomi dei candidati di 10 dei 17 collegi: Torino - Aeritalia, Gino *Castagno*; Ivrea, Gino *Castagno*; Alessandria, Michele *Giua*; Susa, Michele *Giua*; Vercelli, Giovanni *Sampietro*; Biella, Ernesto *Carpano*; Asti, Giovanni *Spagarino*; Novara, Camillo *Pasquali*; Ossola-Verbano, *Tibaldi*; Cuneo, *Sampò*. Gli altri 7 verranno confermati oggi.

P.C.I.: i comunisti hanno presentato ieri pomeriggio ai cancellieri della Corte d'Appello dott. Mortarotti e Paternoster la lista dei candidati alla Camera. Capolista è l'on. Palmiro *Togliatti*. Seguono in ordine: Franco *Moranino* (Biella); Domenico *Coggiola*; Camilla *Ravera*; Sergio *Scarpa* (Novara); Silvio *Ortona* (Vercelli); Marcella *Balconi* (Novara); Giovanni *Baltaro* (Vercelli); Andrea *Battistini*; Vincenzo *Blandino*; Mario *Caccia* (Novara); Aldino *Callotti* (Novara); Italo *Calvino*; Mario *Coda* (Biella); Antonio *Ferrero Varsino*; Ottavio *Leonardi* (Novara); Gisella *Floreanini* (Novara); Giuseppe *Giuliano*; Luigi *Grassi*; Giorgina *Levi* in *Arian*; Armando *Mandirola*; Domenico *Marchisio* (Vercelli); Pietro *Rastelli* (Biella); Carlo *Ravetto* (Biella); Enrico *Sacchi* (Novara); Battista *Santhià*; Alberto *Todros*; Carlo *Vannoni*. Per il Senato sono stati designati i seguenti candidati: Circoscrizione Torino-Dora, Celeste *Negarville*; Biella, Rita *Montagnana*; Novara, Cino *Moscatelli*; Vercelli, Francesco *Leone*; Alessandria-Tortona, Carlo *Boccassi*; Torino-Mirafiori, Ottavio *Pastore*; Val di Susa, Luigi *Colla*; Casale, Celeste *Negarville*; Novi, Vittorio *Flecchia*; Ossola, Ermanno *Lazzarino*; Ivrea, Domenico *Cibrario*; Torino-Centro, Domenico *Coggiola*; Asti, Felice *Platone*, Pinerolo, Ottavio *Pastore*; Cuneo, Giuseppe *Gastaldi*; Alba, Mario *Franco*; Mondovì, Ezio *Gasco*. I candidati saranno presentati stamane dal sen. Negarville in una riunione indetta per le 9,30 al Teatro Alfieri.

P.N.M.: per la Camera hanno più candidati dei 28 consentiti dalla legge e sono alle prese con le necessarie cancellazioni che dovrebbero essere definitivamente decise entro domani. Saranno anche stabiliti i candidati al Senato.

M.S.I.: la lista ufficiale per Camera e Senato dovrebbe essere comunicata entro oggi al ritorno da Roma del generale Fettarrappa-Sandri.

Alleanza democratica nazionale: sono ancora in corso le designazioni.

Unità popolare: è pronta, manca solo più un nome.

Unione socialisti indipendenti: è una lista di soli 20 nomi che sarà resa nota ufficialmente domani.

Nettisti: cercano candidati e firme di presentazione.

Partito della volontà: cercano firme di presentazione e candidati.

Le elezioni, come è noto, avranno inizio alle ore 8 di domenica 7 giugno e si protrarranno sino alle ore 22 dello stesso giorno per riprendere poi alle ore 7 di lunedì 8 giugno e terminare alle ore 14 dello stesso giorno.

Per la Camera, nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli, dovranno essere eletti 35 deputati. Altri 18 verranno eletti nella circoscrizione di Cuneo - Asti - Alessandria. Uno sarà nominato dalla Valle di Aosta. Per il Senato i seggi, in Piemonte, sono 17 più quello della Valle d'Aosta.

Votano per la sola Camera tutti coloro che hanno compiuto il 21° anno di età; per il Senato e la Camera tutti coloro che hanno compiuto il 25° anno. I certificati elettorali (la cui consegna a domicilio degli elettori sarà iniziata e giorni e dovrà essere ultimata entro il 14 del mese prossimo) sono di colore diverso: bianco per Senato e Camera e rosa per la sola Camera.

Pasti a prezzo fisso nei ristoranti cittadini

Il Salone dell'Automobile e l'Esposizione internazionale dell'Arte Tessile e della Moda richiameranno indubbiamente a Torino un notevole numero di turisti. Opportuna appare pertanto l'iniziativa presa dall'Ente provinciale del turismo, in seguito alla quale molti ristoranti cittadini si sono impegnati a fornire pasti completi a prezzi fissi che vanno dalle 600 lire per la prima e seconda categoria alle 450 e 300 lire, rispettivamente per la terza e la quarta categoria. L'Ente per il turismo ha pubblicato un lungo elenco degli esercizi che hanno assunto tale impegno garantendo inoltre lo sconto del 5 per cento per comitive da 11 a 20 persone e del 10 per cento per comitive di oltre 20 persone.

Sosta autoveicoli in v. Roma

Mercoledì prossimo, alle 15, presso la sede dell'Associazione Commercianti, in corso Vittorio Emanuele 92, avrà luogo una riunione dei commercianti di via Roma. Saranno discussi i seguenti problemi: viabilità e sosta degli autoveicoli; nettezza dell'area porticata.

I PROBLEMI DA RISOLVERE PER IL PIEMONTE

Strade e ferrovie agricoltura e commercio

L'on. Pella conclude oggi il convegno economico della D. C.

Il «Convegno per i problemi economici piemontesi» indetto dalla D. C. è stato inaugurato ieri pomeriggio al teatro Carignano con brevi discorsi di saluto dell'on. Quarello, del prof. Grosso, presidente della Provincia, e del dott. Faldella, dirigente dell'Ufficio Attività culturali. La relazione introduttiva era stata affidata al prof. Silvio Golzio che, dopo aver precisato l'importanza dell'economia piemontese nel quadro di quella nazionale, ne ha indicato tre elementi negativi: a) regresso demografico; b) crisi di importanti settori agricoli (il vitivinicolo, soprattutto) e gravissima depressione delle zone montane; c) debolezza delle attività mercantili «aggravata da una situazione di collegamenti nazionali e internazionali — strade e ferrovie — che tende a peggiorare».

Tra i provvedimenti che occorrerebbe adottare, il prof. Golzio ha indicato l'applicazione effettiva di provvedimenti a favore delle zone montane (l'oratore ha ricordato che studi recenti hanno rilevato un fabbisogno complessivo di 15 o 20 miliardi da spendere in un decennio per opere inderogabili di sistemazione idraulica e rimboschimento). Per il settore vitivinicolo, bisogna attuare un'opera d'assistenza attraverso la tutela dei vini tipici, l'istituzione di cantine sociali, la formazione di consorzi.

Ma è soprattutto sulla necessità di risolvere il problema delle comunicazioni ferroviarie e stradali con la Francia, la Svizzera e la Liguria, che l'oratore ha insistito: «Occorre — ha concluso tra i calorosi applausi dell'assemblea — affrontare la questione con la stessa larghezza di veduta e decisione delle quali seppero dar prova i nostri avi più di un secolo addietro».

Il secondo relatore, avv. Marconcini ha messo in rilievo i benefici che dall'intervento statale a favore dell'economia meridionale, vengono all'intero Paese. Un terzo delle erogazioni della Cassa del Mezzogiorno corrisponde a forniture delle industrie del Nord; altri vantaggi indiretti vengono dalla maggior richiesta di beni di consumo. «Anche gli operatori economici torinesi — ha concluso l'oratore — diano un vigoroso contributo all'unità economica degli italiani».

Oggi dopo una terza relazione del prof. Bruno Rossi Ragazzi, il ministro del Tesoro, on. Pella, concluderà i lavori del convegno parlando su «La politica degli investimenti come fattore di progresso dell'economia italiana e fattore di solidarietà tra le diverse regioni».

All'alba, in via delle Orfane, un operaio aggredito, picchiato e rapinato del portafogli

Gli agenti del Commissariato Moncenisio e della Mobile perlustrano la zona, ma i quattro malviventi sono scomparsi - Una farmacia e una tabaccheria svaligiate a Porta Nuova

Ieri mattina, all'alba, una rapina è stata perpetrata in pieno centro: la vittima è stata derubata di 36 mila lire e picchiata dagli aggressori.

Erano le 5.15 circa. L'operaio Umberto Angelini di 53 anni, domiciliato in via Morosso 11, si recava a prendere il tram in via Garibaldi e percorreva via delle Orfane. La via era completamente deserta. Ad un tratto gli venivano incontro quattro individui che chiacchieravano con forte accento piemontese e fumavano. Pareva un gruppetto di operai diretti allo stabilimento. Uno di essi aveva in mano una borsa. Giunti all'altezza dell'Angelini, due si fermavano e due avanzavano ancora di qualche passo. Quelli che s'erano fermati facevano un cenno di «alt» all'Angelini e gli chiedevano un fiammifero. Strana richiesta perchè entrambi stavano terminando di fumare una sigaretta.

Il loro aspetto, reso truce dal bavero della giacchetta rialzato e dal cappello calato sugli occhi, impressionava l'operaio: che con mossa istintiva indietreggiava. Come indietreggiava andava ad urtare contro gli altri due coi quali intanto l'avevano aggirato e colto alle spalle. Il malcapitato, in un lampo, capiva di essere caduto in trappola. Restava per un attimo immobile, poi, fulmineamente, compiva un balzo di fianco e cercava di fuggire. Ma i quattro erano più svelti di lui e lo ghermivano con salde braccia, lo immobilizzavano e gli dicevano, in piemontese:

«Taci, altrimenti t'ammazziamo!».

L'Angelini, nonostante la minaccia, emetteva un grido subito soffocato dai figuri. Uno di essi infatti gli tappava la bocca con una mano e gli altri intanto lo abbrancavano per il corpo e gli tastavano gli abiti, cercando il portafoglio. Lo trovavano, lo sfilavano e nel tempo stesso il disgraziato si sentiva arrivare sulla testa alcuni forti pugni che lo stordivano. Barcollava e cadeva in ginocchio addosso al muro. Dal che approfittavano i lestofanti per darsela a gambe con il bottino e sparire.

Dopo un minuto o due, l'Angelini, riavutosi dall'intontimento, si rialzava e si recava in via Garibaldi: qui dava l'allarme e alcuni passanti lo soccorrevano e lo accompagnavano al vicino commissariato di P. S. Moncenisio ove l'operaio narrava l'accaduto e precisava che nel portafoglio erano contenute 36 mila lire, oltre a documenti personali.

Il commissariato subito e più tardi la Mobile iniziavano una battuta rimasta però senza esito. Pare che nella giornata di ieri siano stati operati alcuni fermi nell'ambiente di Porta Palazzo.

Una farmacia ed una tabaccheria sono state svaligiate ieri da audacissimi ladri. I due negozi sono situati in via Saluzzo all'angolo con corso Vittorio Emanuele. Per prima i malviventi hanno saccheggiato la farmacia «Del Corso», di proprietà del dott. Caroni. Servendosi di chiavi false, penetravano nel magazzino, facevano man bassa di stupefacenti e specialità medicinali, si dirigevano poi verso la cassaforte dalla quale toglievano biglietti di banca per circa due milioni.

Sempre indisturbati, i ladri passavano quindi nella contigua tabaccheria del signor Secondo Chicco. Abbattevano una porta in legno compensato che divide il retrobottega dal negozio. Qui si impossessavano di valori bollati, sigarette, pipe, tabacco, accendisigari, cartoline illustrate e postali, ricordi della città, mettendo per un bottino che supera i due milioni e mezzo.

Terminato il lungo saccheggio, rientravano nella farmacia e, probabilmente con un automezzo, si dileguavano. Fu il farmacista dottor Caroni a scoprire per primo il furto. Egli telefonava immediatamente alla Mobile e poco dopo un nugolo di agenti e funzionari giungeva sul posto. Purtroppo il sopraluogo non ha dato risultati soddisfacenti: i ladri avevano avuto l'accortezza di calzare guanti per cui nè sulla cassaforte nè sui banchi dei negozi hanno lasciato le loro impronte digitali.

S'inaugura stamane la «Banca del latte»

Alla Clinica pediatrica della nostra Università, in corso Bramante, viene stamane inaugurata la «Banca del latte» creata per iniziativa del prof. Guassardo, titolare della cattedra di pediatria della nostra Università. L'istituzione è la prima del genere in Italia e si propone di raccogliere il latte di nutrici volontarie e di distribuirlo gratuitamente ai bambini bisognosi di latte materno.

Ciclista travolto da una moto trascinato per 10 metri e ucciso

Un tragico, impressionante incidente stradale è accaduto ieri. Un ciclista travolto in pieno da una motocarrozzetta è stato trascinato per una decina di metri; raccolto morente e trasportato all'ospedale Mauriziano, vi giungeva cadavere. Fulminea disgrazia. Erano le 15,10: una motocarrozzetta targata TO 24282, guidata dal 33enne Duilio Complotto, abitante nella nostra città in via Spalato 57, procedeva per lo stradale di Orbassano in direzione di Beinasco.

Il traffico a quell'ora era intenso; dalla direzione opposta sopraggiungevano a forte velocità diverse macchine accodate l'una all'altra. Anche il Complotto avanzava a tutto motore. All'improvviso, da una stradicciola campestre che adduce a Grugliasco, sbucava un ciclista. Era il 48enne Lorenzo Rossotto, operaio abitante in via Pomaro 4. Quali siano state le vere cause dell'incidente ancora non è dato conoscere, poichè i carabinieri stanno svolgendo in proposito un'inchiesta. Le circostanze già accertate fanno ritenere, però, che per un improvviso guasto dei freni, il Rossotto non sia riuscito ad arrestarsi sul limitare dello stradale di Orbassano. Di colpo perciò il ciclista piombava sulla rotabile nell'istante in cui sopraggiungeva la motocarrozzetta guidata dal Complotto. Questi si avvedeva che l'investimento era inevitabile. Tuttavia si irrigidiva sui freni.

Con uno schianto la motocarrozzetta travolgeva il Rossotto e lo trascinava per una decina di metri. Quindi andava a rovesciarsi nel fossato che fiancheggia la strada. Le macchine che transitavano in quel momento si arrestavano di colpo e diverse persone inorridite scendevano a terra. Il Rossotto giaceva sull'asfalto col viso sfigurato da diverse ferite; respirava debolmente. Anche il guidatore della motocarrozzetta era al suolo stordito. Entrambi venivano soccorsi e trasportati all'ospedale Mauriziano. Ma per il primo non v'erano più speranze. Al nosocomio giungeva ormai cadavere. I medici accertavano che la morte era stata provocata dalla frattura del cranio. Il Complotto invece è stato ricoverato e giudicato guaribile in un mese per frattura del setto nasale e choc traumatico. Entrambi i protagonisti di quest'incidente sono operai dello stabilimento Lancia.

Un commerciante stritolato dal treno

La locomotiva giunta a Porta Nuova con le ruote insanguinate
Il cadavere ritrovato sulla linea presso il ponte di Moncalieri

Alle 22,45 di ieri il treno merci 6126 proveniente da Alessandria entrava nello scalo della stazione di Porta Nuova. Ad un tratto il macchinista, sceso dal locomotore, s'accorgeva con raccapriccio che le ruote del lato sinistro erano intrise di sangue. Guardava meglio e scorgeva incastrata fra i raggi delle ruote una scarpa con un resto di piede. Immediatamente dava l'allarme e il comando della Polizia Ferroviaria inviava lungo la linea numerosi agenti coadiuvati da ferrovieri, muniti di lanterne e torce elettriche.

Le ricerche duravano sino alle 23,30. Ad un certo momento la luce delle lampadine illuminava prima del ponte di Moncalieri, cioè nel tratto di strada ferrata che corre fra la stazione e il bivio del Sangone, un corpo umano orrendamente maciullato.

Dai documenti che gli si rinvenivano negli abiti si poteva identificare per il commerciante Benvenuto Dellarizza fu Giovanni, di 53 anni, residente ad Asti. Con ogni probabilità il Dellarizza camminava lungo il sentiero che costeggia la ferrovia onde arrivare alla stazione di Moncalieri in tempo per salire sull'accelerato proveniente da Torino e diretto ad Asti. E' facile supporre che lo spostamento d'aria provocato dal passaggio del merci l'abbia gettato a terra e trascinato sotto le ruote della motrice.

Un fattorino delle poste assolto dall'accusa di furto

Un fattorino dell'ufficio postale centrale presso la ferrovia è stato assolto, in istruttoria, dalla accusa di aver rubato un pacco contenente un milione e mezzo di lire. Il furto venne scoperto la sera del 9 maggio dello scorso anno. Il primo ad accorgersi della sparizione del prezioso plico fu un impiegato addetto alla spedizione. Non avendolo visto sul tavolo dove doveva essere stato deposto, ne domandò notizie alla gerente dell'ufficio. Questa rispose di averlo consegnato al fattorino Giuseppe Martin perchè lo suggellasse. Il Martin, in quel momento fuori ufficio, venne richiamato e interrogato. Egli si dimostrò sorpreso e giurò di non avere affatto avuto l'incarico di suggellare il pacco.

Si fecero ricerche affannose: si guardò dappertutto, nei cassetti, sotto i tavoli, ma il pacco non fu trovato: era misteriosamente sparito. La polizia dopo una rapida indagine trasse in arresto il Martin e lo denunciò quale responsabile del furto. In istruttoria, effettuata dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Riccardi, fu provato che il plico non era stato confezionato dal Martin; apparì che tutte le operazioni per la spedizione della corrispondenza erano state svolte regolarmente come le altre sere, ma fu impossibile chiarire il mistero della sparizione del plico. D'altro canto non emerse alcun indizio che giustificasse sospetti sul conto del Martin sulla cui onesta condotta, invece, concordi furono le testimonianze.

Per questi motivi, il giudice istruttore dott. Fenoglio, su conforme richiesta del P. M., ha pronunciato sentenza di assoluzione del Martin (difeso dall'avv. Mario Del Fiume) per non avere commesso il fatto.

La carità del sabato

Rotary Club di Torino 50.000; Ing. Mario Pola Falletti (Rivara Can.se) 15.000; F. C. 10.000; A. N. 10.000; M. M. 5000; Famija Turinèisa 5000; Il piccolo Massimo tramite il nonno dagli occhiali per il Natale di un bimbo A. G. 4000; Luisa ed Angelina 2000; Piero e Annamaria 2000; In onore di Don Bosco S. N. 2000; N. N. (piazza Vittorio Veneto) 1712; E. B. 34. 1500; Reparto Fattorini Stampa 1316; Per i poveri di S. Antonio T. V. 1000; F. P. 1000; G. F. 1000; Barbotto Elisa in memoria della mamma 1000; In memoria di Argia Agati nel 25° triste anniversario 1000; M. T. 1000; M. M. 1000; Gastaldi Nene 1000; D. F. 1000; V. T. 1000; Per i poveri di Pier Giorgio Frassati M. A. 1000; G. D. nel 12° anniversario della dipartita dell'adorato fratello Giovanni e in memoria di tutti i suoi cari 1000. **Totale lire 124.027.**

In memoria del gen. Perotti, nel nono annuale della sua fucilazione, verrà celebrata una Messa nella chiesa di San Carlo, martedì alle 11.

Ex-Artigianelli — Oggi, alle ore 15,30, ritrovo in piazza Statuto per partecipare alla commemorazione del Ven. Murialdo nella parrocchia di Santa Barbara, con discorso del teol. Pullarolo.

Una Mostra artistica allestita da dipendenti della Fiat, sarà inaugurata domani alle 10 nel salone delle Lauree di Palazzo Juvara (via XX Settembre 83). Saranno esposti per tutta la giornata una cinquantina di quadri di operai unitamente a numerosi disegni, fotografie, ceramiche e maioliche.

Fotografie a colori alla Pro Cultura. - Lunedì alle 21,15 in via Cernaia 11, con commento del cav. Franco Manassero.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,15: Previsioni del tempo - 7,30: Culto evangelico - 7,45: Per i medici - 8: Giornale radio - 8,30: Vita nei campi - 9: Messa - 9,30: Spiegazione del Vangelo - 9,45: Notiziario del mondo cattolico - 10: Trasmissione per le Forze Armate - 10,45: Dall'Auditorium di Torino della Radio Italiana, Concerto dell'organista L. F. Tagliavini - 12: Orchestra - 12,30: Tanghi celebri - 12,45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13,15: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,15: Complesso caratteristico - 14,30: Musica operistica - 15: Narratori tedeschi dell'800: «Specchio, il gattino», di Gottfried Keller - 16: Ritmi e canzoni 16,30: Partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Orlando Barrera con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido. (Nell'intervallo: Notizie sportive e radiocronaca arrivo Giro ciclistico del Piemonte) - 19,15: Musica da ballo 19,45: Notizie sportive 20: Enzo Ceragioli e il suo complesso - 20,30: Segnale orario; Giornale radio; Questa settimana nel mondo; Radiosport - 21: Taccuino musicale 21,5: Dal Teatro dell'Arte di Milano, «Chicchirichì» varietà musicale di Falconi, Frattini, Sciti, Simonetta, Enconi 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto del pianista P. Scarpini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa, trasmissione per le lavoratrici 10,45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45: Il caffè dello sport 12: Orchestra della canzone 13,30: «Precipitevolissimevolmente» rivista di Faccini, Verde e Zapponi 14: Gli assi della canzone 15: Autoclip, trasmissione per gli automobilisti 15,45: La via dei trionfi: Fedora Barbieri 16,15: Una vita per il teatro: Carlo Goldoni, a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo - 17: Orchestra d'archi 17,30: Ballate con noi. Nell'intervallo (ore 18): Notizie sportive e radiocronaca del Gran Premio Emanuele Filiberto dell'Ippodromo S. Siro di Milano 19: «Sotto il Cupolone», numero speciale del settimanale di vita cittadina dalla sede di Ancona 19,30: Armonie in jazz 20: Segnale orario; Radiosera - 20,30: Taccuino musicale - 20,35: Cartelloni su Hollywood, varietà cinematografico presentato da Guido Notari e Gianni Giannantonio - 21: Dieci canzoni gaie da salvare, orchestre dirette da F. Ferrara, F. Ferrari e A. Trovajoli 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto - 21: Lettura - 21,15: «Il Cadì ingannato» di Gluck e «Abu Hassan» di Weber.

LOTTO PUBBLICO

Torino	77	20	32	62	55
Bari	44	5	43	75	51
Cagliari	71	23	50	69	40
Firenze	84	26	35	16	3
Genova	21	90	29	70	18
Milano	22	19	73	67	41
Napoli	25	72	21	86	64
Palermo	25	20	52	39	43
Roma	73	40	18	74	4
Venezia	24	19	72	32	44

SPETTACOLI

Carignano — Oggi la Compagnia «Eleonora Duse» del Piccolo Teatro di Genova concluderà il suo breve corso di recite e si congederà dal pubblico torinese con due repliche, alle 15,30 e 21,15, de «Il malato immaginario» di Molière.

Al Conservatorio lunedì alle 21 concerto di musiche di Chopin, pianista Lodovico Lessona. Ingresso gratuito.

Alfieri — Domani, alle 20.15, concerto del celebre pianista Alfred Cortot. In programma: musiche di Chopin e Schumann. Biglietti al salone de «La Stampa» (telef. 53-113).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel 53 113
Alfieri: 15,30 e 21,15 Billi-Riva. Ultime 2 rappresentazioni.
Carignano: Piccolo Teatro di Genova, 15,30 e 21,15: «Il malato immaginario» di Molière. Ult. rec.
Carro di Tespi, c. Matteotti, Comp. di Prosa M. Ruta, ore 21 «La signora delle camelie» di A. Dumas.
Metropolitano: ore 16,30 «Giovanna d'Arco», Marionette Lupi.

Galleria Martina S. Federico 41 Mostra G. De Chirico 10-12 15-19.
Palazzo Chiablese (p. S. Giovanni 2): Mostra Naz. Disegno Ragazzi 10-12, 16,30-19,30, 21-23. Ingr. lib.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: ore 16,30 21 Orc. Mario Di Nunzio, c. R. Sasso, E. Ferri.
Augusteo: 16,30 21 Orsatti-Aurora.
Club Magenta 11: 16 21 danze.
Faussone Cafè chantant Medici 112.
Garden Danze Valsalice 16 e 21 Orch. Sassone, canta T. Lauteri.
Gandio: 10 16 21 Cuban's Boys.
Gran Mago: 16 21 scelta orchestra
Hollywood: 16,30 21 Gabbiani.
Lutrario: 15,30 21 Rosso-Sandra.
Melody Rogino 17: Barbini 16 21.
Mastrocappuccini Danze 16-19 21-24
Rinaldi Scuola danze, v. Volta 6.
Saletta Danze 21 Orch. Liotti.
Smeraldo Golfo 3, t. 553-479: 16,30 21 Orch. Allegri-Mildiego-Balocco, canti Martorana, Lotti, Cortese.
Cabaret Meffel Danze attr. 22-3.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.
Piscina coperta Stadio: ore 10-12,30 e 14-19.

HOLLYWOOD DANZE
Alle 21 eccezionale serata per la lama Bartali. Saranno sorteggiati ricchi premi tra cui una bicicletta del grande Campione.

EDEN DANZE
16,30 e 21 tratten. Prossimamente ENZO CERAGIOLI e la sua Orchestra.

EL TROCADERO
Il distinto Ritrovo ore 16,30-21 Compl. *Bruno Bianchi*

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 grande successo *Bruno Canfora - Elsa Peirone*

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 Orchestra *Baudino*, canta *Ermanno Costanzo*.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti con 2 orchestre di successo: *Rosaclot* a «*La Perla*» e *Vipni* al «*Principe*»

FARO CLUB DANZE
Locale ad aria condizionata *Compl. Merry Kid's* - Ore 16,30-21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'avventuriero delle Lande», supercinecolor. Robert Cummings, Terry Moore.
Astor: «Il figlio del dr. Jekyll» Louis Hayward, Jody Lawrence.
Corso: «Viale della speranza» C. Greco, M. Mastrojanni, L. Bonfanti. Vietato ai minori di 16 anni.
Doria: Mariti su misura, Jeanne Crain, Scott Brady, T. Ritter.
Lux: «Il talismano della Cina» in techn. R. Reagan, R. Fleming.
Maffei: «Il capitalista» technic. Charles Coburn, P. Laurie.
Metro-Cristallo: technicolor «Ivanhoe», Robert Taylor, Elizabeth Taylor, Joan Fontaine. Mattinata ore 10,30 a L. 200.
Reposi: «Koenigsmark» S. Pampanini, Jean P. Aumont, R. Lupi.
Torino: «Frutto proibito» Fernandel, F. Arnoul. Ap. 15.
Vittoria. «Ho scelto l'amore» con Renato Rascel, Marisa Pavan.

Alessandra «La provinciale» Lollobrigida, Ferzetti. Viet. min. a. 16.
Alpi: «La croce di Lorena» Gene Kelly e Jean Pierre Aumont.
Ariston: «I cosacchi del Kuban» in Agfacolor, pr. vis. Ult. giorno.
Augustus: «Alcool», James Cagney, Phyllis Thaxter.
Capitol: «La provinciale» con Gina Lollobrigida.
Faro: «La provinciale» con Gina Lollobrigida.
Gianduja: Cantando sotto la pioggia, tech. G. Kelly, D. O'Connor.
Hollywood: «Il mondo le condanna» A Valli, A. Nazzari, Reggiani.
Ideal: «Processo contro ignoti», Lianella Carell e nuova riv. Consolini-Ferrero-Morgan 15 18 21,10
La Perla Cantando sotto la pioggia, tech. G. Kelly, D. O'Connor.
Massimo: «La maschera di fango» Warnercolor, Gary Cooper.
Nazionale: «Il mondo le condanna» A Valli, A. Nazzari, Reggiani.
Principe: «Il mondo le condanna» A.Valli, A. Nazzari, Reggiani.
Statuto: «La maschera di fango» Warnercolor, Gary Cooper.

Asti: «Perdonami se mi ami» Loretta Young, Jeff Chandler.
Cor: «I miserabili».
Mignon: «Il figlio di Lagardère»
Milano «Quando mondi incontrano» «Prigion. torre fuoco» A.10
Olimpia Furore sulla città, V.min.
Po: «La gang» Robert Mitchum.
P. Nuova: Sfida di Robin Hood
Regina: «Trinidad» e Varietà.
Romano: Montagna 7 falchi, tech. R.a Cecchelin-Silvani 15,15 18 21,15
S. Felice: «L'aquila del deserto» tech. Y.De Carlo, R.Green. A.14,30
S. Secondo Autista pazzo. Ap. 15.

Esperia: «Canzoni mezzo secolo» techn. Pampanini, Rascel.
Italiano: «Robin Hood e i compagni della foresta» tech. R. Todd.

Mirafiori: I 10 della legione, tech.
S.Teresina Napoli altri tempi, A.14
Viareggio: «Brigante Tacca del lupo» A. Nazzari, C. Greco.

Eliseo. «Perdonami se mi ami» Loretta Young, Jeff Chandler.
Frejus: «Il grande Caruso» tech. Mario Lanza, Ann Blyth.
Nuovo: «Europa '51» I. Bergman
S. Paolo: Cacciatore del Missouri, techn. C. Gable, M. E. Marquez.

Belgio: «Crociera di lusso» tech.
Ceralio: Cacciatore del Missouri, techn. Cl. Gable, M. E. Marquez.
Eridano: «Donne verso l'ignoto», Robert Taylor, Denise Darcel.
Oropa: Trinidad, Hayworth-Ford
Radium «Giuramento» film UNSS e Comp. Riviste Thelma-Orbechi.
V. Veneto: «Luci della ribalta» con Charles Chaplin.

Astra: «L'ingenua maliziosa».
Beraldi: «Su un'isola con te», tec. Esther Williams, P. Lawford
Cibrario «Signora Skeggs» Hayworth» «Tarzan della jungla».
Excelsior: «Uomini alla ventura» techn. James Cagney, C. Calvet.
Manzoni «Squilli tramonto» tech.
Odeon: Prigionieri della palude techn. Jean Peters, C. Smith.
Star: Il cacciatore del Missouri. techn. C. Gable, M. E. Marquez.

Adua: «Furore sulla città». Var.
Aurora: «Kim» techn. E. Flynn.
Brescia: «Uomo tranquillo», tec.
Fortino: 4 ragazze abbordaggio. Riv. Lello Castiglia 15,15 18 21,15.
Nord: «Abbiamo vinto» Walter Chiari e Comp. Riviste Chiabotto.
Oriente: «Divertiamoci stanotte», techn. D. Kaye, Gene Tierney.
Palermo: «Luci della ribalta».
R. Parco Ti avrò per sempre, tec.
Sociale «Trinidad» R. Hayworth.

Cabiria I cavalieri dell'Oklahoma.
Colosseo: Grande passione, tech. Tyrone Power e Ann Blyth.
Italia: «Contro tutte le bandiere» tech. Errol Flynn, M. O'Hara.
Lingotto: «Luci della ribalta» con Charles Chaplin (Charlot).
Moderno: «Africa strilla» con Gianni e Pinotto.
Nizza: «Stirpe del drago».
Piemonte: «Prigionieri della palude» tech. Jean Peters, C. Smith
S. Carlo (Nichelino): «La cieca di Sorrento».
Spezia: «Diavoli alati» techn.

Alba: La calata dei Mongoli, tec.
Apollo: Canzoni di mezzo secolo, techn. Dapporto, Pampanini.
Diana: Trinidad, Hayworth-Ford
Dora: «Oro maledetto» techn.
Edera: Prigionieri palude, tech.
Lucento «4 ragazze all'abbordaggio» techn. Riv. Ugo Bonardi.
Lutraria: «Corsaro dell'isola verde» techn. Burt Lancaster.
Roma: «Europa '51», Bergman

ECHI DI CRONACA

LA RINOMATA SCUOLA DI TAGLIO *(Airaghi)* via Berthollet 3 inizia Corsi di Taglio-Confezione-Modelli su misura.

SIETE IN TEMPO per migliorare. Centinaia di Corsi Corrispondenza *Ist.to Studio e Lavoro* (dal 1945 aut.to Ministero P.I.), Via Giolitti 19, tel. 50-633.

GALLERIA «LA BUSSOLA», via Po 9. Ultimo giorno della mostra di Bianca Maria Cavallo. Orario 10,30-12,30 e 17-19,30.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *F.lli Bergallo.* Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico *c. G. Cesare 179, tel. 20-207.* Negozio *c. G. Cesare 99, tel. 23-533.* Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 15 16

PROPRIETARI ED INQUILINI Rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla *Fabbrica, Via Mad. Cristina 135 ang. c. Dante.*

LE PIU' BELLE CUCINE AMERICANE! Tinelli da L. 33.000, sale rinascimento 85.000, Impero, chippendal, *Mobilificio Piemontese v. S. Tommaso 6 (cort.)* Facilit.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese.* Salotti, divaniletto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. *Fabbrica corso Casale 35.* Tram 3, 21, 22, 23.

TAILLEURS soprabiti per signora pura lana 14-18.000, Giacche moda 10-12.000 *Ruggero, Sacchi 54.*

LA SPOSA è più bella in mezzo ai mobili belli. I mobili belli solo al *Mobilificio dei Mille, Via dei Mille 10.* Massime facilitazioni.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette, spec. chiesa, tendaggi, coprimobili, telerie, Cotoni ricamo. Serv. tavola. *Fonte Pizzi, Orfane 2.*

MOBILIFICIO O.N.A.P. 20 RATE i migliori mobili ai migliori prezzi in via *Garibaldi 9* (cortile).

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni corso R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p., escl. giov. dom.

MOBILIFICIO SALUZZESE Mobili pregiati. Specialità guardaroba cinesi, giapponesi. *Via Saluzzo 49.*

CASABELLA MOBILI - Vasta esposizione, Rateaz. Sostituz. mobili usati *v. Garibaldi 4, t. 551-107.*

FARMACIE APERTE OGGI

Via Berthollet 14; c. Fiume 4; v. Romani 3; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; v. ai Ronchi 8; via Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 83; c. Vitt. Em. 76; v. Palazzo di Città 8; c. G. Cesare 45; v. S. Tomm. ang. v. Bertola; corso Grosseto 264; v. Giolitti 5 bis; via Villafranca 71; v. Sacchi 4, corso Francia 1; piazza Carlina 15; via Nizza 214.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — **Temperatura:** massima + 17,1; minima + 7; media + 12. Umid. 78%. Pressione 738,2. Vento calmo e cielo coperto. - **Previsioni:** cielo variamente nuvoloso per nubi in prevalenza medio ed alte; venti deboli; visibilità discreta. Temperatura in leggero aumento.

STATO CIVILE

Garrone Dario, a. 45, manovale, via Mirabello 1; **Genovese Giulio**, a. 56, impiegato, v. G. Gallina 3; [illegible], mesi 2, v. [illegible] Comuni 3; **Ferrando Giovanni**, a. 24, elettricista, v. Paolo Veronese 114; **Bettocchi Giuseppina** ved. **Bonard**, a. 66, casal., v. XX Settembre 78; **Compagno Carmela** ved. **Caccamo**, a. 84, pens., v. Genola 24; **Lazzarino Guglielmo**, a. 68, tessitore, v. Silvera 22; **Luciani Nella** ved. **Pagani**, a. 64, casal., v. Vico 7; **Ferrua Ferdinando**, a. 54, artigiano, c. Peschiera 167; **Bonino Margherita** m. **Chiabrera**, a. 43, casal., v. Porporati 11; **Bonetti Eugenio**, a. 79, impiegato, piazza Raineri 13; **Zanotto Ambra**, giorni 4, Osped. Maria Vittoria; **Drago Letizia**, a. 36, impiegata, Mauriziano; **Marchino Teresa** m. **Ferrari**, a. 54, casal., S. Giovanni; **Lombardo Mario**, a. 81, S. Giovanni; **Fontanone Antonio**, a. 76, pens., Ric. c. Casale; **Pellizzaro Luigi**, a. 61, pens., Id. Maria Adelaide; **Tarabara Carlo**, a. 62, tipografo, Medicina Legale; **Raggi Desolina**, a. 52, ricov., Cottolengo; **Serra Bartolomeo**, a. 56, muratore, Med. Legale; **Ravondino Angela**, a. 43, casal., Molinette; **Paris Carola** ved. **Bertone**, a. 85, casal., Cottolengo; **Parimondi Carola** ved. **Lazzaro**, a. 80, casal., Osp. Evangelico; **Lorenzoni Fernanda**, a. 62, imp., S. Giovanni; **Girardi Spirito**, a. 71, commerciante, S. Salvario; **Bianco Felice**, a. 75, pens., S. Salvario; **Giglio Maddalena** m. **Bosnogil**, a. 37, operaia, Maria Vittoria.

Morte 27 - Nati 30 - Matrimoni 15.

Vecchi fantasmi sulla Costa Azzurra

Nei primi decenni del secolo questa parte della Riviera francese, tra Cannes e Mentone, veniva additata dalla romantica demagogia di allora come un rifugio dorato di aristocratici ricchi come Creso e dissoluti come Sardanapalo. Per quei che ricordiamo, ci sembra di poter asserire che ad affollare quei luoghi andavano piuttosto gaudenti e avventurieri di tutto il mondo, attirati soprattutto dalle chimere di Montecarlo. Ad ogni modo, le cose ora stanno a questo punto: per due o tre granduchi che venivano a prendersi un po' di sole a Nizza (o anche a Sanremo e a Bordighera), oggi si incontrano due o trecentomila nuovi ricchi di piccola, media e grossa statura, e il sardanapalismo, se mai era esistito, si diluisce ormai sempre più in tanti rivoletti scorrenti su file ininterrotte di automobili di lusso; e non sappiamo se tutto questo ronzare di motori e frusciare di gomme rappresenti davvero una rivincita democratica sul trotto cadenzato di qualche pariglia attaccata agli amabili landò di quel tempo perduto.

La questione ci porterebbe troppo fuori dei nostri binari; ma varrebbe la pena di considerare proprio qui, davanti a questo bel mare quieto, come il mondo sia cambiato in maniera del tutto diversa dal prevedibile; e come dopo il crollo di tanti «scenari vecchi», la ricchezza, anzichè scomparire o almeno ridursi, si sia andata in mezzo secolo moltiplicando, sì da diventare, ci si passi il paradosso, quasi un problema di massa. Perchè tutti questi benestanti che càpitano da queste parti, richiedono un enorme apparato turistico; costruzione di nuovi alberghi accanto agli ormai troppo malinconici *palaces* dalla classicità falsa e scombinata come un latino maccheronico; assunzione di interi battaglioni di camerieri, cuochi, portieri, meccanici, fattorini, noleggiatori di sedie a sdraio, barcaioli, pescatori, ecc.; apertura di locali notturni con musicanti, ballerini e «accompagnatrici», e di botteghe di cianfrusaglie per gli asiatici, gli australiani e gli africani (i più inopinati nuovi ricchi del mondo); reclutamento nelle grandi città di parrucchieri, modiste, sarte, insigni baristi, provetti maggiordomi, e così via. Tutta questa gente ha già formato o formerà presto i suoi bravi sindacati, con tariffe, scale mobili, vacanze pagate e, magari, rigorosissimi albi professionali; e insomma un intero esercito di lavoratori ormai dipende esclusivamente dalla presenza ed efficienza dei «possidenti», e quindi si augura di vederli sempre in aumento, nè si mostra imbarazzato nel rendere i propri servigi non soltanto allo svagato e tuttavia simpatico europeo, ma anche al taciturno malese, al severo annamita e all'impassibile zulù.

Così, dicevamo, stanno le cose; e allora, perchè deprecare i tempi dei «granduchi»? Passavano nelle loro carrozze le nobili vecchie tremanti nelle mantelline di castoro, e sorridevano pallide al sole che non riusciva a riscaldarle; e oggi passano nelle grandi automobili le giovani «stelle» in pelliccia di visone o d'ermellino, indolenti e procaci, certo immemori delle anguste camere d'affitto donde il cinema e il «varietà» le hanno tratte a effimera gloria. Passeggiavano sui lungomare i nobili vecchi in abito nero, appoggiandosi al bastone di malacca dal pomo d'avorio e levandosi il cappello per rispondere al saluto dei vetturini; e ora irrompono gli aitanti figli e nipoti dei mercanti «neri», in calzoncini corti, con la camicia dipinta a farfalle a fiori fuori della cintura, e schiamazzano, e strepitano senza rispondere a nessun saluto (ma nessuno, forse, li saluta), e non guardano mai il mare perchè il mare è buono soltanto per tuffarvicisi dentro, così come il sole serve soltanto ad abbronzarsi, e la luna è una vecchia storia senza senso. E allora, chi è stato vinto? E' stato vinto il sole, e con lui il mare, il cielo, la luna, e anche le granduchesse che dolcemente la natura e gli astri adoravano, e sui loro incanti si mettevano tranquille a sospirare.

Ci sono anche gli artisti, è vero. E che nomi! Picasso, Matisse, Braque, e altri ancora; e certo non sono venuti qui per far numero o per «divertirsi» alle spalle di un paesaggio sempre splendido pure attraverso tante contaminazioni. Se hanno scelto per il loro soggiorno Antibes o Vallauris o Cannes, vuol dire che questi luoghi li prediligono per quel che sono, non per la moda che consiglia agli «altri» di frequentarli. Ma, a girare per queste plaghe, ci è venuto un preoccupante sospetto. Abbiamo infatti scoperto che questi pittori (non tutti: non il caro e riservato Braque, ad esempio) hanno organizzato, anche loro, un'industria turistica personale. Uno ha aperto un museo tutto di opere proprie, un altro ha messo su un laboratorio di ceramiche, un terzo ha accomodato il proprio *atelier* a mostra permanente. Non lo avranno fatto apposta; ma non c'è dubbio che la gente ricca della Riviera approfitta di queste «occasioni» e, sempre in omaggio alla moda, non arretra davanti ai prezzi che, con un po' di degnazione, gli artisti impongono: dieci, venti, cinquantamila franchi per un vaso di coccio blandamente istoriato, o per una piastrella di caolino con sopra un segno poco decifrabile ma sempre squisito; oppure un milione, o due, tre milioni per una piccola tela dipinta in fretta e furia da un maestro venuto qui soltanto per riposarsi. Si pensa, allora, che questi artisti tanto desiderosi di sole e di quiete, siano piovuti proprio in mezzo al più bel mercato di arte del mondo; e se è un pensiero maligno, ci si perdoni; ma vorremmo sapere a chi non sarebbe venuto in mente.

Abbiamo dunque lasciato la Costa Azzurra con l'impressione di un mondo che si industrializza anche nei *loisirs* e nei diletti spirituali, che si coordina, si sistema secondo le ferree leggi economiche del momento, senza affatto curarsi di quei contenuti etici e sociali che tanto affaticano gli intelletti dei teorizzatori. Dove si arriverà di questo passo, non abbiamo neppur voglia di prevederlo. I ricchi diventano sempre più numerosi, e i poveri si mettono al loro ordini nella segreta speranza di raggiungerli in un giorno non lontano. Sarà un bene, sarà un male, non tocca a noi deciderlo. Ma il nostro rimpianto va a quei poveri granduchi, dei quali non rimane l'ombra nemmeno nelle chiese di rito ortodosso, questi piccoli, puerili cremlini ormai vuoti tra i palazzoni di cemento armato delle città rivierasche. Diffamati Cresi, calunniati Sardanapali, non eravamo mai riusciti a detestarli, ma certo abbiamo qualche volta sorriso delle loro vecchie mogli che passavano sul lungomare in carrozza tenendosi sotto la mantellina una «vergine cuccia» come loro tremante al sole mediterraneo: simboli di un mondo che doveva perire. Ma ora si portano a centinaia i barboncini neri acconciati nel modo più grottesco, con quei quattro ciuffi a mo' di nappe sulle zampe tosate e stecchite, irrequieti ed insolenti come i padroni che li tengono al guinzaglio: tanti cani ricchi di tanti uomini, di tante donne, arricchiti. E perciò, di quei vecchi fantasmi della Riviera noi, neppure nel ricordo, non riusciremo a sorridere mai più.

G. B. Angioletti

CORDIALE SPETTACOLO DI NEGRI

Gioia e frenesia di danze come nella foresta equatoriale

Sotto il nero cielo di Harlem, un popolo esiliato dalla sua patria luminosa calda felice - Nella separazione delle razze, v'è un punto frequentemente superato, quello dell'amore - Per i negri la strada è salotto, club, luogo ove ci si ferma in crocchi chiacchieroni

(Dal nostro inviato speciale)
Savannah (Georgia), 16 aprile

Il confine meridionale della Pennsylvania è una retta che coincide con il parallelo di latitudine 39° 43' 19,91" percorso per ragioni di studio tra il 1763 e il 1767 dagli astronomi britannici Charles Mason e Jeremiah Dixon. Poichè la Pennsylvania era il più meridionale degli Stati antischiavisti, si chiamò linea Mason-Dixon, al tempo della guerra civile, la frontiera tra gli Stati del Nord e quelli schiavisti del Sud; e l'espressione «linea Mason-Dixon» è viva tuttora per indicare la divisione fra gli Stati del Nord e gli undici Stati meridionali che hanno accettata a malincuore, e solo perchè sconfitti nella guerra civile, quel famoso 14° emendamento alla Costituzione che garantisce ai negri parità di diritti con gli altri cittadini.

Notai una volta, traversando l'Italia dalle Alpi al Lilibeo, che tre sono i fenomeni che segnano la linea ideale che separa l'Italia settentrionale dalla meridionale. Là dove la bottega di barbiere comincia a chiamarsi «salone», là dove si incontrano i primi uomini a cavalcioni di un asino, là dove il vino acquista un gusto caratteristico, grasso, oleoso, sia [illegible] acetullo pastoso [illegible] sulla [illegible], ivi comincia l'Italia meridionale. (Mi fa piacere questa rievocazione della patria lontana in quest'umido porto oceanico, aduggiato oggi da gonfie nuvole che salgono dall'oceano e l'avvolgono in un'atmosfera calda e greve, da boscaglia tropicale, che pare giustificare il nome della città, Savannah, savana. Amabile e vecchia cittadina, come possono essere vecchie le città in America, che le più antiche non hanno tre secoli di storia; con strade che si tagliano ad angolo retto e piazze simmetriche ad ogni crocicchio, ricordo del tempo che i coloni inglesi che fondarono la città erano minacciati continuamente dagli indiani e dagli spagnoli, e ognuna di quelle piazze poteva essere sbarrata agli sbocchi delle strade in fretta e servire come fortino isolato; oggi sono silenziose ed assorte, ombreggiate di lecci e di platani e di palme, chiuse da palazzotti composti, solidi, in stile classico e coloniale).

Libertà «relativa»

Anche un negro che viaggi dal Sud al Nord della Confederazione s'accorge di aver passato la linea Mason-Dixon da sicuri indizi. Quando può entrare nella prima trattoria e prender posto a una tavola in mezzo ai bianchi (a condizione di non lasciarsi intimidire dal proprietario che cercherà gentilmente di relegarlo nella saletta vicina), quando può presentarsi alla stazione e riservare un posto in una vettura pullman, quando può fermare un tassì al passaggio senza badare al colore del guidatore (e vede a sua volta bianchi in macchine pubbliche guidate da negri), capisce che ha superato quella linea, anche se, come ho accennato, avrà sempre occasione di notare gesti di più o meno manifesto ostracismo. Se quel negro ha una certa cultura, è attento all'ambiente, è più sensibile a quei superstiti atteggiamenti di diffidenza o di intolleranza, avrà magari il senso di essere passato soltanto da un'atmosfera di fanatismo ad un'atmosfera di pregiudizi, contro i quali tuttavia è più facile combattere. Come ha detto uno scrittore negro, si renderà conto di essere venuto in una terra di libertà soltanto perchè la libertà è concetto relativo.

Tornando alla faccenda di cui vi ho parlato nel mio articolo precedente, della continua emigrazione dei negri dal Sud agli Stati del Nord, e a quegli Stati dell'Ovest, come la California, ove prima della guerra erano in numero scarsissimo, sarebbe interessante indagine, se non fosse tutta campata su ipotesi malsicure, quali potranno essere gli effetti di questo spostamento di bilancia quando il piatto del Nord, secondo i calcoli dei competenti, si troverà gravato fra una diecina d'anni di venticinque milioni di negri, e quello del Sud alleggerito di otto milioni e ridotto ad averne poco più di due. Se cioè questo spostamento gioverà ad affrettare l'elevazione sociale economica e morale dei negri, soggetti a leggi più liberali (dirò meglio, applicate con criteri più liberali, perchè le restrizioni di cui vi ho detto vigenti negli Stati del Sud non sono effetto di leggi esistenti, ma di violazione delle leggi stesse) — o non varrà al contrario a indurre a loro volta gli altri Stati a provvedimenti restrittivi a cui finora non pensano, o addirittura a quella politica di separazione quale oggi esiste negli undici Stati del Sud.

Chiusi nel loro mondo

Bisogna dire che questa faccenda, del vivere chiusi entro la loro comunità di razza, è la cosa di cui i negri si danno meno pensiero. I negri, anche i più istruiti ed inciviliti, non aspirano tanto alla libertà di confondersi con i bianchi, quanto ad averne gli stessi diritti. Si potrebbe dire che i negri non chiederebbero di meglio che vivere per loro conto se non li offendesse il fatto di esservi obbligati. La separazione che vi ho descritto, esistente negli Stati del Sud, irrita soltanto una piccola categoria di intellettuali e di arricchiti; gli altri stanno benissimo tra loro, risentono anzi spesso l'intrusione del bianco, hanno spesso per il bianco la stessa repulsione che il bianco ha per essi. (In un solo campo, segreto e vergognoso, questa repulsione è frequentemente superata; nel campo amoroso, usando l'espressione nel senso cruda che ha il vocabolo americano sex. Numerosi bianchi considerano la donna negra, che ha fama di essere piuttosto arrendevole, un docile strumento che si può usare senza complicazioni sentimentali; d'altro canto si afferma che numerose donne bianche cercano nel negro un che di primitivo e di semplice che dia il cambio alle maniere devote umili e sottomesse dei loro uomini).

I primi tempi che ero a Nuova York, e manifestavo a qualche amico americano l'intenzione di andare a visitare il quartiere negro di Harlem e passarci la sera, l'amico cercava di dissuadermi. «Non sono più i tempi del Cotton Club, — mi diceva —, gaio convegno di attori, di letterati, di stranieri, di appassionati di musica e di costumi; è finito da un pezzo quell'idillio tra negri amabili e fanciulloni, e bianchi divertiti e condiscendenti. Oggi a Harlem troveresti gente amareggiata, sospettosa, con un senso insofferente di razza che non è sempre orgoglio, ma non è meno vivo; e guarda con antipatia i bianchi che gli vanno tra i piedi. Qualche sera è finita a botte, e con l'intervento della polizia. Non ci andare, o se no vacci da solo. Non è sicuro Harlem per le donne bianche, it's not safe».

Sentii in queste parole l'esagerazione, e per parlare nello stile dell'amico, un risentimento di razza; e sono andato ad Harlem di giorno e di notte, e nessuno mi ha seccato. Vero è che fin dal primo giorno che ci andai, un pomeriggio invernale, e scesi dalla patetica e vetusta ferrovia elevata della 3ª avenue nella 125ª strada che è insieme il Broadway e la 5ª avenue di quel quartiere, e mi trovai tra la folla che gremiva i marciapiedi, ebbi un senso di smarrimento, di straniamento. Ma non per me, bianco; per quella gente colorata che mi stava intorno, mi serrava, mi premeva; che sotto quel nero cielo di crepuscolo, fra le alte case nere e sporche, nell'aria gelida che saliva dal fiume, mi sembrava gente di un altro mondo, esiliata da una sua patria luminosa, calda, felice, trasportata a forza a sopportare un clima che non è il suo, prigioniera di abitudini che non sono le sue, costretta ad un modo di vita, a una tradizione, a una civiltà che non sono le sue.

Schiarirsi la pelle

E la sera che io ero con una ragazza bianca, e a un conducente di tassì di Manhattan detti l'indirizzo di un noto caffè notturno di Harlem, «Baby Grand», alla 125ª strada, il conducente cercò di sconsigliarci, raccontò storie orripilanti, «it's not safe», ripeteva. Naturalmente le cose andarono tutto all'incontrario. Il luogo è veramente per gli indigeni; ci trovammo ad essere i soli bianchi, ed essendo gremite tutte le altre tavole, dopo un po' di tempo una famigliola di tre negri venne a sedersi alla nostra. Una saletta bassa, con poca luce, decorata con cartelloni surrealisti; nell'oscurità fumosa, negli angoli più remoti, certe facce più scure delle altre non si vedevano, c'era come un vuoto nero fra i colori delle vesti e dei cappelli, si rivelavano soltanto ad un improvviso strabuzzare di bianco d'occhi e ad una risata. C'eran donne con buffi cappellini colorati, altre grassissime con gli occhiali, altre graziose e sobriamente eleganti; gli uomini con chiarissimi colori indosso e il colletto bianco.

Tutti negri, anche quel signore laggiù con gli occhi azzurri che la mia compagna giurava fosse bianco, anche la ragazza accanto con i capelli lisci alla paggio che passerebbe da noi per una calabresina. (Se sfogliate le riviste ed i settimanali destinati ai negri troverete pagine e pagine di pubblicità per cosmetici che schiariscano la pelle e liscino le chiome. C'è qualche cosa di commovente, e insieme di assurdo e di contradittorio, in questa ambizione di farsi le chiome e la pelle il più somigliante possibile a quelle dei bianchi, pure affermando con orgoglio che la propria razza non ha nulla da invidiare a quella bianca nè per nobiltà d'origine, nè per capacità intellettuale).

Spettacolo di danze e di canzoni. Viene sul palco una ballerina frenetica che a poco a poco si spoglia, e agita turbinosamente a ruota le rotondità anteriori e posteriori; e quando ha buttato via l'ultimo straccetto e sul corpo elastico, di color chiaro, restano soltanto qua e là alcuni lustrini per cui la polizia possa ammettere che non è totalmente nuda, sembra prender diletto di trovarsi così senza vesti, come la antenata nella foresta equatoriale, e si picchia e si schiaffeggia la carne con frenetica gioia. Poi viene una canterina grassa, che urla al microfono con note che vanno dal basso profondo ad acuti sottilissimi, e si torce e si inginocchia e bela patetiche parole, «mi hai portato via il cuore, crudele...». E fra un numero e l'altro il dicitore, con un vestito color cannella che ha una spasimosa piega nei pantaloni e nelle maniche, commenta lo spettacolo, racconta aneddoti, più o meno sexy; prende in giro le negre che frequentano i bianchi, racconta del negro che sposa un'inglese e «non la trova», così leggiadra e pallida e di pallidissime chiome, «ben diversa — accenna il dicitore alla ballerina che è ritornata a sedere tra il pubblico — ben diversa dalla paffuta e polposa miss Bubble che avete ammirato or ora». (Gli aggettivi sono miei; il dicitore li ha sostituiti con gesti eloquentissimi).

Benvenuto agli italiani

Gli spettatori si divertono come bambini; uno dei tre seduti alla nostra tavola si torce dal gran ridere, si spampana fuori dalla seggiola, si aggrappa alle spalle del vicino, pare gli debbano saltar fuori tutti i denti dalla bocca. Il conferenziere si è accorto subito di noi due soli bianchi, ci rivolge la parola, ci chiede di dove siamo, ci saluta in italiano, «benvenuti, buonanotte», e aggiunge che spera che ci troviamo come a casa nostra e che ci divertiamo, we are enjoying the show. E subito dopo quello dell'armonium suona per noi «Torna a Surriento». Mi vien fatto di pensare che quell'atteggiamento ostile lamentato dal mio amico americano più che da coscienza razziale nasca da un rancore verso gli antichi padroni, che dopo di averli emancipati e avergli fatto balenare lo specchietto della libertà e dell'eguaglianza insistono tuttavia a pagarli meno e a considerarli cittadini di second'ordine.

Uscimmo nella notte. La 125ª strada era ancora un brillio di luci e di insegne colorate, sui vasti marciapiedi c'era un passeggio vero e proprio, uno «struscio», come si direbbe a Napoli; quando ho scritto che in America non si passeggia, intendevo naturalmente dei bianchi; questi negri son come i nostri meridionali, la strada è il loro salotto, il loro luogo di convegno, il loro club. Sembrava che stessero fuori tutti solo per il gusto di far tardi, come si fa da noi. Si scontravano, si salutavano di lontano, si chiamavano, si fermavano in crocchi chiacchieroni; e parevano tutti allegri, spensierati, felici di vivere.

Paolo Monelli

Due chili di acido prussico fra gli oggetti smarriti

Bonn, 18 aprile.

(Vice) Ieri mattina, nel ristorante della stazione di Norimberga, uno specialista in galvanoplastica, nativo di Saarbruecken, si è tolta la vita sciogliendo in un bicchiere di birra alcune schegge di acido prussico solidificato. Dopo le constatazioni di legge, la polizia ha trovato nelle tasche del suicida una fattura di due chili di acido prussico per uso industriale.

Cominciava allora una affannosa caccia al pericolosissimo blocco di veleno, la cui quantità è stimata sufficiente ad uccidere oltre 20 mila persone. Quando ormai sembrava perduta anche la speranza di rintracciare il pacco, un agente lo ha ritrovato nel pomeriggio d'oggi all'ufficio degli oggetti smarriti, dove era stato depositato da una cameriera che lo aveva raccolto sotto il tavolo al quale si era seduto l'operaio.

NUOVA PROPOSTA DEL SEN. GASPAROTTO




Il salone dell'automobile a Venezia. *(Disegno di Novello)*

L'ALMANACCO PARLANTE

La graziosa fatuità ch'ebbe nome "charme,,

La politica dei problemi a pezzi - I guai dell'Asia non sono infezioni locali, sono sintomi di una malattia generale - Emigranti italiani, in patria e fuori

E' morto, di questi tempi, anche lo *charme*. Nessuno ne parla più. Lo *charme* (la parola non si traduceva, quasi fosse un termine tecnico), per chi, cresciuto dopo la guerra, non lo sapesse, consisteva in un modo di vivere, di muoversi, e di parlare, le mossucce, gattinerie, capricci, entusiasmi, e piccole musonerie di persone che supponevano, negli altri, una grande indulgenza verso di loro, che non tutte le regole si adattassero alla loro persona, e che quasi tutto fosse loro permesso. Davano, per esempio, alle parole significati bislacchi e arbitrari, o addirittura inventavano parole loro; non sapevano mai l'ora nè il giorno; dimenticavano tutto, gioielli sui lavabi, manoscritti nelle camere d'albergo, promesse, impegni, appuntamenti; non sapevano fare somme, sottrazioni, divisioni, nè moltiplicazioni. Parlavano con voluta imprecisione («Andrò come al mare», «Suo marito lavora tipo nei cotoni») s'innamoravano senza ragione apparente di cose, poeti, animali, cibi («Adoro l'orario delle ferrovie», «Le uova al burro sono divine»).

Lo *charme* era stranamente ammirato da chi non l'aveva e imitato talvolta da persone dabbene ed assennate, che si sforzavano di dire cose capricciose e irriverenti. Chi aveva dello *charme* riconosciuto era sempre circondato di precauzioni, per non turbargli la vita: «Facciamo come vuole lui o lei», dicevano gli altri. «Non ci si può fidare. Sai com'è vago. Bisogna aver riguardo». Forse lo *charme* era nato dalla scoperta, in questo mondo di ferro, in cui tutto si paga con la fatica, la pazienza, l'obbedienza, che al bimbetto, al gattino, al cucciolo tutto era permesso, tutto era facile. E ci si industriò di riprodurre, da grandi, le stesse grazie. L'ideale era Peter Pan, il ragazzo che non voleva crescere. In realtà lo *charme* era anche un'arma di lotta segreta, un sotterfugio che spesso nascondeva, dietro la lieve e indifesa follia di Ofelia, vanità, invidia, ambizione, avidità, egoismo e paura. Forse l'arte è antica, conosciuta da sempre dalle cortigiane. Certo è che nei decenni prima delle due guerre aveva dilagato, era stata adottata da gente di ogni qualità. Le donne erano più numerose, quasi portate dal loro stesso carattere. Tuttavia erano provetti anche molti uomini, alcuni squisitamente eleganti, altri vestiti di giacche vecchie senza bottoni e pantaloni rattoppati, abili nel farsi compiangere, amare, proteggere, irresponsabili e affascinanti. «Come posso fare a meno dei miei cavalli?» chiedeva D'Annunzio indebitato a Luigi Albertini che lo pregava di fare economia. Oggi tutto questo esiste ancora, forse, ma è solo maniera, un modo di comportarsi di chi manca di sicurezza, una parte che si recita, una caricatura. Non si chiama neppur più *charme*. Nessuno se ne vanta.

Paolo Monelli, studioso autorevole del carattere dei popoli, quale si rivela dai cartelli in ferro smaltato nei vagoni ferroviari, mi fa notare (a proposito di una mia osservazione sull'avviso «E' pericoloso sporgersi») che, nei vagoni tedeschi, la dizione esatta è «Das hinauslehnen, weil lebensgefaehrlich, ist verboten», ossia «E' vietato sporgersi perchè pericoloso per la vita». Da noi si reputa sufficiente indicare il pericolo. Il viaggiatore poi assuma le sue responsabilità, tragga le necessarie conclusioni, e pensi da sè a salvarsi. In Germania non basta. Il tedesco evita di ficcare la testa nel finestrino solo perchè le autorità, sollecite del suo benessere, glielo vietano categoricamente. Si potrebbe supporre che vi siano pericoli ai quali egli è obbligato esporsi, pericoli ai quali si può esporre volontariamente, e quelli, infine, cui è proibito esporsi.

I Ministeri degli Affari Esteri di tutto il mondo sono oggi divisi per settori, che si occupano delle varie nazioni e dei grandi problemi. In ogni capitale ci sono funzionari che, di un certo argomento, sanno tutto, ricordano tutto, hanno letto tutto, hanno partecipato a tutti i negoziati. Sono loro che tengono i contatti con i diplomatici residenti o con gli esperti all'estero, suggeriscono al Ministro, che non ricorda i particolari, quello che dovrà dire e quello che ha detto altre volte, che lo accompagnano nei viaggi, e siedono silenziosi dietro la sua poltrona, alle conferenze internazionali, pronti a fargli pervenire una nota o una statistica. Allo stesso modo, i grandi ospedali moderni sono divisi per malattie o sezioni del corpo umano, naso e gola, nervi, stomaco, cervello, distribuiti per i vari piani. Il corpo umano e il mondo sono ormai cose così complesse e difficili che un uomo solo non riesce più, come ai tempi del Marchese di San Giuliano o di Augusto Murri, a tenerli tutti in capo e a seguire ogni progresso.

Lo specialista è sempre tentato di pensare che la sua malattia non sia un sintomo locale ma una vera malattia, che egli può, con la sua scienza ristretta, riuscire a sanare, e che la parte del corpo cui ha dedicato anni di vita sia, se non la più importante, certo una delle più vitali. Un alto personaggio dello State Department si è lasciato sfuggire, nei giorni scorsi, parlando ai giornalisti, alcuni incauti pensieri da specialista sulla pace in Estremo Oriente. L'America, egli ha detto, è pronta ad accettare una divisione della Corea nel punto più stretto e ad affidare l'isola di Formosa a un *trusteeship* delle Nazioni Unite. Le sue parole provocarono indignazione e furono, pochi giorni dopo, smentite dallo stesso Presidente Eisenhower. Non parve prudente annunciare agli avversari, prima ancora che si dichiarassero disposti a trattare, le massime concessioni cui gli americani sarebbero già rassegnati. Non parve neppure leale vendere per la seconda volta Ciang-Kai-scek, nella speranza di comprare la pace in Estremo Oriente.

Soprattutto parve ingenua la speranza di poter comprare una pace in Estremo Oriente, come se la guerra di Corea esistesse veramente. Non esiste, come non esistono, in realtà, la guerra in Indocina, la guerriglia in Malesia, la rivolta dei Mau-Mau, o la minaccia di evacuazione dal Canale di Suez. Non sono infezioni locali, da curare con uno specifico, ma sintomi di una malattia generale, l'affievolimento dell'Europa e del mondo occidentale, per cui non è più possibile agli Stati Uniti, alla Francia, alla Gran Bretagna distaccare, nei vari teatri d'operazione, come un tempo, le truppe necessarie a risolvere rapidamente una situazione locale. La guerra moderna costa troppo, la gente non segue più volentieri una politica di forza, le questioni sistemate solo a cannonate non restano sistemate a lungo, i popoli arretrati riescono a combattere con armi moderne. Soprattutto, la necessità di tenere schierate nel cuore dell'Europa tutte le forze armate disponibili affievolisce ogni sforzo lontano. Per avere la pace in Corea andrebbe conquistata, per prima cosa, la pace in Germania.

La stessa illusione, di poter dividere i problemi a pezzi e risolverli uno dopo l'altro, guidò gli alleati, dopo la guerra, a rimandare i trattati di pace con la Germania e l'Austria, per trattare a lungo clausole, concessioni, riparazioni dei trattati di pace con i paesi minori, che furono conclusi laboriosamente, firmati, ratificati, come fossero stati veri e validi documenti, ma che si rivelarono inesistenti.

I nostri rappresentanti protestano, giustamente, che non vi è liberazione vera degli scambi se non si concede la libera circolazione agli uomini e chiedono che sia permesso ai nostri lavoratori di trovare lavoro ovunque ve ne sia. In realtà, i nostri lavoratori non possono, se badano alle leggi, neppure spostarsi nel nostro Paese da una città all'altra alla ricerca di lavoro. Sembra ironico chiedere che gli stranieri gli concedano quello che non gli concede l'Italia.

S'incontrano ragazze o giovani spose, accoccolate sul sedile posteriore del motoscooter, che hanno ritrovato l'atteggiamento dignitoso e pudico delle donne sarde, sedute, sul cavallo, dietro il loro uomo.

Luigi Barzini jr.

Chaplin girerà a Londra le avventure d'un profugo

Londra, 18 aprile.

Il primo film «europeo» di Charlie Chaplin — il quale, come è noto, ha rinunciato, pochi giorni or sono, al suo «permesso di rientro» negli Stati Uniti — verrà girato in uno stabilimento «nei pressi di Londra».

Questa notizia è stata oggi comunicata da Chaplin — giunto ieri sera con la moglie da Ginevra — ad alcuni suoi intimi amici inglesi ai quali egli ha già chiesto di trovare un'ampia casa, possibilmente circondata da giardino, ove egli alloggerà durante la realizzazione del film. Il grande attore non ha però voluto dire se l'Inghilterra — suo paese di nascita — diverrà prima o poi sua residenza permanente. Egli ha detto soltanto: «Tutto è ancora per aria, non ho preso alcuna decisione definitiva». E' probabile però — secondo reporters cinematografici londinesi — che egli eviti di trascorrere in Inghilterra dodici mesi all'anno: dopo una vita passata al dolce clima californiano, la pioggia, l'umidità e il grigiore di Londra non eserciterebbero su Chaplin, e su sua moglie Oona, una grande attrazione. Si ritiene quindi che egli dividerà la sua nuova vita europea fra Londra e Ginevra, ove egli ha già acquistato una vastissima dimora e ove si trovano ora i suoi figlioli.

Su questo film che egli «produrrà» a Londra: («Lo sto elaborando proprio in questi giorni», Chaplin ha detto ai suoi amici) non si hanno per il momento che pochissime informazioni. Si sa soltanto che esso narrerà le avventure e le disavventure di un povero profugo europeo negli Stati Uniti, che Chaplin — com'è sua abitudine — sarà produttore, attore e regista e che forse al suo fianco apparirà, per la seconda volta, la deliziosa attrice inglese Claire Bloom, la stella di «Limelight».

m. c.

Sette minatori della Ruhr prigionieri in un pozzo

Wattenscheid (Ruhr), 18 aprile

Sette minatori sono rimasti prigionieri in un pozzo delle miniere di carbone di Centrum, in seguito, pare, al crollo di una volta.

Mancano i particolari. Ma le prime notizie dalle profondità della terra recano che le operazioni di salvataggio sono estremamente difficili.

CRONACHE DELLO SPORT

Si riaccende nel Giro del Piemonte la lotta per il campionato ciclistico

Coppi, Bartali e Magni nuovamente di fronte all'offensiva dei giovani

Sfilata di assi alla punzonatura del 43° Giro del Piemonte, seconda prova del campionato italiano di ciclismo. Le «operazioni» di fronte ad un pubblico che è andato a mano a mano aumentando, si sono aperte al Velodromo nel pomeriggio alle 16 e sono state chiuse alle 19 con un bilancio dei più favorevoli per la piena riuscita della manifestazione: solo sette corridori infatti non hanno risposto all'appello e, mentre per tre di essi — Ciancola, Rossi e Roma — il forfait è ormai definitivo, per gli altri quattro — Soldani, Lorenzatti, Bonetti e Falsini — è probabile un arrivo in extremis a Torino. Al lungo elenco degli iscritti, inoltre, si sono aggiunti quattro atleti, tra cui Pasotti.

Gli assi, tutti gli assi che hanno il monopolio dell'attenzione, si sono presentati e si allineeranno stamane al via: c'è stata, per la cronaca, una piccola lieve parentesi di dubbio solo per Bartali, che, appena giunto al Velodromo, ha avuto un principio di bisticcio con i rappresentanti dell'U.V.I. minacciando addirittura un ritiro a sensazione. L'innocuo battibecco è nato dalla mancanza della firma di Gino sulla sua tessera d'affiliazione all'Unione Velocipedistica Italiana. «Io — sosteneva il fiorentino — sono un ciclista, non un velocipedista». Si credette ad uno scherzo, ad un gioco di parole, ma il campione, almeno a stare alle apparenze, prese la cosa sul serio. Acciuffò, ad un tratto la bicicletta ed uscì dal recinto borbottando: «Mi diano la multa, facciano quel che vogliono, domani non parto!». La questione finì come doveva finire, l'ira sbollì presto, Gino firmò la tessera e punzonò regolarmente, seguendo il logico consiglio del buon senso.

Episodio di poco conto, insomma, l'unico, ad ogni modo che è venuto a rompere la monotonia del pomeriggio, agitata ad ondate più o meno intense, dagli applausi che salutavano l'apparire degli assi. Poche novità, ieri è stato giorno di riposo generale, solo Coppi con alcuni suoi compagni di squadra, si è spinto sino a Chivasso, tanto per sgranchire le gambe.

La punzonatura, secondo la tradizione, ha ottimamente funzionato per raccogliere impressioni e pronostici della vigilia. I campioni — Coppi, Bartali e Magni per essere precisi — hanno segnato un netto rialzo e sono in molti a puntare con sicurezza alla loro riscossa. A sentire gli interessati, però, solo Magni è ottimista; Coppi e Bartali, invece, magari per prudenza, appaiono riservatissimi. Sentono, forse, l'offensiva dei giovani che, senza dubbio, tenteranno ancora il tutto per tutto. «E' l'ora — sembrano voler dire — dei Defilippis, dei Petrucci, dei Minardi, dei Coletto. Hanno perso il timore della nostra superiorità, ci portano un attacco dopo l'altro ed è duro dover correre, in difesa, sin dal principio della gara!».

Tra i ragazzi e gli «anziani» la partita è aperta, il loro duello costituisce il motivo dominante del Giro del Piemonte, sui 274 chilometri di un percorso vario, adatto ad ogni sorpresa. La Serra, la salita di Alice, la Torre, Mo... do, La Rezza, le difficoltà non sono troppo dure, ma alla distanza garantiranno senza dubbi la selezione. Chiunque vinca, una cosa sembra certa: non avremo un bis del Giro della Campania, i campioni terranno fede alla loro fama. Questione di orgoglio, questione di puntiglio.

La classifica del campionato vede attualmente in testa uno «sconosciuto», Grosso, ma Petrucci e Magni incalzano da vicino. Il giovane veneto, dopo la prima prova, ha 5 punti, 4 ne ha Loretto, 3 Fiorenzo. Seguono Ferrari a quota 2, e, con un punto, Maggini, Defilippis, Zampini, Ciancola, Mastrofanni, Minardi, Lorenzotti, Zampieri, Benedetti, Landi e Medri. Quanti di questi uomini saranno riusciti stasera a migliorare la loro graduatoria?

Gigi Boccacini

Fausto Coppi alla punzonatura al Velodromo. (f. Moisio)

Programma-orario

Km. progr.	Località	Media 37	38
—	TORINO	9,—	9,—
4,800	S. Mauro	9,07	9,07
10,800	Gassino	9,17	9,17
20,900	Chivasso	9,30	9,29
27,100	Verolengo	9,43	9,42
37,300	Crescentino	10,01	9,59
48,200	Palazzolo Verc.	10,18	10,16
53,700	Trino	10,27	10,24
58,700	Tricerro	10,34	10,31
63,200	Desana	10,42	10,39
71,700	Vercelli	10,56	10,53
78,300	Bivio Arborio	11,07	11,03
87,600	Formigliana	11,22	11,18
93,—	Bivio Crocicchio	11,30	11,26
100,000	Massazza	11,43	11,38
104,800	Benna	11,49	11,44
108,700	Candelo	11,56	11,51
112,700	Biella	12,01	11,56
116,900	Occhieppo	12,09	12,04
121,300	Mongrando	12,16	12,11
123,500	Zubiena	12,23	12,18
130,700	La Serra	12,31	12,26
137,300	Bollengo	12,42	12,36
143,300	Ivrea	12,52	12,46
145,300	Banchette	12,53	12,49
150,200	Lessolo	13,03	12,57
157,200	Alice Superiore	13,14	13,08
159,900	Gauna	13,17	13,10
160,000	Vialfrè	13,20	13,12
165,200	Strambinello	13,27	13,20
171,700	Castellamonte	13,38	13,31
176,700	Ozegna	13,46	13,39
181,500	San Giorgio	13,54	13,46
190,200	Caluso	14,08	14,—
203,700	Chivasso	14,30	14,21
210,500	Bivio Casenna	14,41	14,32
215,700	Casalborgone	14,49	14,40
219,300	La Torre	14,55	14,46
225,—	Bivio Cocconato	15,09	15,—
232,300	Gallareto	15,16	15,06
237,200	Castelnuovo	15,27	15,17
242,—	Moriondo	15,36	15,22
249,—	Bivio Madonnina	15,48	15,33
256,—	La Rezza	15,58	15,47
262,000	Castiglione	16,06	15,55
267,000	San Mauro	16,14	16,03
274,300	TORINO	16,24	16,12

Numeri dei corridori

LEGNANO
1. Minardi
2. Albani
3. Defilippis
4. Benedetti
5. Scudellaro
6. Barducci
7. Servadei

ARBOS
8. Ciancola
9. Monti
10. Moresco
11. Volpi
12. Assirelli

FREJUS
13. Bartalini
14. Conterno
15. Rossello Vit.
16. Cialdini
17. Ciolli
18. Baratti
19. Bicocca

WELTER
20. Bonini
21. Clerici
22. Faccioli
23. Martini
24. Pellegrini
25. Rossi
26. Serena

BOTTECCHIA
27. Fornara
28. Conte
29. Roma
30. Franchi
31. Olmi
32. Zuliani
33. Vitali

GANNA
34. Magni
35. Baroni
36. Pedroni
37. Giudici
38. Salimbeni
39. Rossello V.

TORPADO
40. Bevilacqua
41. Brasola
42. Zampieri
43. Doni
44. Bof
45. Frosini
46. Patrocchi

BARTALI
47. Bartali
48. Corrieri
49. Biagini
50. Baronti
51. Rivola
52. Brasci
53. Bini

LEVRIERE
54. Soldani
55. Zampini
56. Grosso
57. De Santi
58. Pettinati
59. Crespi
60. Lorenzotti

ATALA
61. Maggini
62. Astrua
63. Casola
64. Pezzi
65. Bertolazzi
66. Padovan
67. Barozzi

LYGIE
68. Ghidini
69. Guerrini
70. Gandini
71. Babini
72. Ferrari Art.

GUERRA
73. Ferrari Alfo
74. Falsoni
75. Gabiano
76. Ambroso
77. Luppi

BIANCHI
78. Coppi
79. Petrucci
80. Milano
81. Carrea
82. Gismondi
83. De Rossi
84. Crippa
85. Gaggero

GIRARDENGO
86. Landi
87. Zanelli

INDIVIDUALI
88. Chiti
89. Venzi
90. Pugi
91. Dardoni
92. Piazzon
93. Cavallari
94. Medri
95. Tognoni
96. Nicolini
97. Fara
98. Cerati
99. Montanaro
100. Baldarelli
101. Mondini
102. Bonetti
103. Ottusi
104. Tosi
105. Falsini
106. Gori
107. Bindi
108. Tognarelli
109. Unia
110. Isotti
111. Spotti
112. Colombo
113. Gestri
114. Selvatico
115. Isabettini
116. Sartini
117. Cremonese
118. Pasotti

Il profilo altimetrico della seconda gara del campionato ciclistico.

Patterson e Sacchi alla riunione di attesa

Le norme per il pubblico

Al Velodromo di corso Casale, con inizio alle 14 avrà luogo una riunione di attesa per il Giro ciclistico del Piemonte. Essa sarà imperniata sulle gare a cui prenderanno parte il campione mondiale dell'inseguimento Patterson, la maglia iridata di velocità Sacchi e gli specialisti dello sprint Maspes, Ghella, Bergomi e Degli Innocenti. Correranno pure i seguenti indipendenti dilettanti stayers: Roberto, Dovera, Belli, Mutti, Fumagalli, Beltramo ed i motociclisti: Ghivarelli, Montaldi, Gastaldi, Mosso.

Per il Giro del Piemonte sono previsti posti di blocco sulle salite della Serra, di Alice, a Casalborgone e Moriondo (non ufficiali).

A partire dalle ore 14 sarà fissato un posto di blocco lungo tutto il tratto stradale finale dal Bivio Madonnina al Motovelodromo di corso Casale. A Torino infine sbarramenti stradali da via Gassino, corso Casale, alla borgata Sassi.

I traguardi-premio sono stati fissati a Bivio Crocicchio (U. E. Baraggio); a Biella (U.C.A.B., lire 6000 al primo e lire 4000 al secondo); sulla salita di Alice (G. S. Olivetti: una macchina da scrivere al primo).

Ecco infine alcune norme interessanti per il pubblico e per i corridori del 43° Giro ciclistico del Piemonte.

Ritrovo: dalle ore 7 alle ore 8 nell'ex-piazzetta Reale (piazza Castello).

Incolonnamento e sfilata: alle ore 8,30 la colonna si metterà in marcia verso il luogo di partenza nel seguente ordine: staffetta della Polizia Stradale e Vigili Urbani; Direttore di corsa; Gruppo dei corridori; Vetture ufficiali; Pattuglia della Polizia Stradale. La colonna seguirà il seguente itinerario: piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, corso Casale, Dazio Borgata Rosa (Sassi).

Partenza: alle ore 9 precise dal Dazio Borgata Rosa.

Rifornimenti: 1° a Biella sulla via Lamarmora; 2° a Caluso nella piazza all'uscita della città.

Arrivo: previsto tra le ore 16-16,30 al Motovelodromo, sulla pista del quale dovrà essere percorso un giro ed 1/4 (un giro completo dopo il primo passaggio sotto il telone di arrivo).

Vittoriosi i piemontesi nella riunione di nuoto

Nella piscina coperta dello Stadio comunale si è svolto ieri sera l'incontro triangolare di nuoto fra le rappresentative del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

I vincitori delle gare sono: prove maschili: m. 100 s. l.: Moretta (Piem.) 1'3"8; m. 100 dorso: Cavari (Piem.) 1'15"2; m. 100 farfalla: Campia (Piem.) 1'19"7; m. 200 rana: Cupaiolo (Lomb.) 2'58"1. - Gare femminili: m. 200 rana: Solari (Lomb.) 3'14"8; m. 100 dorso: Dainelli (Lomb.) 1'28"; m. 100 [illegible] (Piem.) 1'18".

Staffetta maschile 4 × 100 mista: Piemonte 5'5"1; 4 × 100 stile libero: Liguria 4'31"4. - Staffetta femminile 3 × 100 mista: Lombardia 4'29"6. - Tuffi da metri 3: Quattrini (Piem.) p. 65; tuffi da m. 10: Prati (Lig.) p. 67,31. - Punteggio finale: 1. Piemonte p. 101; 2. Lombardia p. 90; 3. Liguria p. 71.

Rientrano Muccinelli e Vivolo nella Juventus contro la Pro Patria

Ridotta ad una giornata la squalifica del campo del Novara

L'interesse di questa trentesima giornata del campionato italiano di calcio è orientato verso il settore della retrocessione, popolato ancora da tante squadre, tutte animate da molta volontà di salvarsi, e tutte convinte, o quasi, che alla fine debba toccare ad altre il guaio di passare in Serie B. Per queste squadre ogni gara ha importanza decisiva; un punto preso in circostanze difficili, in trasferta o contro avversari di rango, ha valore pressoché determinante nella classifica; ne avvantaggia inoltre il morale dei giocatori, ed anche questo è un elemento che contribuisce sull'esito finale della lotta.

Pur essendo diverse le rispettive posizioni di classifica, tra la Juventus e la Pro Patria si riscontrano certe strane affinità che è curioso e interessante rilevare. I bianconeri torinesi hanno praticamente perso il titolo di campioni d'Italia a causa della loro difesa che ha incassato troppe reti, trentacinque, cessi di più del prevedibile, e la Pro Patria si trova in fondo alla graduatoria, in grave posizione di pericolo, per la eccessiva vulnerabilità dei settori difensivi, che contano cinquantadue goals al passivo, più di tutte le altre squadre del girone. L'accostamento ha valore puramente indicativo, ma è certo che sia l'una che l'altra squadra devono curare maggiormente il loro gioco di copertura.

L'interrogativo della partita di oggi riguarda il funzionamento dell'attacco juventino. In formazione normale il quintetto d'attacco torinese non lascerebbe dubbi sulle sue possibilità. Purtroppo ancora una volta Combi e Sarosi si trovano nei guai per mettere in campo cinque uomini validi. E' di ieri la notizia che Praest non può giocare a causa di postumi dell'incidente occorsogli domenica a San Siro. Con Caroli in cura ad Acqui il problema dell'ala sinistra non è di facile soluzione. Fortunatamente Vivolo dopo la prova di ieri si è dichiarato pronto a rientrare in squadra, mentre è ancora incerta la presenza di Parola che ha pure provato ieri. Se Parola giocherà sarà mezzo destro; in caso contrario sarebbe richiamato in squadra Del Grosso che sarà mezzo sinistro.

Comunque, l'attacco juventino si presenterà in formazione di ripiego, ed il suo rendimento più che al gioco del complesso sarà affidato all'estro di qualche atleta, come al rientrante Muccinelli, a Boniperti, che sembra tornato nella pienezza della sua forma, a Karl Hansen, uomo sempre valido per classe e possibilità. Più a posto si presenta la difesa torinese, che non varierà inquadratura rispetto a quella esibita con successo contro il Milan.

La partita avrà inizio alle 15,30 e sarà preceduta dalla gara Juventus-Alessandria, valevole per il campionato riserve.

JUVENTUS: Viola; Corradi, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, Parola (Karl Hansen), Boniperti, Karl Hansen (Del Grosso), Vivolo.

PRO PATRIA: Uboldi; Travia, Visentin; Settembrini, Fossati, Martini; S. J. Hansen, Bricasto, Guarnieri, Ciccarelli, Bertoloni.

* *

A Roma è stata tenuta ieri la normale seduta della C.A.F. la quale ha preso in esame alcuni importanti reclami. E' stata ridotta ad una sola domenica la squalifica del campo di Novara, lasciando immutate le squalifiche ai giocatori. Ridotta di una domenica è stata pure la squalifica di Grosso della Roma, il quale potrà così rientrare in squadra nella partita con la Juventus dopo la parentesi internazionale. Alla multa di mezzo milione inflitta alla Lazio è stata cambiata la motivazione pure restando immutata l'entità della somma.

Per quanto riguarda il reclamo della Juventus per la famosa partita della bora di Trieste, la pratica è stata archiviata per vizio di procedura, il che ha dato modo all'avv. Craveri di elevare le più ferme proteste per i criteri burocratici che guidano le attività degli organi della F.I.G.C.

Il reclamo della Pro Patria (campo squalificato) sarà esaminato sabato venturo.

Le partite d'oggi

Inizio alle ore 15,30

SERIE A

Como (21)-Milan (37); Fiorentina (28)-Sampdoria (25); Inter (44)-Lazio (29); Juventus (38)-Pro Patria (23); Napoli (35)-Torino (26); Roma (31)-Atalanta (28); Spal (24)-Udinese (28); Triestina (25)-Bologna (34).

SERIE B

Cagliari (34)-Marzotto (33); Genoa (37)-Treviso (32); Legnano (38)-Lucchese (18); Modena (27)-Brescia (32); Monza (34)-Fanfulla (27); Padova (24)-Verona (24); Piombino (24)-Salernitana (26); Siracusa (22)-Catania (32); Vicenza (27)-Messina (31).

SERIE C

Alessandria (30)-Venezia (30); Arsenale (35)-Livorno (32); Maglie (30)-Mantova (27); Molfetta (23)-Vigevano (19); Parma (31)-Lecce (37); Pavia (43)-Reggiana (5); Piacenza (29)-Stabia (30); Pisa (29)-Sambenedettese (21); Sanremese (29)-Empoli (31).

Molta attesa a Napoli per l'incontro col Torino

Napoli, 18 aprile.

Il Torino affronta domani il Napoli in un incontro che suscita vivo interesse nel pubblico partenopeo. La fama di Giuliano, il giovane mediocentro convocato tra i cadetti azzurri, di Buhtz, Giovetti e di altri granata e le buone prove offerte dai torinesi nelle ultime partite di campionato fanno sì che il confronto si presenti più aperto e quindi più interessante.

Il Torino annuncia questa formazione: Puccioni; Molino, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Marzani, Sentimenti III, Giovetti, Buhtz e Serone.

Il Napoli, che schiererà i suoi Amadei, Vitali e Formentin, pur essi destinati ad indossare la maglia azzurra ad Atene, dovrebbe presentarsi con questo undici: Casari; Comaschi, Viney; Castelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei e Pesaola.

Un aereo da Mosca per i «mondiali» di lotta

Napoli, 18 aprile.

Mentre proseguono i campionati mondiali di lotta, nei quali gli atleti sovietici stanno ottenendo numerosi successi, la Russia, a quanto si annuncia, compirà un gesto che supererà il valore sportivo per passare al campo politico.

E' annunciato infatti per domani l'arrivo di un aereo proveniente da Mosca. Su di esso vi sarà una delegazione di quaranta persone, che giungerà a Napoli per assistere alla fase finale dei campionati mondiali.

Solo per le Olimpiadi si era avuto un avvenimento del genere. La presenza dei russi, atleti e dirigenti, costituisce il perno dell'interesse di questi campionati.

Nel campo agonistico, per quanto riguarda gli azzurri, il pesomosca Fabra, considerato il migliore dei nostri, dopo aver vinto nelle prime gare, è stato battuto per due volte negli incontri conclusivi delle eliminatorie prima dal russo Gourevich e poi dal turco Bilek; da rilevare la buona prova di Cocco (pesi gallo), Trippa (piuma), Benedetti (leggeri) e Fantoni.

Il circuito motociclistico di Faenza

Battuto il record di Masetti da Bandirola e Colnago nelle prove

(Dal nostro inviato speciale)

Faenza, 18 aprile.

Tra lo spasmodico interesse di un folto pubblico, accorso a Faenza soprattutto per vedere all'opera la nuova «Guzzi» quadricilindrica di Lorenzetti, si sono svolti oggi gli allenamenti per il Gran Premio «Città delle ceramiche». Lorenzetti ha compiuto soltanto alcuni giri, nel primo turno di prove, facendo registrare sui 4920 metri del circuito il tempo di 2'3", che risulta stasera il quinto in graduatoria. Nel primo turno di allenamenti il risultato migliore veniva conseguito dal comasco Colnago che, in sella ad una «Gilera» quattro cilindri, batteva il record di Masetti, portandolo a 1'58"2/5, ossia alla media oraria di Km. 149,594.

Scendevano quindi sul circuito le motoleggere per concludere la loro preparazione; il più veloce in questo settore risultava il faentino Zinzani, su «Morini» 125 cc., nel tempo record di 2'27"3/5 (media oraria Km. 120,196); Copeta («MV») ha segnato un quinto di secondo in più; Ubbiali («MV») 2'28"3/5; l'inglese Purslow Brian, convocato per via aerea dalla «MV» a dare un saggio delle sue possibilità, in vista di un probabile ingaggio, ha compiuto un giro in 2'34" e Colombo, con la «Mondial», in 2'40".

Tornavano poi sul triangolare percorso stradale i bolidi di 500 cc. Colnago si lanciava di nuovo impetuosamente al comando del fragoroso carosello ed abbassava ancora il record a 1'57" e 4/5; ma il vogherese Bandirola («MV») non perdeva d'occhio il rivale e, valendosi anche di Colnago quale punto di riferimento, stabiliva il primato definitivo in 1'57"2/5 (media Km. 150,608). Dopo Bandirola e Colnago i migliori risultati venivano accreditati al campione italiano Alfredo Milani («Gilera») in 1'58"4/5, all'inglese Graham («MV») in 2'1"4/5 e, come già detto, alla «Guzzi» di Lorenzetti in 2'3".

Il più veloce nel settore delle macchine monocilindriche è stato il giovane astigiano Guglielminetti, nell'ottimo tempo di 2'8" (media oraria Km. 138,374). Il britannico Wood, con una «Norton» speciale affidatagli dalla Casa inglese affinché egli ne collaudi le possibilità velocistiche al confronto con le più famose marche italiane, ha preferito non forzare l'andatura. La sua prova di domani è comunque tra le più attese ed interessanti.

Ma l'ansia è soprattutto per la lotta fra le marche italiane «Gilera», «MV» e «Guzzi». Sarà un'autentica prova generale, nell'imminenza delle gare di campionato mondiale, con particolare importanza per ciò che riguarda le punte massime di velocità che verranno raggiunte sul rettilineo delle Bocche dei Canali. Ciascuna marca industriale è impaziente di conoscere le nuove effettive possibilità altrui in rettilineo. Il superamento dei records fin dagli allenamenti promette per domani, nel vivo della lotta, risultati d'eccezione e un appassionante spettacolo sportivo.

DINO ZANNONI

Dacia e Toulouse-Lautrec nell'Emanuele Filiberto

Riunione di trotto a Mirafiori

Oggi, alle ore 15, decima giornata di corse a Mirafiori con un buon programma di cui fa prova di centro il Premio Mirafiori di lire 600.000, m. 2100, per indigeni di 4 anni ed oltre. Partiranno Sagrado, Mosca, Ritmo, Crak, Contessa de Sota, Monaca, Blum, Emisfero. Partirà favorita Monaca davanti a *Contessa de Sota*, così almeno vuole la carta, ma non è una corsa già vinta per la favorita, perché oltre a Contessa sono della partita Emisfero, Sagrado e Ritmo. La riunione è completata da altre 8 corse perché due premi saranno disputati in due divisioni. Indichiamo Premio Villa Glori: *Ismene, Aterno;* Premio San Siro: *Alabama, Formosa;* Premio Mulina: *Amalfi, Vasco de Gama;* Premio Agnano: *Nebraska, Cima Posta;* Premio Arcoveggio: 1ª divisione: *Fiordaliso, Urango;* 2ª divisione: *Monteppio, Enigma;* Premio Montebello: 1ª divisione: *Argum, Accorsi;* 2ª divisione: *Sarpachione, Prey.*

Il classico Premio Emanuele Filiberto (lire 4.200.000, m. 2000) che si corre oggi a San Siro è la prova di galoppo che richiama l'attenzione di tutti gli appassionati di questa specialità. Cinque soli cavalli saranno ai nastri: *Orly* (55 Milani) della Scuderia Ticino, *Paolo Paruta* (58 Renzoni) della Scuderia Mantova, *Toulouse Lautrec* (58 Camici) della Razza Dormello Olgiata, *Dacia* (50 Parravani) della Razza del Soldo, *Vinarella* (50 Jovine) di Falcini. Dacia parte gran favorita e la imbattuta cavalla della scuderia milanese ha pienamente convinto nelle sue due recenti comparse; suo maggior avversario sarà *Toulouse Lautrec*, ma non vale il fascino dei colori di Tesio per orientare il gioco sul maschio. In una corsa regolare, anche se *Toulouse Lautrec* è migliorato, non dovrebbe inquietare soverchiamente la femmina.

SCANDALO NEL BEL MONDO ROMANO

Dado Ruspoli fermato con due chili d'oppio alla frontiera

Altri due chili e mezzo di droga trovati nella camera dove il principe alloggiava a Cannes - L'interrogatorio del Procuratore della Repubblica - Il giovane aristocratico in libertà provvisoria - Il legale di famiglia già a Nizza

Il principe Dado Ruspoli

Ventimiglia, 18 aprile.

Uno dei più sensazionali casi di contrabbando di questi ultimi tempi è stato smascherato dopo brevi indagini dalla brigata mobile di Nizza. Il commissario Tardieu era venuto ieri mattina a conoscenza, per un'indiscrezione compiacente, che un nobile italiano, il principe Alessandro Ruspoli, stava per lasciare la Costa Azzurra diretto in Italia con un «carico» di oppio. Febbrili ricerche a Cannes ed in varie altre località restavano senza frutto; i gendarmi francesi si appostavano allora alla frontiera italo-francese di Ponte S. Luigi. L'attesa non fu vana; alle prime ore della sera il principe giunse al confine pilotando la sua lussuosa «Ferrari 540». I doganieri ispezionarono accuratamente la macchina: sotto il sedile anteriore furono scoperti due pacchetti da un chilo l'uno contenenti pasta d'oppio raffinato. Interrogato, il nobile romano si limitò a rispondere che la droga era destinata ad un uso «strettamente personale». Fu condotto a Nizza e trattenuto per tutta la notte, guardato a vista, nei locali della polizia.

Il commissario Tardieu non si è però limitato a questa operazione: nel pomeriggio ha «visitato» — accompagnato dal giovane principe — la villa di Cannes dove «Dado» Ruspoli soggiornava in questo dolce inizio di primavera. La signorile costruzione, di proprietà del ricco danese Erik Nielsen, fu severamente ispezionata. Nella camera riservata al nobile romano fu trovato un altro pacchetto con due chili e mezzo di oppio. Dado Ruspoli non si scompose, e ripetè che la droga era per suo «uso personale». Il commissario Tardieu lo ricondusse a Nizza e colà stasera il Procuratore della Repubblica lo ha lungamente interrogato, elevando formale accusa di «contrabbando di oppio dalla Francia all'Italia», ma rilasciandolo in libertà provvisoria. Si prevede una transazione con la dogana, e si dice che essa avrebbe chiesto un indennizzo di tre milioni di franchi; ma nessuno sa ancora precisamente come l'«affare» terminerà.

L'ultima "avventura" d'un giovane eccentrico

Roma, 18 aprile.

Il bel mondo romano è sempre più costernato: ancora lo sovrasta l'insidia dell'*Occupe-toi de mon minimum*, la *pochade* che Maria Pia di Sassonia ha messo in scena per il pane di Sant'Antonio e che il pubblico trova «deliziosamente *sexy*»; adesso all'improvviso ecco un'altra esca agli attacchi dei moralisti e dei parroci: lo scandalo questa volta è massiccio.

«Malgrado tutto, Dado resta una bandiera», ha dichiarato stasera con fermezza uno degli amici del principe in un cenacolo di giovani gentiluomini inclini allo scoraggiamento. La cosiddetta «società scapigliata» non avrebbe senso se Dado non la guidasse. Tutta la Roma dei quartieri alti conosce l'automobile rossa che la polizia confinaria ha sequestrato: a notte si avventava per la salita di Capo le Case, irrompeva sotto l'arco di Porta Pinciana con un rombo di folgore. Un buon numero di «debuttanti» ammirava la disinvoltura con la quale l'erede dei Ruspoli collezionava contravvenzioni per eccesso di velocità e sostava nei parcheggi proibiti: alle reprimende dei vigili opponeva, con una punta di sarcasmo, il suo spavaldo viso ridente. E' malinconico pensare che adesso, in quest'ultima avventura di Dado, ci sia in gioco qualcosa di più che una multa.

La stessa aristocrazia «nera» è tirata in ballo. Dado è figlio di don Francesco Ruspoli, capo della grande casata principesca, è l'erede del titolo, vive a Roma in quel palazzo rinascimentale la cui facciata domina Via di Fontanella Borghese, così armonioso che un poeta lo paragonò ad un clavicembalo d'argento. Nei saloni del palazzo, ritratti di pontefici e di marescialli del Sacro Romano Impero coprono le nere pareti; la biblioteca raccoglie incunaboli miniati, come la casa di un re; trofei d'armi decorano le volte. Ancora dieci anni fa la schiatta dei Ruspoli si è mostrata tanto generosa del suo sangue da immolare due fratelli (il padre di Dado è l'unico superstite del vecchio ramo) nella battaglia di El Alamein, uccisi nello stesso giorno, dignitosamente morti in una guerra che non sentivano.

Dado, per chi ricorda Marescotti Ruspoli, somiglia molto, fisicamente, allo zio caduto in battaglia. E' alto, sottile, con un profilo aquilino, gli occhi ed i capelli nerissimi. Sua moglie, una baronessina Blanc di origine savoiarda, è senza dubbio una delle più belle donne di Roma, bionda, con un'*allure* di regina. Si è parlato sempre d'una fondamentale discordia fra lei ed il marito, ma se ne parlava, negli ambienti patrizi più disinvolti, come qualcosa di estremamente *chic*. L'aristocrazia «nera» riprovava le stranezze di Dado; gli altri, tenuto conto che Dado non ha neppure trent'anni, trovavano che aveva il diritto di divertirsi. In fondo, si ripeteva, quali gravi colpe potevano addossargli? Fino a che punto le voci della sua vita sregolata erano calunnia? La stampa di sinistra, qualche anno fa, lo attaccò con violenza piuttosto grossolana perchè a Capri il giovane principe aveva lanciato la moda di indossare casacche di damasco e portare un corvo sulla spalla sinistra: ma il corvo Dado l'aveva raccolto presso un cespuglio con un'ala infranta, per bontà d'animo. I viveurs che popolano l'isola credettero che sfoggiar corvi fosse una raffinatezza suprema. Ciò provò l'influenza di Dado sul costume senza ledere i suoi sentimenti zoofili.

Dado, se ci teniamo ai fatti, era solo un giovane danaroso che pagava le tasse ed a cui piaceva vivere allegramente, alternando la vita romana a soggiorni nei luoghi di piacere: Cortina d'Ampezzo, Saint Moritz, Cannes, Biarritz. A New York trascorreva le sue nottate al «*Mocambo*»; a Rio de Janeiro ballò una famosa samba con Lana Turner. Per il resto non si trattava presumibilmente che di insinuazioni: Dado beveva senza dubbio con maggiore sobrietà di certi suoi amici anglo-sassoni, e nessuno ha mai provato che fosse dedito agli stupefacenti. Il guaio per lui era di essere in vista; la sua posizione ed il suo «*charme*» gli avevano creato imitatori dovunque: non a tutti è lecito farsi tagliare i capelli una volta ogni sei mesi o calzare mocassini di camoscio color viola. Dado commetteva queste stranezze con la negligenza e l'eleganza dell'uomo di vecchia stirpe. Agli intimi è balenata talora l'impressione che il fondo di Dado fosse, malgrado le apparenze, disperato ed amaro.

Indubbiamente lo scandalo dell'oppio non è fatto per giovare alla reputazione di Dado. Questo, d'altronde, non sembra un anno buono per i Ruspoli. Mesi or sono, quando uno dei cugini di Dado chiese giustizia alla Corte di Lugano contro i maneggi di un'avventuriera, la sentenza del giudice svizzero bollò con puritana durezza «le giovani generazioni che infangano un nome glorioso». Stasera il cronista d'un giornale «rosso» ha chiamato al telefono don Francesco per chiedergli se tutto quell'oppio («uso personale» ha detto Dado ai poliziotti francesi) non fosse «destinato al traffico per motivi di lucro». Il legale di casa Ruspoli è partito alla volta di Nizza. Lo aspetta un compito grave: quattro chili e mezzo di oppio rappresentano il fabbisogno medico, per un intero anno, degli ospedali di una grossa città.

c. l.

MANZU' A «LA STAMPA»

Ieri, nel pomeriggio, si è inaugurata nel salone de «La Stampa», la «Mostra Manzù: 38 disegni». Erano presenti tutte le autorità cittadine, e un pubblico folto ed elegante, tra cui figuravano le maggiori personalità dell'arte e della cultura del mondo torinese

Fastose nozze cattoliche di due coppie di zingari

Siracusa, 18 aprile.

Mai forse la marcia nuziale di Mendelssohn ha fatto vibrare come oggi, nel vicino comune di Noto, migliaia e migliaia di popolani, accorsi ad assistere, in un folclore senza pari, a un duplice singolare matrimonio. Si sono celebrate infatti le nozze di due coppie di gemelli appartenenti a una tribù di zingari. E per la lieta occasione tutti i componenti la tribù avevano sfoggiato gli abiti fastosi, in un'orgia di colori fatti più vivi dalla luminosità del sole.

Il dedalo di viuzze di rione Mortinese, dov'è accampata la comunità zingaresca, brulicava di folla convenuta d'ogni dove, ma già dall'alba la chiesa di Santa Maria alla Rotonda, scelta per il rito, era gremita.

Ultimata la cerimonia, all'apparire sul sagrato, gli applausi e gli evviva della moltitudine hanno accolto gli sposi felici: le gemelle Angela e Giuseppina Scapidi e i gemelli Francesco e Filippo Specuzza erano davvero raggianti di gioia.

Ha poi avuto luogo un ricevimento, al quale col sindaco di Noto, avv. Genovesi, sono intervenute tutte le autorità.

Finalmente, conclusesi le cerimonie ufficiali, le due coppie col seguito dei congiunti, facevano ritorno in seno alla tribù. E qui si prendeva a ballare al suono dei più strani strumenti, mentre il vino, a getti gagliardi, fluiva dalle botti nei grossi boccali di terracotta e nei capacissimi bicchieri. Una scena da Corte dei Miracoli.

A sera le due coppie si ritiravano nell'angolo più remoto e pittoresco del Mortinese.

COL "SATURNIA", FUGGI', COL "SATURNIA", RITORNA

Sciortino è giunto a Genova

Il romanzo del cognato e luogotenente di Giuliano volge alla fine - Sei anni di inverosimili avventure - Dall'ergastolo alla revisione del suo processo

(Dal nostro inviato speciale)
Da bordo del «Saturnia», 18 aprile.

La motonave «Saturnia» ha riportato in Italia Pasquale Sciortino, cognato di Salvatore Giuliano, uno dei suoi luogotenenti di maggiore fiducia, situazione che gli era costata la condanna all'ergastolo sia pure in contumacia, al processo di Viterbo. Lo hanno restituito gli Stati Uniti fin dal 7 corrente con la formula «To deport» ossia estradizione, così motivata dal signor Edward J. Shaughnessy, direttore distrettuale dell'emigrazione e servizi di naturalizzazione: «L'Italia vuole Pasquale Sciortino, parente del bandito di Sicilia, per aggressione, tentativi di omicidio e porto illegale di armi da fuoco. Sfuggendo alla polizia italiana egli venne negli Stati Uniti come marinaio sulla nave «Saturnia» il 7 settembre 1947, e disertò. Anche questa ragione della sua diserzione è uno specifico motivo della sua estradizione». A titolo di cronaca, Edward J. Shaughnessy aggiunge poi che Pasquale Sciortino ha conti laterali con le leggi statunitensi, innanzitutto per essersi «iscritto nelle forze aeree americane il 17 giugno 1952 per mezzo di un falso certificato di nascita», «per aver sposato una donna americana senza aver compiuto la formalità del divorzio in Italia». Altro titolo di cronaca: «L'aviazione americana ha congedato Sciortino dopo tre mesi dalla sua ferma».

Tutta questa prosa ufficiale manca di molti particolari che bisogna ricordare, sia pure di corsa. Nato trenta anni fa in Sicilia, Pasquale Sciortino studia alla meno peggio fino alla quinta ginnasiale, diventa un pessimo soldato nell'Esercito regolare, e intende riabilitarsi come milite zelante e ambizioso dell'Evis (esercito volontario irredentisti siciliani) che lotta per una Sicilia staccata dall'Italia. Intelligente, svelto, astuto si fa affidare l'incarico di agganciare Salvatore Giuliano, il quale mettendosi con l'Evis, sarebbe stato nominato «bandito d'onore» con la «patente» (nomina di colonnello in servizio attivo a vittoria separatista ottenuta). Il ragno tesse le sue fila, ma s'invischia nella tela di un ragno più grosso. Salvatore Giuliano, assorbe lui, e circostanze più o meno romantiche gli fanno conoscere Mariannina sorella prediletta del capo, il romanticismo straripa di errore in errore fino a che Mariannina si accorge di aspettare un bimbo. Allora Pasquale Sciortino la sposa. Molti giornali italiani e stranieri pubblicano la fotografia dell'avvenimento, lei in bianco e fiori d'arancio (finti), lui in nero, con il più felice dei sorrisi. Siamo al 24 aprile 1947. Le circostanze non permettono una luna di miele. Del resto essa aveva preceduto il matrimonio. Sciortino lavora. Il 27 aprile egli porta a Giuliano una lettera misteriosa. Il bandito la legge ed esclama: «E' giunta l'ora della liberazione, andiamo!».

Pasquale Sciortino, fotografato sul «Saturnia» prima dell'arrivo a Genova. (f. Moisio)

L'espatrio clandestino

Andiamo dove? C'è chi dice che la lettera fornisse gli estremi per emigrare in America (liberazione di Giuliano e sorella), e chi la cita come il testo di istruzioni ricevute dall'alto per trovarsi il 1.o maggio del 1947 a Portella della Ginestra e far fuoco su colonne di dimostranti disarmati, presupposto assai stupido per una «liberazione» della Sicilia.

Pasquale Sciortino era a Portella della Ginestra quel primo giorno di maggio? Gaspare Pisciotta dirà di sì e la Corte di Viterbo anche.

Ma all'improvviso Sciortino lascia Giuliano, Mariannina e la Sicilia. Sono passati appena ventun giorni dal suo matrimonio. A Genova con 1400 dollari diventa Antonio Venza di professione marinaio, con il diritto di trovare imbarco immediato. Caso vuole che egli parta proprio con la motonave «Saturnia», questa stessa che oggi lo restituisce come chi corregga un errore.

Arrivato negli Stati Uniti Pasquale Sciortino abbandona il «Saturnia», abbandona il mestiere di marinaio (nella qualifica di «ingrassatore di macchine») ma non il nome di Antonio Venza con il quale si fissa sul posto, parla alla radio, trova moglie e diventa padre una seconda volta.

Aviatore americano

Che succede adesso? Mariannina viene a sapere di questa faccenda? E' un animale di sangue caldo e vendicativo. Suo marito è un traditore, non ha diritto di vivere. I complici che sostengono Antonio Venza glie lo fanno capire? Non si sa. Si sa soltanto che Antonio Venza muore: Antonio Venza si uccide.

Dalla sua fine, intendiamoci bene di nome e cognome, viene fuori Frank T. Catalano. E' lui che il 17 luglio 1952 si arruola nell'aviazione americana servizi speciali, dicendo così di essere nato nel Michigan da genitori siciliani e giurando sulla Bibbia che «tutto ciò era vero e conforme alla verità dei fatti». Ma che cosa non combina Frank T. Catalano? Invece di diventare un bravo aviatore «good airman» come si era proposto, s'innamora di una ragazza e le corre dietro un po' troppo a lungo fino a incappare nel reato di «assenza ingiustificata», preludio di accusa di diserzione. Mentre sta per riportarsi in caserma, lo arrestano.

Sentiamo Sciortino. Non è facile. Fino a Barcellona egli è stato relativamente libero, ma lì è subentrata la polizia italiana che lo ha stretto in una sorveglianza sempre più rigida fino al punto di là in poi da essere un deposito prezioso da custodire con sette sigilli. Se avessero dovuto trasportare Napoleone I da Sant'Elena ad altra prigione, i carcerieri non sarebbero stati più sospettosi e più intrattabili. Ma comunque in precedenza Sciortino ha girato per la nave, ha assistito ad un Te Deum in chiesa, alla proiezione di «Un'avventura ad Algeri», ha mangiato qualche volta alla mensa di seconda classe, ha bevuto al bar (per lo più aranciate) e, naturalmente, ha parlato.

Le sentinelle di guardia si annoiavano e Sciortino le ha distratte con qualche chiacchiera. A pezzi e bocconi si può ricostruire il senso generale della sua difesa.

Cominciamo col dire che gli manca nettamente il «fisico della parte». Se fu bandito, lo fu per disgrazia non per istinto. Non c'è nulla di truce nella sua persona, statura piccola, capelli castani, 65 chilogrammi di peso, pupille azzurre, volto dolce, complesso fragile. La foto che lo mostra sorridente accanto alla sua Mariannina, è un trucco. Lo sposo somiglia a lui, ma non è lui. Così è di un'altra celebre fotografia dove Sciortino è a cavallo. Egli non è mai andato a cavallo, non sa andare a cavallo. E il famoso memoriale di Giuliano sull'eccidio di Portella della Ginestra? Sciortino interroga l'aria con le cinque dita della mano destra raccolte a frutto di pino. Non c'è nessun memoriale da custodire e meno che meno ne fu consegnato qualcuno a lui.

Ed egli non fu neppure incaricato di preparare la fuga per Giuliano e la sorella prediletta. Egli scappò di sua iniziativa per proprio conto, per fuggire un capobanda che temeva per la sua crudeltà e una donna-moglie che gli avevano attaccata addosso d'autorità, come una marca da bollo.

Portella della Ginestra? E' un capitolo di lusso, aggiunto d'arbitrio alla sua cartella penale. Luogotenente di Giuliano d'accordo, con tutti i titoli d'onore, d'accordo, compreso quello della fibia d'oro, ma dal 29 aprile 1947 per quattro giorni egli fu colto da un'appendicite provvidenziale che lo tenne a letto, male di cui soffre tuttora e il medico di bordo lo sa. Gaspare Pisciotta dice di averlo visto? Ma lui Gaspare Pisciotta non lo conosce nemmeno, conosce soltanto suo fratello.

Adesso prega Iddio...

Quando lo arrestarono, furono i suoi avvocati a suggerirgli di raccontare tutta la verità per aggraziarsi i giudici. Fu lui stesso e non lettere anonime a rivelare di chiamarsi Sciortino. Sembrava che ci fosse soltanto da temere l'espulsione dagli Stati Uniti, e che questa sarebbe stata evitabile se Rosa avesse dichiarato che la sua assenza provocava «difficoltà e dolore alla famiglia». Invece tutto è andato per il peggio: Iddio è giusto, e con il segno della Croce, Sciortino si rimette a Dio. Egli è assai religioso «praticante», precisa il cappellano della Saturnia. Infine è assai stanco, lasciamolo riposare. Le carceri americane, dice lui, sono assai incomode. Che dipanino i giudici tutta la verità dalla fantasia.

A Genova la polizia è stata sostituita dai carabinieri, e fino a tarda sera Sciortino era ancora a bordo della Saturnia, sempre con i sette sigilli che vietavano indiscrezioni sullo sbarco. Se questo non è a Genova sarà a Napoli o Palermo. Palermo è il più logico, Napoli quello più probabile.

Antonio Antonucci

Perosi dirige a Tortona il suo "Natale del Redentore"

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 18 aprile.

Perosi ha fatto un gran dono a Tortona, sua patria: è tornato in occasione dell'81° compleanno per dirigervi uno dei suoi capolavori: il «Natale del Redentore», oratorio composto nel 1899 quando il «giovane pretino» non aveva che 27 anni. Tortona ha risposto all'avvenimento come meglio non avrebbe potuto: allestendogli nella vasta cattedrale il più adatto degli auditori e creando attorno al «suo Lorenzo» un'atmosfera d'entusiasmo affettuoso e reverente. Perosi stesso nella sua modestia ne è rimasto stupito. Ancor oggi poi, entrando in Duomo dalla sacrestia per le ultime prove, vide un gruppo di persone che occhieggiavano da un uscio appena socchiuso. Si informò chi fossero: «Davvero? — disse — sono venuti per me? proprio per me? Fateli entrare, poverini, e che seggano nelle prime file...». Così è l'animo del Maestro: rimasto umile nonostante la fama; prodigiosamente giovane nonostante l'età. Ricorda come fosse oggi il tempo lontano in cui, ragazzo, si accaniva per ore e ore sulla tastiera dell'organo, proprio in questa Cattedrale. I canonici lo rimproveravano perchè suonava sempre la stessa pastorale e Lorenzo furbescamente rispondeva: «E voi, non cantate sempre la stessa Messa?».

Ha provato senza stancarsi per cinque ininterrotte ore al giorno e ne è risultato un insieme perfetto, quale era lecito attendersi da elementi di grande valore: dai cento coristi dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, diretti dal maestro Bonaventura Somma, agli ottanta professori d'orchestra del Teatro Regio, guidati dal maestro Negrelli; dal violino di spalla maestro Gramegna ai solisti Bruna Rizzoli, Amedeo Berdini, Luisa Ribacchi ed Armando Dadò. Perosi ha levato la bacchetta alle 21,10. Sulle duemila persone stipate nella cattedrale è caduto il silenzio. Spenti i lampadari che proiettavano torrenti di luce, la figura del Maestro è apparsa ancor più esile sullo sfondo imponente dell'abside: il volto di vecchio avorio chiuso in mistica concentrazione, la canizie luminosa china sul leggio. Ed ecco levarsi l'invocazione dello Storico e del Coro «*In nomine Jesu Christi*» seguita dalle parole dell'Evangelo di San Luca «*Missus est Angelus*». E' il preludio del grande avvenimento: la nascita del Signore. Gli archi sostengono il Coro grave e solenne, poi si aggiungono gli altri strumenti uniti in crescendo.

Perosi li anima, la bacchetta vibra seguendo l'impeto interno: forse il Maestro rivede se stesso — ragazzo — un monello che pigiava accanitamente sui tasti del vecchio organo, l'animo già fremente di melodie.

Il dramma misterioso della Incarnazione si snoda: l'*Ave Maria* è un saluto alto e possente che irrompe nel *Magnificat* a chiusura della prima parte: sulle ultime note si levano gli applausi: l'imponente platea è in piedi commossa. Vediamo molti con le lacrime agli occhi. Perosi ringrazia con il gesto che gli è abituale, levando alta la mano destra. Tre, quattro volte è richiamato al podio, e quando finalmente può ritirarsi in sacrestia ha il volto fresco, riposato; chiede a chi lo attornia — il Prefetto di Alessandria, l'Arcivescovo Melchiori, l'on. Raimondi, il maestro Rocca — «come hanno trovato la musica, se la esecuzione è piaciuta».

L'incanto dell'Oratorio riprende istantaneo all'inizio della seconda parte, alle bibliche parole del profeta Zaccaria: «*Jucundare, filia Sion*». La Natività è vicina, vibra nel gioioso rincorrersi degli archi, nel fervore appassionato del «*Veni ad salvandum nos*». Irrompe il canto del «*Christum natum*», si stende la pastorale della «Notte tenebrosa». Perosi ora sorride estatico, preso da un'illuminazione interiore; il gesto si distende più ampio, guida l'inno dell'Adorazione, l'inno di ringraziamento si arresta al *Gloria*. Le ultime note si spengono salendo verso la cupola; l'Oratorio è finito, comincia l'apoteosi di «don Lorenzo»: lo chiamano, lo invocano. Il piccolo prete accenna un inchino, saluta alzando la mano. Tutta Tortona è qui, dentro la Cattedrale, fuori nella piazza gremita di folla attorno agli altoparlanti: stringe in un abbraccio il suo figlio prodigioso. E Perosi mormora a chi lo avvicina: «E' tardi, è tardi; lasciatemi andare. Domattina devo dire presto la mia Messa...».

c. m.

IL PROCESSO PER LA TRAGEDIA DI BUSTO

Candiani ribadì la confessione parlando con due carabinieri

Il colloquio avvenne in camera di sicurezza: l'imputato ripetè punto per punto quanto aveva confessato al capitano Mongelli - Silvia non aveva dispiaceri amorosi - Intermezzo sentimentale - I macabri "corpi del reato,,

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 aprile.

Allo stato dei fatti l'imputato Carlo Candiani può essere tanto colpevole quanto innocente. Prove specifiche e decisive contro di lui sinora non ne sono risultate. Non c'è che una confessione, resa in vari interrogatori al capitano dei carabinieri Mongelli; confermata durante un sopralluogo alla presenza del Procuratore della Repubblica, ma ritrattata due settimane dopo davanti al giudice istruttore. — Perchè avete confessato se, come ora asserite, siete innocente? — chiese il giudice istruttore al momento della ritrattazione, il 27 novembre. — Perchè il capitano mi mise paura; e comunque fu lui a dire tutto. — E perchè avete confermato la confessione due giorni dopo, quando c'era il Procuratore della Repubblica? — chiese ancora il magistrato. — Perchè quel giorno c'era pure il capitano Mongelli, e ho avuto ancora paura — rispose il Candiani.

Angoscioso dilemma

Questi sono i precedenti istruttori dell'odierno atteggiamento dell'imputato, e la sintesi di tre giorni di processo. Una tesi di accusa sostenuta su una confessione resa a un capitano dei carabinieri, e poi ripudiata in istruttoria e al dibattimento. Omicidio o suicidio? Un dilemma nel quale non può inserirsi un termine intermedio. Per il collegio giudicante la confessione non è una prova, questo è noto. Occorre che essa sia convalidata da elementi specifici, e che il giudice si formi il convincimento della colpevolezza o della non colpevolezza attraverso i dati dibattimentali.

Nel caso di Carlo Candiani, la Corte si domanda: la confessione è stata spontanea? (Mongelli ieri ha affermato di sì). E' veritiera, risponde cioè alla realtà dei fatti? Vale, insomma, la confessione o la ritrattazione? Sereno, assolutamente imparziale, il presidente Maccone non trascura nessun appiglio per giungere alla verità. Egli si vale con fermezza di ogni risultanza per convalidare con elementi probanti quella impugnata confessione, o eventualmente per invalidarla. Col medesimo impegno, in un senso o nell'altro.

Due testimonianze oggi sono state particolarmente gravi per Candiani; sono apparse più significative di quanto ieri ha detto il capitano Mongelli. Ciò che ha affermato l'appuntato dei carabinieri Antonio Campa può essere considerato la prova del nove della deposizione fatta ieri dal suo capitano.

Egli ha riferito di essere stato appunto al seguito di Mongelli nel sopralluogo al solaio e in cantina, e ha confermato sostanzialmente ciò che è stato reso noto nell'udienza di ieri.

— Candiani tremava e sudava — ha dichiarato il teste. — Era tale il tremito della mano che non riuscì ad aprire la porta di quella stanzetta in solaio nella quale Silvia fu aggredita e cadde.

L'appuntato Campa parla ancora di quell'odore strano che impregnava la stanzetta, dell'impronta sul pavimento, della spiegazione datane dal Candiani, prima la cassetta poi il sacco, spiegazione che risultò chiaramente inconsistente. Candiani segue attentissimo la deposizione. Curvo sulla panca, tutto proteso in avanti, mette la mano all'orecchio per ascoltare meglio.

Prosegue l'appuntato Campa: — Dopo la confessione il Candiani apparve rasserenato, come se si fosse liberato da un peso; fece un pasto leggero ma mangiò con appetito. Il giorno dopo io e un carabiniere siamo andati a trovarlo in camera di sicurezza. Un po' per fargli compagnia: dopo tutto ci faceva pena; ma soprattutto per controllare il suo atteggiamento. Ci siamo fermati un pezzo chiacchierando alla buona. E ci raccontò tutto. Ci ripetè esattamente, particolare per particolare, tutto quanto egli aveva detto la sera prima al capitano. Dello scherzo, dell'etere, dello svenimento di Silvia, del divano sul quale la distese, dei tentativi da lui fatti per rianimarla dandole vino di Pantelleria. Ci disse anche della sua disperazione per quello svenimento che si prolungava; del trasporto della cassa fatto con l'aiuto di Tosi, il quale ne ignorava il contenuto. Affermò di non avere commesso nessun atto immorale contro la ragazza. L'unica sua colpa, disse, era d'aver tentato quello scherzo e di non aver chiamato gente dopo lo svenimento. «Ormai è fatto», concluse mettendosi a fumare.

— Lei era stato presente alla confessione? — chiede il Presidente.

— No — risponde il teste.

— Ma ne conosceva il contenuto?

— Sostanzialmente sì. Tutti quei particolari però mi erano ignoti.

Il Presidente si rivolge all'imputato: — Avete sentito, Candiani? L'appuntato Campa dice che voi avete parlato con lui del fatto, che gli avete raccontato tutto. Cosa ne dite?

Candiani si alza; ha il viso congestionato, si aggrappa alle sbarre: — Abbiamo parlato di tutto, meno che di quel fatto — risponde con impeto. — Sono tutte cose che tirano fuori ora.

Il Presidente si rivolge di nuovo al teste: — Si tratta di una circostanza importantissima. Le ricordo il vincolo del giuramento. Conferma quanto ha dichiarato?

— Lo confermo — dice il teste. E viene rimandato.

Lo segue il carabiniere Antonio Nurra. Fu presente alla spontanea conversazione con Candiani, al suo racconto fatto in camera di sicurezza, e conferma quanto ha detto poco prima l'appuntato Campa.

La teste Paolina Zampieri, compaesana di Silvia Da Pont, fu colei che la collocò presso la signora Nimmo. Afferma che la ragazza era onestissima e di ottima salute, spesso trascorreva da lei il pomeriggio della domenica; mai le parlò di dispiaceri amorosi.

— Quando la sorella Maria si recò la prima volta a Busto, in settembre, l'aiutai nelle ricerche; e fui accanto a lei anche quando vi ritornò in ottobre, assieme andammo dalla signora Nimmo. Un giorno nell'atrio della villa incontrai Candiani e parlammo della scomparsa di Silvia. Mi disse: «E' una ragazza carina. Chi sa con chi è andata? Ma tornerà, vedrà che tornerà».

Il Presidente le dice: — Secondo Candiani, in quel vostro colloquio lei gli ha detto che Silvia frequentava compagnie, ch'era amica di una cameriera, Gianna Conte, la quale aveva rubato dei gioielli alla signora Cerana presso la quale era occupata; e lei avrebbe aggiunto: «Non sarà stata la Conte ad eliminarla, dato che Silvia era a conoscenza del furto di gioielli?».

— Niente affatto — insorge la teste. — Mai ho detto una cosa simile.

— Candiani rispondete voi — dice il Presidente.

Come al solito, l'accusato si alza rosso in viso e agitato. Con voce convulsa dice: — Me lo ricordo benissimo. E' venuta lei a trovarmi, spontaneamente, e mi ha detto quello. Io non sapevo nulla della signora Cerana e del furto di gioielli.

Scontro fra teste e imputato, vivacissimo lancio di accuse da una parte e dall'altra. Ognuno rimane sulla rispettiva versione. La verità sull'episodio non è stato possibile accertarla.

Segreto amoroso

Ed ecco Franca Sandrini, una giovane e tozza cameriera, amica di Silvia e sua confidente. E' molto cauta e impacciata nel deporre; il dramma di Silvia ha divulgato un suo segreto d'amore domenicale.

— Silvia ed io eravamo amiche — dice la teste. — Siamo uscite insieme per alcune domeniche. Era una ragazza sana, robusta, ma molto timida e nervosa. Mi telefonava spesso, e parlando si metteva a piangere. Diceva che voleva cambiare posto. Io cercavo di rasserenarla. Una settimana prima della scomparsa le dissi: «Fra poco andrai a casa, al ritorno ti troverò io un altro posto».

Il Presidente le chiede: — Sa che un certo Tuzzolino ha riferito di avere avuto rapporti con lei e anche con Silvia?

La Sandrini si fa rossa: — Lo so; ma non è vero.

— Ci parli di quella gita a Legnano durante la quale sarebbe avvenuto l'episodio a cui si riferisce il Tuzzolino.

La teste racconta a malincuore:

— Una domenica d'agosto sono uscita al pomeriggio con Silvia e con Gianna Conte. Abbiamo incontrato due giovanotti e assieme siamo andate a Legnano. Io ero con Carmelo Tuzzolino, e Gianna Conte era con Giuseppe Granà. Silvia invece è rimasta sola e se ne è tornata a Busto. Non se l'è avuta a male. E il giorno dopo mi ha telefonato chiedendomi come avevamo passato la domenica. Le dissi che eravamo andate al cinema, e che alle sette eravamo già di ritorno a casa.

L'avvocato Della Bernardina di parte civile vuol sapere se a un certo momento dopo il cinema, le due coppie non si siano appartate «per un colloquio più confidenziale».

— No no — ribatte la teste arrossendo. — Dal cinema siamo andati direttamente a casa.

— Questo lo afferma Tuzzolino — dice il Presidente. — Lunedì sentiremo lui e faremo un confronto. Peccato che non potremo sentire anche Gianna Conte, la quale è andata a fare la cameriera a Parigi.

— Del resto — commenta con un sorriso il Pubblico Ministero De Matteo — queste sono cose che si fanno, ma non si dicono.

Prima d'essere rimandata, la teste riferisce su una circostanza che a suo tempo complicò un po' le ricerche, provocò sbandamenti e assurde ipotesi ottimistiche sulla sorte della ragazza.

— Il 9 settembre, due giorni dopo la scomparsa di Silvia, rincasando mi parve di vederla di lontano. Era con un'altra ragazza e mi voltava le spalle. Ma avevo fretta e proseguii. Del resto non ero stata la sola ad avere quell'impressione. Stavo per salire le scale quando la portinaia mi trattenne. «Mi pare di aver visto la sua amica poco fa», disse. Purtroppo poi abbiamo capito che si trattava di una semplice somiglianza.

Entra ora a deporre quel Giuseppe Granà, montatore tessile, che fu compagno domenicale di Gianna Conte. Egli ripete il racconto fatto poco prima da Franca Sandrini. Afferma che le due coppie sono state sempre assieme, e che i loro rapporti furono di natura squisitamente sentimentale.

Ultimo teste della giornata è l'addetto all'ufficio di igiene Emidio Furlan. Insieme con l'inserviente Castiglione fu incaricato di disinfettare la cantina due giorni dopo la rimozione del cadavere di Silvia.

— Quando andai, il signor Nimmo mi disse di cercare la seconda pantofola che non era stata trovata. Frugai qua e là, e poco dopo, guardando in una cassa, la trovai assieme a una tortiera. Subito Candiani si avvicinò e disse: «Oh guarda, questa è mia. Non capisco come mai sia andata a finire qui».

Miseri resti..

Piccolo battibecco tra il teste e l'accusato, ognuno dei quali proclama di essere stato lui a scoprire la pantofola.

E finalmente ecco arrivare in aula questa misteriosa pantofola. E' giunto il momento dei corpi di reato. Grossi pacchi sigillati vengono aperti. Ciò che appartenne a Silvia e a Candiani. Miseri resti offerti alla curiosità professionale dei giudici, degli avvocati, dei giornalisti. L'ufficiale giudiziario li esibisce con atteggiamento distaccato. Per lui non sono che «corpi di reato». Ma qui c'è Silvia, c'è il suo dramma. Vi sono le sue ultime ore, i suoi ultimi respiri. A che cosa servì questa vecchia tortiera di alluminio, entro la quale ballano tre grumi secchi, la cui natura nessuno ha pensato di definire? Straccetti con macchie indecifrabili, un sacchetto pieno di trucioli. Una coperta. Fu stesa sul corpo di Silvia? Un tappetino di velluto verde ormai stinto. Servì a coprirle i piedi? E le pantofole non bastavano a scaldarglieli? Ecco la pantofola, questo rudere di ciabatta, corroso e indurito dall'uso. E questa pezzuola gialla triangolare. Due capi sono allungati attorcigliati. E' la pezzuola con la quale sarebbe stata imbavagliata?

Ed ecco l'armamentario farmaceutico di Candiani: boccette, boccettine, laudano, tintura di jodio. Egli guarda indifferente, distaccato. Cosa rappresentano per lui quegli oggetti?

— Questo pacco è inutile aprirlo — dice il Presidente. — Contiene due bottiglie di vino di Pantelleria. Mancano la sedia a sdraio e il divano. Li vedremo lunedì.

Anche lunedì, giornata calda, dedicata al teste Tuzzolino e all'annunciato confronto con la Sandrini. E ai periti di ufficio Cavallazzi che sezionò il cadavere e Lacroix che ne analizzò le viscere; uno che stabilì la morte per inedia, l'altro che trovò tracce irrilevabili di papaverina e digitalina. Seguiranno nei giorni successivi le tre arringhe degli avvocati Camillo Tosi, Della Bernardina e Doglioni, di parte civile; dell'avv. Ferulano per la difesa di Tosi; degli avvocati Arrigoni e Gonzales per la difesa di Candiani. Fra queste, la requisitoria del Pubblico Ministero De Matteo. Difficilmente la sentenza si avrà nel corso della prossima settimana, data anche la ricorrenza della Liberazione di sabato venturo. Forse si arriverà fino a lunedì 27.

Giuseppe Faraci

Candiani segue attentamente la deposizione d'un testimone

Franca Sandrini, amica della Da Pont, con altri testimoni

ARRESTATO IN FRANCIA MENTRE FUGGIVA IN SVIZZERA

Gravi sospetti di spionaggio contro il «re del contrabbando»

Il conte de Loriol ha oggi un patrimonio di 5 miliardi di franchi - Colpi clamorosi attraverso le frontiere - Capo d'una vasta rete di spie? - Riserbo della polizia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 aprile.

Giovedì nella giornata un appello venne lanciato dalla polizia parigina a mezzo radio, a tutti i gendarmi che sorvegliano la circolazione sulle strade francesi: «Fermate l'automobile Simca Sport 1200 di color verde, con la targa che finisce con A.S. [illegible]. Arrestate gli occupanti, conte Gerard de Loriol di 60 anni, residente a Ginevra, e ivi diretto, nonchè la compagna Yvonne Denais, di 40 anni, che è vestita con una pelliccia e ha al polso un grosso braccialetto d'oro».

Subito la gendarmeria di provincia disponeva un servizio di sorveglianza ai crocevia e le guardie motorizzate triplicavano la loro attenzione. Il risultato non si fece attendere: alle 22,30 la Simca Sport segnalata venne fermata a Troyes e il conte De Loriol e Yvonne Denais furono condotti subito nei locali della gendarmeria.

Chi è il conte De Loriol? Ci sono molti falsi nobili in Francia, ma egli invece è un autentico rampollo della vecchia nobiltà francese. Risiede in Svizzera ed ha un appartamentino a Parigi. Molti anni fa sposò una ragazza ricchissima di cui divorò il patrimonio rapidissimamente con le donne e il gioco, tanto che alla fine la moglie chiese ed ottenne il divorzio. Allo scoppio della guerra il conte aveva un bel titolo e pochissimo denaro, ma si rese conto che il momento era propizio per lanciarsi negli affari clandestini: e così organizzò un gigantesco traffico di valuta e oro tra la Svizzera e la Francia. Oggi il suo patrimonio è valutato qui a circa cinque miliardi di franchi.

Da molto tempo la polizia aveva gli occhi addosso a questo «re del contrabbando» che la fortuna, del resto, ha sempre assistito incredibilmente, senza mai poterlo prendere in flagrante delitto. Due anni fa, ad esempio, egli viaggiava in aereo insieme a due diplomatici sud-americani, quando ad un controllo doganale alla frontiera dell'India, si constatò che aveva in tasca per un milione e mezzo di rupie d'oro, cioè, press'a poco, 200 milioni di lire. Venne arrestato e incarcerato a Bombay, insieme al suo segretario, ma versò una fortissima cauzione e fu rimesso in libertà.

Poco dopo il conte veniva egualmente arrestato in Francia, ma non fu possibile trattenerlo perchè mancavano prove precise. Questo avventuriero di grandissima classe non limiterebbe del resto la sua attività al contrabbando d'oro. In Svizzera egli fu visto molto spesso in compagnia di un colonnello che apparteneva al servizio segreto della Federazione elvetica. Ma un altro fatto appare significativo: recentemente un alto funzionario francese del Ministero dell'Aria, che aveva perso al gioco fortissime somme si mise a pagare i suoi debiti. La polizia indagò sul caso e scoprì che il conte de Loriol gli aveva aperto in una banca un conto di sei milioni di franchi. Perchè? Nessuna rivelazione è stata mai fatta in proposito, ma si sa che il funzionario suddetto non è più al suo posto. Egli era stato in possesso di un piano segreto relativo a un [illegible] modernissimo, e quei piani, esaminati dagli esperti, recavano tracce di spilli. Si pensò che fossero stati fissati ad una tavola per essere fotografati. Sebbene si smentisca negli ambienti francesi interessati che l'arresto del de Loriol sia in relazione con questo fatto, non è impossibile ch'egli si trovi alla testa d'una vasta organizzazione mondiale di spionaggio. In questo periodo di guerra fredda, certi piani e carte informazioni valgono più dell'oro.

L'automobile sulla quale viaggiava l'avventuriero, è stata esaminata attentamente da alcuni esperti per vedere se essa non abbia qualche nascondiglio atto per il trasporto clandestino di documenti o altro, e nulla si sa sull'esito di quell'esame.

E' invece ufficialmente noto che il de Loriol, condotto ieri a Parigi, è stato interrogato oggi per tutta la giornata dai più abili ispettori francesi, mentre la sua amante è stata rimessa in libertà. L'avventuriero riuscirà anche questa volta a sottrarsi alla giustizia?

Ufficialmente egli è stato fermato soltanto perchè deve 150 milioni di franchi al fisco, e perchè al suo domicilio parigino, 12 Quai d'Orléans, è stata trovata una somma di 25 mila dollari (circa 17 milioni di lire) di cui egli è invitato a giustificare la provenienza. Ma si dice che queste accuse siano solamente un pretesto e sarebbe invece sulla sua attività spionistica che la polizia ha fermato soprattutto l'attenzione.

Pare che de Loriol si volesse recare in Italia, passando dalla Svizzera. Infatti egli risiede di frequente a Sanremo, dove il suo panfilo *Vagrand* che appartenne all'ex imperatore Guglielmo II, e che avrebbe le maniglie d'oro alle porte, è quasi sempre ancorato. **m.**

E' PAZZO IL CONTADINO DI NIELLA TANARO?

L'uxoricida aveva dichiarato di voler uccidere la moglie

(Dal nostro inviato speciale)
Mondovì, 18 aprile.

La tragica casa di Roà Sottano, dove il contadino Giuseppe Berrone massacrò la propria moglie Luisa Bruno a colpi di pietra e di falcetto, è chiusa e deserta.

L'autorità giudiziaria, dopo aver fatto sprangare usci e finestre, ha sequestrato le chiavi, in attesa che la polizia scientifica compia quei rilievi che saranno ritenuti opportuni per determinare obbiettivamente il grado di responsabilità penale dell'uxoricida. Questi, tra non molto, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Il medico legale dovrà rispondere al quesito posto dal Procuratore della Repubblica: se cioè, al momento in cui uccise la moglie, il Berrone era in grado di intendere e di volere.

Stasera intanto la salma straziata di Luisa Bruno è stata sepolta nel camposanto di Niella Tanaro. Ai funerali ha partecipato tutta la popolazione del paese, ancora impressionata per il dramma repentino e sanguinoso. Precedevano il lungo corteo i bambini e le bambine dell'Asilo.

La sventurata donna però non è stata accompagnata dai suoi figlioletti, Mario di dieci anni e Franco di sette.

Mario e Franco erano avvezzi ad assistere agli alterchi dei genitori. Il babbo era nevrastenico: per un nonnulla si lasciava dominare dall'ira e dava in escandescenze; la mamma non cedeva mai, rispondeva con vivacità e l'ultima parola doveva essere la sua. Volavano spesso fra loro le parole grosse, talvolta gli insulti e forse qualche ceffone. Due mesi fa, per poco, il Berrone non vibrò alla moglie un colpo mortale con una sbarra di ferro. Erano dovuti intervenire il sindaco e il vice-sindaco per calmare gli animi eccitati. L'uomo affermava esplicitamente di voler sopprimere la moglie.

Giovedì sera alle 22 i bambini furono svegliati dalle grida concitate dei genitori. Essi attesero, nel buio, in silenzio, con l'angoscia nel cuore, che la bufera cessasse e tentarono di vedere, attraverso l'uscio aperto, quel che avveniva nella camera attigua. Poi udirono le disperate invocazioni di aiuto della mamma e infine i suoi rantoli, mentre il padre attraversava precipitosamente la loro stanza e usciva sull'aia, brandendo un falcetto insanguinato.

Soltanto il più grandicello dei due osò alzarsi e andare alla finestra per scrutare le mosse del babbo: in quella posizione venne sorpreso dalla padrona di casa, Maria Blengino, che gl'impedì di guardare il cadavere della madre, giacente supina nella camera accanto.

Il resto è noto. La Blengino stava accompagnando nella sua stanza Mario e Franco, quando riapparve il Berrone che, con voce rotta dai singhiozzi, gridava: «Non so perchè l'ho fatto». Era tutto gocciolante di acqua: si spogliò buttandosi sotto le coperte, nel letto dei figlioletti. Così lo trovarono poco dopo i carabinieri, i quali, ora dubitano che egli abbia veramente cercato di suicidarsi nel Tanaro. Ritengono verosimile questa ipotesi: il Berrone sarebbe andato al vicino fiume per lavarsi le mani lorde di sangue e far scomparire il falcetto. Durante questo tentativo sarebbe precipitato nell'acqua.

Comunque gli stessi carabinieri hanno ritrovato stamattina, nascosto fra l'erba, il tragico utensile di campagna che servì all'assassino per uccidere la moglie. Essi in precedenza avevano già sequestrato la pietra con cui il Berrone aveva spaccato il capo della sua vittima.

Sui motivi che hanno provocato l'orrendo crimine regna ancora molta incertezza. Oltre all'assoluta incompatibilità di carattere dei coniugi, si parla anche di una infondata gelosia del marito, che, come già abbiamo detto, aveva dato recentemente segni di squilibrio mentale. La causa immediata sarebbe da ricercarsi in una questione di denaro: poche centinaia di lire per un acquisto. **c. n.**

Teatro-Musica-Cinema

Il malato immaginario

Il «Piccolo Teatro della Città di Genova» ha affrontato iersera la gran vena comica di Molière, con animo sciolto, ilare, lepido. Non si son viste di quelle tanto celebrate ricerche «stilistiche» che spesso soffocano l'allegria in sul nascere, ma modi franchi, schietti. E' la recitazione tradizionale, ma fertile, ha dato spicco ai dialoghi meravigliosi, alle battute celebri, senza sottolineare troppo e senza tirar via. Insomma un raro divertimento che provocò l'ilarità ininterrotta del pubblico, e offrì a tutti uno svago facile e compiuto. Perchè i capolavori antichi, queste grandi opere, sanno essere divertenti e piacevoli con semplicità, sanno essere popolaresche e affabili nel ritmo gagliardo, impetuoso, splendidissimo.

Camillo Pilotto era Argante. Pilotto è attore per molte ragioni eccellente, e comunica, con quel suo fare rotondo e ameno, la simpatia. Virtù non comune, e anzi sempre più rara in palcoscenico. Gran virtù comunque, che aggiunge all'esattezza del tono, alla caratterizzazione arguta, alla plasticità del fraseggio, non so quale intimità spassosa d'accento e di fantasia. Attore che entra nel personaggio, e ci sta bene, a suo agio, Pilotto ha fatto dunque di Argante una figura piena, pittoresca, stravagante: e le risate scrosciavano.

Alla piacevolezza della rappresentazione hanno collaborato graziosamente varie attrici e attori. La maliziosa Lia Angeleri nella celebre parte di Tonietta, Valentina Fortunato (Angelica), Ferro e Chiapparino, amenissimi, la garbata Pontremoli, Tino Bianchi, Raoul Grassilli, il Bardellini, il Saccani, e crediamo proprio di averli nominati tutti; perchè tutti hanno dato fervore e letizia allo spettacolo. **f. b.**

«Capriccio» di Strauss

Genova, 18 aprile.

(f.) - Il «Carlo Felice» ha rappresentato stasera, per la prima volta in Italia, *Capriccio*, l'opera in un atto che Riccardo Strauss terminò nell'aprile del 1942, e che nell'autunno dello stesso anno venne inscenata all'Opera di Stato di Monaco.

Lo Strauss, che nel trattare gli argomenti non tragici si compiaceva di cogliere qualche aspetto di determinati momenti sociali, mirò questa volta all'ambiente culturale francese, che verso il 1775 si divise in due partiti, l'uno per Piccinni, l'altro per Gluck, riconoscendo alle musiche dell'italiano il pregio del melodizzare con le voci umane, e alle opere del boemo una maggiore intensità drammatica, derivante dall'energia e dalla declamazione delle parole, e da un più complesso contributo delle armonie orchestrali. Insomma lo Strauss voleva trasferire il problema della forma del melodramma dalla teoria all'episodio scenico, e riuscire [illegible] a una garbata satira del mondo teatrale.

Insieme con l'amico e direttore d'orchestra Clemens Krauss abbozzò il libretto, che lo stesso Krauss rifinì; l'amico medesimo diresse la prima rappresentazione di *Capriccio*, qualificato «conversazione in musica».

La scena presenta il castello d'una bella Contessa francese, la quale, incline alla musica, ospita cantanti italiani, un'attrice francese, alcuni strumentisti, una danzatrice, pronti ai cenni e all'arte del librettista Olivier, del compositore Flamand, di La Roche, un direttore di teatri. Il Conte, fratello, ama l'attrice Clairon, e perciò sostiene che la recitazione vale più del canto. La Contessa invece è incerta. E la sua perplessità si complica, perchè entrambi, il librettista e il musicista, la corteggiano. Olivier le dedica un sonetto, e glielo declama, ottenendo un appuntamento pel giorno seguente, nella biblioteca. In una camera vicina Flamand ascolta quei versi, e subito ne improvvisa l'aria, che egli canta all'ammaliata signora, ottenendo un appuntamento pel giorno seguente, nello stesso luogo. Sorta fra gli ospiti la discussione sul melodramma, alla Piccinni o alla Gluck, la Contessa invita il librettista e il musicista a comporre subito un'opera, i cantanti a cantarla. Ma il poeta e il compositore sono scomparsi.. Tutt'e due aspettano la Contessa nella biblioteca. E non si deve separarli, dice la Contessa convinta che il perfetto melodramma nasce dall'intima collaborazione della parola con la musica..

L'opera preparata con cura dal M° Perlea s'è giovata di un complesso di cantanti-artisti di valore: Dorothy Dow, Jolande Gardino, Dora Gatta, Ettore Bastianini, Nasco Petroff, Paolo Pedani, Willy Ferenz, Sante Messina, Giuseppe Zampieri e Armando Torti, oltre alla danzatrice Ria Teresa Legnani Calorosi applausi alla fine dello spettacolo.

Il violinista Pierangeli

Enrico Pierangeli ha avuto ieri sera una nuova testimonianza della larga stima e simpatia che il pubblico torinese volge alla sua eletta pratica concertistica e violinistica. Gli Amici della musica, convenuti al Conservatorio, fecero a lui e alla signora Amalia Pierangeli Mussato, collaboratrice al pianoforte, festose accoglienze, apprezzandone i pregi della tecnica sicura e dell'affettuosa espressione in un programma vario e interessante.

Sullo schermo

IL FIGLIO DEL DR. JEKYLL, di S. Friedman (Astor). — Era tempo che si desse un figlio anche al dottor Jekyll; se no che figura ci faceva in mezzo agli Zorro, ai Robin-Hood, ai Frankenstein e altri celebri personaggi dello schermo che tutti si sono assicurati la successione? Edward si chiama questo figlio (oh quanto cinematograficamente degenere) del celebre mostro; che allevato dai signori Utterson e Lanyon, non ha mai saputo chi fosse nè che facesse il suo genitore. Un giorno glielo dicono: addio tranquillità, Edward vuol dimostrare al mondo che suo padre non era un mostro, ma un grand'uomo che s'era immolato per la scienza. E pasticcia intorno ai suoi appunti, rifà il noto beverone col fumetto, lo beve e tra spasimi orrendi regolarmente descritti nel diario, giunge a un discreto grado di bruttezza.

Ma i tempi sono cambiati, Londra è satura di mostri. I giornali divulgano gli esperimenti di Jekyll junior, scoppia un putiferio. Il giovane, oltre a toccarne quante un ciuco a ogni cantonata, è accusato di un delitto che non ha commesso. Alla fine si scopre che uno dei suoi tutori è l'anima nera che ha tramato contro la sua giovane psiche, l'innocenza rifulge, ed Edward passa a nozze con l'innamorata Lynn. Ponendo così i presupposti, ahimè, d'un nipote del dr. Jekyll! Louis Hayward è il coraggioso interprete.

ULTIME NOTIZIE

IL DIALOGO TRA L'AMERICA E LA RUSSIA

Washington attende una sincera risposta

Il ministro Foster Dulles ribadisce le tesi di Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 aprile.

Una delle ipotesi su cui è stato intessuto il discorso di Eisenhower, notano quest'oggi alcuni dei maggiori commentatori americani, è che il nuovo regime sovietico sia diviso in due partiti di eguale potenza: uno, capeggiato da Malenkoff che per motivi tattici interni ed internazionali è pronto a dare all'Occidente prove concrete sulla possibilità di realizzare la coesistenza, ed uno composto da uomini della «vecchia guardia» e da alcuni generali, che ritiene conveniente e possibile prolungare indefinitamente la guerra fredda, in attesa del momento opportuno per sferrare agli Stati Uniti un mortale colpo atomico. Fra i due gruppi, prosegue l'ipotesi, Beria sarebbe neutrale.

Le possibilità di affermazione dell'uno o dell'altro partito dipendono così dal suo atteggiamento. Se egli sarà favorevole a Malenkoff come lo è ora, è possibile credere che la Unione Sovietica dia all'Occidente la prima prova di buona volontà. Questa, si ritiene, si avrà nella questione del trattato di pace austriaco, non perchè sia la più importante, ma perchè accettando di concluderlo dopo otto anni, la Russia dimostrerebbe coi fatti di non aspirare più all'esclusivo controllo della regione danubiano-balcanica. Le disposizioni del trattato di pace stabiliscono infatti che, firmato il trattato di pace coll'Austria, i russi ritireranno le loro truppe non solo dalla vicina Repubblica, ma anche dall'Ungheria e Romania ove rimangono per ora stazionate per assicurare la linea di comunicazione fra la Ucraina e l'Austria.

Ma che garanzie avranno gli occidentali che il partito Malenkoff-Beria rimanga al controllo del potere anche dopo l'inizio della politica di coesistenza? La possibilità che una dittatura militare e imperialista conquisti il potere non può esser esclusa, nelle attuali condizioni sovietiche e se essa si affermasse dopo che l'Occidente fosse stato attirato ad una politica di minore vigilanza, potrebbe significare che sarebbe la Russia a sparare il primo colpo di pistola alla tempia dell'avversario.

Ne deriva, secondo alcuni membri del Governo americano, la necessità assoluta di pretendere ora dalla Russia non solo una risposta rapida, non solo la continuazione per molti anni — sebbene a ritmo meno accelerato ed a condizioni meno costose — del riarmo e della vigilanza dell'Occidente, ma anche una risposta di brutale franchezza.

In un importante discorso di politica estera pronunciato oggi ad una riunione dell'associazione americana dei direttori di giornali, il segretario di Stato Foster Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti ed i loro alleati del Patto Atlantico stanno esaminando sotto un nuovo punto di vista i problemi della difesa occidentale, e ciò allo scopo di raggiungere una adeguata sicurezza militare senza esaurire le loro risorse economiche.

Parlando delle recenti «aperture di pace» sovietiche, Foster Dulles ha dichiarato: «Nulla di quanto è accaduto è tale da indurci ad una posizione di rilassamento od al desiderio di indebolire l'organizzazione atlantica». Nel suo discorso di giovedì — egli ha aggiunto — il Presidente Eisenhower «ha aperto la porta della casa della pace» ed ha invitato l'U.R.S.S. ad entrarvi. Questo invito non ha alcun carattere retorico, ma segna una fase prevista nella evoluzione della politica estera di Eisenhower.

Gli Stati Uniti ed i loro alleati della N.A.T.O. — ha proseguito il segretario di Stato — hanno fatto «sforzi di emergenza» per affrontare i periodi in cui si prevedeva un maggior pericolo da parte dell'U.R.S.S. «Questa situazione spasmodica era tale da esaurire tutti gli interessati. Parecchi dei nostri alleati ci hanno detto che non avrebbero potuto mantenere il ritmo attuale se gli aiuti americani non fossero stati grandemente aumentati. La situazione richiedeva evidentemente di essere affrontata da un nuovo punto di vista».

Affermando che l'èra staliniana è terminata e che il mondo è entrato nell'èra di Eisenhower, Foster Dulles ha aggiunto che il Presidente americano ha lanciato una vera offensiva di pace ed ha sfidato l'URSS a dare il suo accordo su tutta una serie di problemi.

«L'amministrazione Eisenhower — egli ha proseguito — ha dato una vitalità nuova al progetto della CED e discuterà con simpatia il programma di riarmo atlantico nel corso della prossima riunione del Consiglio della NATO a Parigi. Gli americani «non intendono ballare al suono dei violini russi» ed hanno elaborato la loro politica estera senza prendere in considerazione i recenti mutamenti di atteggiamento sovietici, che costituiscono probabilmente una semplice manovra tattica. Sarebbe una illusione considerare un accordo con i russi sulla base dello statu quo, poichè la minaccia del comunismo ne sarebbe rafforzata enormemente, ed è per questa ragione che gli Stati Uniti non accetteranno mai la schiavitù di certi popoli come un fatto storico permanente.

«Noi ci rallegreremo della conclusione di un armistizio in Corea — ha poi affermato il Segretario di Stato — non soltanto perchè abbiamo per obiettivo di porre fine alle ostilità, ma anche perchè abbiamo la ferma intenzione di giungere ad una pace conforme ai principii dell'UNO, cioè sulla base di una Corea libera ed unificata». Foster Dulles ha ricordato che gli Stati Uniti hanno promesso al Governo francese e agli Stati associati un maggior aiuto per l'Indocina ed hanno dato loro garanzie per il caso che i comunisti cinesi approfittassero di un armistizio in Corea per incoraggiare l'aggressione in Indocina.

g. t.

Articolo della "Pravda" contro il governo di uno solo

Mosca, 18 aprile.

La «Pravda» di ieri preconizza, in un editoriale, una responsabilità collettiva nella direzione del Partito.

«Le decisioni di una sola persona — dice tra l'altro l'articolo — sono sempre, o quasi, decisioni parziali. Per esperti che siano, i dirigenti, quali che siano le loro cognizioni e il loro talento, essi non possono riuscire a fare le veci dell'insieme della collettività.

«Là dove la collettività è violata — conclude l'articolista — taluni dirigenti cominciano ad agire come degli autocrati».

Arrestato in Georgia il ministro degli Interni

Mosca, 18 aprile.

Si annuncia ufficialmente a Mosca che il ministro degli Interni della Georgia, Roukhadze, è stato esonerato dalle sue funzioni ed arrestato insieme con alcuni suoi complici per avere «fabbricato falsi documenti» che avevano provocato l'arresto di membri del partito comunista e del governo della Georgia. Questi ultimi sono stati liberati.

RITORNA IN PATRIA COME VICE-MINISTRO

L'importanza politica del richiamo di Gromyko

Mosca tenterebbe un riavvicinamento mediante trattative economiche

(Nostro servizio speciale)

Mosca, 18 aprile.

Nei primi giorni della settimana ventura Andrej Gromiko rientrerà a Mosca. E' stato infatti annunciato che egli lascerà Londra lunedì, farà una breve sosta a Parigi e dalla capitale francese farà direttamente ritorno in patria, ove riprenderà il posto di vice-ministro degli Esteri.

Negli ambienti occidentali di Mosca si ha l'impressione che la Gran Bretagna e gli America non sia stata data al cambio della guardia» operato dai sovietici nelle loro Ambasciate di Londra tutta l'importanza che meritava. Il richiamo di Gromiko era stato certamente deciso prima che si avesse conoscenza delle intenzioni di Eisenhower; quindi la sostituzione dell'ambasciatore a Londra dove si trovava dall'estate dell'anno scorso, rientra in quella vasta operazione di ridisposizione delle forze diplomatiche, che i russi hanno cominciato a pochi giorni dalla morte di Stalin con la sostituzione dell'ambasciatore a Pechino.

Sulla sostituzione di Gromiko si possono fare due osservazioni. La prima è che dal punto di vista russo il bilancio della sua opera a Londra è piuttosto negativo. Si disse all'epoca della sua nomina, e lo si ritiene vero anche adesso, che egli fosse stato inviato a quel posto per cercare di incrinare l'alleanza anglo-americana, per scoprire la maniera di sfruttare tutte le possibili incrinature e la divergenze di interessi fra Gran Bretagna ed America. Se questa era la sua missione, non si può dire certo che si sia riuscito.

In secondo luogo la personalità rigida e scostante di Gromiko non era molto adatta ad un'opera di penetrazione che avrebbe dovuto appoggiarsi anche a rapporti personali cordiali, amichevoli quasi, con i membri del Governo inglese. Sotto questo rispetto il suo successore, Malik, è senza dubbio meglio qualificato di lui: ha dietro di sè, nonostante la ancor giovane età (quarantasette anni) una lunga carriera di diplomatico iniziata come consigliere di Ambasciata a Tokio dove divenne poi ambasciatore, e proseguita come delegato permanente della Russia all'U.N.O.

Secondo informazioni di buonissima fonte, Gromiko sarebbe stato richiamato per fornire, sulle reazioni suscitate in Occidente e specialmente in Gran Bretagna dalla nuova politica sovietica, un rapporto di prima mano, mentre Malik, considerato più duttile di lui, avrebbe l'incarico di applicare d'ora innanzi le nuove istruzioni del Cremlino, profondamente diverse dalla linea di condotta che avevano fin qui seguito le Ambasciate sovietiche all'estero.

Sarà quindi di grande interesse seguire il nuovo ambasciatore nei suoi primi atti, perchè non è probabile che la tattica fondamentale del Cremlino sia cambiata neanche dopo la decisione di seguire una politica di distensione: come nel colmo della guerra fredda i russi puntavano su Londra per insinuarvi la leva che avrebbe scardinato il blocco anglo-sassone, così ora fanno conto di riscuoterví con il nuovo atteggiamento i maggiori successi.

La politica conciliante inaugurata dal Cremlino dopo la morte di Stalin non avrebbe senso se dovesse limitarsi a manifestazioni accademiche di buona volontà. E' strano, si dice a Mosca, che nei Paesi occidentali non si sia dato sufficiente rilievo alla conferenza economica di Ginevra tenuta sotto gli auspici dell'U.N.O. e dove i delegati sovietici si sono presentati muniti di poteri molto più ampi del solito. Infatti risulta che nelle sedute di Ginevra per la prima volta i russi hanno presentato un piano di scambi più vasto, meno convenzionale, non limitato alle consuete materie prime (grano, carbone, petrolio, legname) in cambio dei macchinari e dei beni di consumo dell'Occidente. La vera carta della politica sovietica sta in questa offerta: nella previsione che i piani di riarmo occidentali vengano rallentati, e che ne consegua una depressione economica per lo meno transitoria, la Russia si offre di assorbire l'eccesso di produzione dell'Occidente mediante la capacità del vasto mercato situato oltre il sipario di ferro. Questo piano suona particolarmente promettente agli orecchi degli inglesi, i quali hanno mantenuto rapporti commerciali con la Russia più di ogni altro Paese europeo.

Si può essere certi che la reazione sovietica alle proposte di Eisenhower si svilupperà secondo un piano prevalentemente fondato sulla ripresa dei rapporti economici, che dovrebbe costituire l'elemento fondamentale della famosa «convivenza» dei regimi capitalista e socialista.

f. d. (Reuter)

Una cava della Italcementi distrutta da una frana

Treviso, 18 aprile.

Un improvviso slittamento di terreno, tramutatosi poi in una grossa frana, ha totalmente distrutto la scarpa sotto la cava della società Italcementi sita alle falde del Monte Pizzoc, in località «Le Gere» della frazione di Sonego.

Al primo allarme gli operai abbandonavano il posto. La frana successivamente si estendeva per una larghezza di circa 200 metri, inghiottendo e travolgendo tutti gli impianti della cava. Andavano distrutti, tra l'altro, la stazione intermedia della teleferica, che collega la fabbrica con la vetta del monte, gli impianti e macchinari della cava, la casetta del custode.

I danni, secondo un primo sommario calcolo, ascendono a circa 150 milioni di lire.

Le previsioni del tempo

Se si escludono le zone delle Alpi, degli Appennini e alcune località limitrofe, il tempo è, e sarà nelle prossime 24 ore, abbastanza buono ovunque. Specialmente in valle Padana, il cielo sarà sereno, o parzialmente nuvoloso. L'instabilità della situazione meteorologica, sempre dovuta alla variabilità delle masse d'aria governate dai due nuclei antagonisti — quello depressionario, centrato sulle Canarie e il Golfo di Guascogna, e quello anticiclonico, con perno sulla regione nord-occidentale del continente — non consente, tuttavia, di prevedere, anche con il minimo coefficiente di sicurezza, se le condizioni atmosferiche di oggi non subiranno repentini e sempre possibili mutamenti. Temperatura diurna e notturna relativamente costante.

meteor

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0	21	Pescara	3,6	17
Trento	5,4	20,4	L'Aquila	2	16
Torino	7	17,1	Roma	6,8	17,8
Milano	4,6	19,2	Napoli	9,3	17,4
Venezia	8,5	17	Bari	6,8	16
Trieste	8,1	16	Potenza	4	13
Genova	10,8	17,4	Reggio C.	7,2	17
Bologna	6,4	19,2	Palermo	9,2	16
Pisa	7,8	19,5	Messina	10,9	16,8
Firenze	3,8	21	Catania	4	16
Perugia	3,5	16	Sassari	6,1	19,5
Ancona	10	16,6	Cagliari	3,7	16,4

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

LE TRATTATIVE DI PACE IN COREA

Domani ha inizio lo scambio dei prigionieri

(Nostro servizio speciale)

Munsan, 18 aprile.

Mentre mancano poche ore per il primo scambio di prigionieri ammalati e feriti, i delegati delle N.U. e dei cino-nordisti si riuniscono per preparare il programma della ripresa delle trattative di armistizio che dovrebbero portare alla conclusione delle ostilità in Corea.

I comunisti hanno reso noto alle N. U. di essere pronti a consegnare il primo gruppetto di prigionieri — venticinque, per la precisione — alle nove antimeridiane di domani lunedì (corrispondenti all'una antimeridiana, ora italiana).

Un'ora dopo si procederà allo scambio di altri venticinque prigionieri, e così via, finchè tutti i seicentocinque prigionieri alleati ammalati o feriti non saranno restituiti.

I rappresentanti delle Nazioni Unite hanno affermato, da parte loro, che la proposta comunista sembra ragionevole, ma hanno chiesto tempo per poterla studiare.

Nel contempo violenti disordini inscenati da prigionieri di guerra comunisti — della categoria dei «duri» — ed uno «sciopero» inscenato dai soliti mestatori nel gruppo dei prigionieri ammalati o feriti destinati al rimpatrio è venuto a turbare il quadro ottimistico della situazione dei negoziati.

Quattro prigionieri nordisti sono rimasti uccisi e quarantacinque altri feriti in una sollevazione che ha avuto luogo nel recinto 1-B del campo di concentramento dell'isola di Yoncho, nei pressi di Pusan. I disordini hanno avuto inizio quando i prigionieri si sono rifiutati di permettere la solita ispezione dei loro baraccamenti, nella giornata di venerdì. Secondo quanto ha annunciato il comando delle N. U. nella giornata di sabato, le sentinelle sono state costrette a lanciare bombe a spostamento d'aria — tali cioè da intontire momentaneamente, senza ferire, chiunque si trovi nei pressi — e bombe contenenti sostanze «irritanti ma non tossiche», allo scopo di sedare il tumulto. I prigionieri hanno risposto con una fitta sassaiola, ed i soldati di guardia sono stati costretti ad adoperare fucili da caccia, caricati a pallini, per disperdere la massa urlante. Il comando del campo ha specificato che nessuno dei rivoltosi era destinato al rimpatrio.

Intanto i prigionieri comunisti ammalati e feriti riuniti a Pusan per essere rimpatriati hanno inscenato uno sciopero della fame, allo scopo di ottenere di potersi cucinare i viveri per proprio conto. Questo strano sciopero è tuttavia finito quando essi hanno avuto assicurazione, da parte del vice-comandante dell'ospedale da campo in cui essi sono custoditi, che tutti i prigionieri avrebbero ricevuto, come del resto è sempre stato fatto, lo stesso genere d'alimentazione.

Nel corso della scorsa settimana, gli aerei «Sabre» americani hanno abbattuto un numero di «Mig-15» comunisti superiore a qualsiasi altro di ogni settimana precedente, dall'inizio della guerra coreana. Infatti ben diciotto «Mig-15» sono stati abbattuti, mentre altri quattro sono stati probabilmente distrutti e cinque altri danneggiati. Un «Sabre» è stato abbattuto in combattimento, e nove altri sono andati perduti in seguito al fuoco contraereo o ad altre cause.

Robert Vermillion dell'U.P.

Aspro attacco di Terracini contro il Capo dello Stato

Bologna, 18 aprile.

L'on. Terracini, leggendo dal balcone del palazzo Comunale un discorso durato due ore, ha aperto ufficialmente in Emilia la campagna elettorale comunista. Dopo le solite critiche alla D. C., Terracini ha affermato essere intollerabile che un Governo partecipi direttamente alle elezioni politiche. «In nessun Paese — ha detto testualmente — i Governi partecipano alla lotta elettorale. Se un Governo tenta con un simile intervento di uccidere la libertà, deve essere portato in stato di accusa davanti al popolo».

Parlando del recente dibattito parlamentare, ha dichiarato che la denuncia contro il presidente del Senato, on. Ruini, e contro il Governo «che gli è stato complice» non è stata affatto insabbiata, «anzi è in elaborazione e offrirà alla Magistratura un'occasione solenne per dimostrare la propria indipendenza dal potere esecutivo».

A questo punto il sen. Terracini si è scagliato contro il Capo dello Stato. «Si dirà — ha gridato l'oratore — che io oso mettere in questione la persona stessa del Presidente della Repubblica. Ebbene, sì, perchè secondo la nostra Costituzione la persona del Capo dello Stato non è più nè sacra nè inviolabile. Oggi il Presidente della Repubblica non sta più sopra il giudizio del popolo. C'è una Corte che può accertare se il Capo dello Stato è venuto meno al sacro compito che gli compete: quello di rappresentare l'unità della Nazione».

Crollo in una scuola

I bimbi salvati dalla prontezza di spirito della maestra

Prato, 18 aprile.

Una parte del tetto e un solaio sono crollati nella scuola elementare di S. Giusto, frazione di Prato, oggi, alle ore 12. Fortunatamente il sinistro non ha causato vittime. La maestra signorina Cecina Leoneri stava facendo lezione a una ventina di ragazzi, quando ad un tratto, proprio sopra la sua testa, udiva un rumore che la metteva in allarme, trattandosi di un edificio assai vecchio.

L'insegnante immediatamente ordinava ai suoi alunni di spostarsi dall'altro lato dell'aula; pochi istanti dopo il soffitto sprofondava, fracassando la cattedra ed alcuni banchi. La maestra, benchè contusa, rimaneva al suo posto, preoccupandosi che l'aula venisse sfollata ordinatamente. Le autorità hanno aperto un'inchiesta. Sembra che il crollo sia stato determinato dalla rottura di una grossa trave tarlata.

Arrestati i ladri dell'auto con una cassetta-ossario

Ferrara, 18 aprile.

Sono state arrestate due persone, tuttora non chiaramente identificate, ritenute responsabili di un furto compiuto l'altro ieri a Roma. Al momento dell'arresto avvenuto al «Montagnone» verso le 23 di ieri, essi armeggiavano attorno a un'auto targata NA 57019, appartenente alla signora Ignazia Pizzi, da Napoli, recatasi a Roma nei giorni scorsi per recuperare la salma di un figlio ivi sepolto. Nell'auto era appunto la cassetta-ossario di zinco con i resti del figlio della signora Pizzi.

E' opinione della polizia che i due abbiano scambiato la cassetta-ossario per una cassaforte, l'abbiano aperta e, accortisi del contenuto, stessero per abbandonare macchina e cassetta proprio nel momento nel quale sono intervenuti gli agenti che li hanno arrestati.

Serrata polemica in Appello sul carteggio Petacci-Mussolini

La difesa degli eredi di Claretta si rifà al caso della contessa di Castiglione ed a quello della Sarfatti

Roma, 18 aprile.

Tanto pacifica è stata la sistemazione delle carte lasciate da Francesco Saverio Nitti i cui eredi, prelevatele dall'archivio murato nella villa lucana di Acquafredda, le hanno consegnate all'archivio di Stato, quanto burrascosa è quella che riguarda l'epistolario, i diari, i documenti, i cortometraggi, i dischi grammofonici di Clara Petacci rinvenuti il 9 febbraio dalla polizia nella villa Mirabella a Gardone Riviera.

Il dialogo fra le due parti — il Ministero dell'Interno, che ha avocato tutto quel che fu trovato, e gli eredi Petacci, che ne chiedono la restituzione — man mano che il tempo passa diventa più serrato, la polemica più vivace. Nè la decisione del Tribunale che ha concluso la prima fase della vertenza dando torto allo Stato e ragione al prof. Francesco Saverio Petacci, a Giuseppina Persichetti, a Miriam Petacci (rispettivamente padre, madre e sorella di Clara) e alla vedova di Marcello Petacci, ha servito a placare l'atmosfera. La battaglia, infatti, si è riaccesa più violenta in Corte di Appello dove l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la precedente vertenza chiedendone l'annullamento e difendendo il diritto del Ministero dell'Interno ad avocare i documenti trovati perchè siano conservati nell'Archivio di Stato». E questo perchè — ha osservato nelle sue comparse l'avvocato erariale — Clara Petacci fu il consigliere politico di Mussolini, la sua ispiratrice, ed ebbe tale influenza sull'ex-capo del Governo da determinare decisioni essenziali per la nazione: quindi tutti gli scritti di Clara Petacci assumono un valore politico e storico che impongono la loro conservazione nell'Archivio di Stato».

L'ultima replica a queste considerazioni è stata raccolta in una comparsa conclusionale presentata ai magistrati della Corte d'Appello da coloro che si sono assunti il compito di difendere i Petacci: gli avvocati Domenico D'Amico, Ugo De Pilato e Lucio Luciani. La loro tesi è nota: il Ministero dell'Interno non ha alcun diritto di avocare le carte di Clara Petacci, nè sono fondate le sue argomentazioni. La prova? Nella storia italiana e non italiana vi sono numerosi esempi di personaggi che, pur avendo assunto un ruolo di primo piano, hanno potuto disporre a piacimento dei propri carteggi.

«Solo un osservatore svagato e superficiale — spiegano i legali — potrebbe trovare troppo stretta analogia fra la figura di Virginia Oldoini contessa di Castiglione e quella della signora Clara Petacci. La prima, affascinante ambasciatrice di bellezza e di italianità, fu inviata dal Governo piemontese alla Corte francese. Il carattere ufficiale di questa missione risulta dalla lettera che il 21 febbraio 1856 il conte di Cavour scriveva al ministro degli Esteri: "Ho arruolato nelle file della diplomazia la bellissima contessa di Castiglione, invitandola a coqueter e sedurre, ove d'uopo, l'imperatore". La contessa, esplicando la sua missione politica, scrisse le sue memorie, che, nel 1950, varcarono la frontiera e furono vendute a Parigi ad un'asta. L'espatrio avvenne con il consenso delle autorità competenti, le quali, studiato il manoscritto, escluserо che fosse il caso di acquisire all'Archivio questo "giornale intimo"».

Ma non solo alla contessa di Castiglione hanno fatto riferimento i legali dei Petacci. Hanno ricordato Margherita Sarfatti, che ebbe la possibilità di vendere ad un editore americano le numerose lettere scrittele da Mussolini. Hanno ricordato che gli eredi di Vittorio Emanuele Orlando stanno selezionando dall'archivio dello statista quei documenti che riterranno opportuno consegnare allo Stato. Nè qualcuno gli ha mai impedito di far liberamente questa selezione.

Questo, diciamo così, per quella che si può definire la questione di principio. Vi è poi il resto di risposta cioè all'osservazione con la quale lo Stato giustifica il provvedimento di sequestro: «I documenti sono tanto importanti che la loro divulgazione potrebbe nuocere ai buoni rapporti diplomatici con altre nazioni». E' una risposta notevolmente polemica. In sostanza la replica si può riassumere in questi termini: «Dov'è la prova che gli archivi di qualsiasi Stato sono assolutamente segreti?».

Salvo complicazioni, salvo cioè un inasprirsi maggiore della polemica, la questione dovrebbe trovare una soluzione in Corte d'Appello prima della prossima estate.

ULTIME DI CRONACA

Va ad un convegno d'amore e viene derubata dall'amico

Una giovane donna di trent'anni (di cui per evidente discrezione taciamo il nome), conosceva nei giorni scorsi in un caffè di via Roma un giovanotto distinto e robusto, che si qualificava per ingegnere. Amore fulminante e i due decidevano ieri pomeriggio di trascorrere alcune ore di riposo in un albergo della periferia.

Ad un certo momento entrambi s'addormentavano. Verso le 18,30 la donna si svegliava e cercava la borsetta per prendere il pacchetto delle sigarette. Ma con sorpresa si accorgeva che erano spariti tutti i soldi, un discreto gruzzolo, affidatole il giorno avanti dal marito per certe spese. Eppure era certissima che un'ora prima i soldi erano al suo posto. Un orribile sospetto le attraversava il cervello, e ripensarci le era parso, mentre si destava, che l'amico fosse già sveglio e si muovesse: ora invece sembrava dormire profondamente. Lo scuoteva, e l'altro si rizzava sul busto, con un rapido gesto, innaturale in chi fosse veramente immerso nel sonno. Gli diceva d'essere stata derubata e il giovanotto, senza aver subito accusa alcuna, s'offendeva e dichiarava subito: «Se tu sospetti di me, me ne vado». E con eccessiva premura s'infilava gli abiti.

La donna allora esplodeva e ne sorgeva un diverbio tanto aspro che i proprietari e il personale dell'albergo accorrevano ed entravano nella stanza. La lite s'aggravava e, nella confusione, il giovanotto sgattaiolava fuori dall'uscio e spariva. La donna, stravolta dalla rabbia, si presentava più tardi alla Questura centrale ed esponeva l'accaduto. E' già risultato che le generalità del sedicente ingegnere sono inesistenti.

Nominati a Ciriè Sindaco e Giunta comunale

Ieri sera, a Ciriè, si è riunito il Consiglio comunale al completo. Conformemente all'accordo raggiunto nei giorni scorsi, ha avuto luogo la nomina del Sindaco e degli assessori. Sindaco è stato confermato il col. Ghirardi (indip. di centro) con 16 voti. Assessori effettivi: Casalegno (dissidente socialdemocratico), Coletti (indip. di centro) e i comunisti geom. Bosetto e l'ex-sindaco Trivero. Assessori supplenti: Carrera (indip di centro) e Perino (indip. di sinistra).

Uno scontro in via Bologna

Sono stati ricoverati ieri sera all'ospedale Maria Adelaide, per ferite riportate in un incidente stradale, Gina Giacomino di 25 anni, abitante in strada Settimo 35, e Gioachino Bertolo, 50enne, domiciliato in via Moncrivello. La Giacomino, su motoleggera, percorreva corso Bologna quando, all'angolo di corso Novara si scontrava con il Bertolo. I due sono stati trattenuti in osservazione.

Nella pace e nella serenità dei Santi e dei Buoni l'

AVV. COMM.

Giuseppe Giordano

ha trovato degna adeguata dimora. Lo piangono sconsolati: i figli avv. **Francesco** con la moglie **Giulia Faleppa** e figlia **Erina**; **Maria** con il marito ing. **Alfredo Sapio** e figli **Pippo** e **Roberto**; nipoti e parenti tutti; la fedele **Margherita Nuccio** che con abnegazione ed affetto sempre lo assistette e l'affezionata **Teresa Novarino**. La cara Salma, partendo da Torino, via Montecuccoli 2, alle ore 9,30 di lunedì 20 corr. verrà trasportata a Feletto Canavese, ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30.

Pino e **Enza d'Agostino** si associano al dolore dei cari Francesco e Giulia.

I Dipendenti di Torino e di Milano del Dott. Ing. Alfredo Sapio prendono viva parte al dolore della famiglia.

Mario e **Vincenzo Botto**, **Camillo Rosso**, **Armando Ballarini**, **Ezio Sarabino** e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Francesco.

La famiglia **Faleppa** prende viva parte al dolore per la perdita dell'Avv. Comm. **GIUSEPPE GIORDANO**.

La Casa del Pneumatico S. p.A. Torino partecipa con dolore il decesso dell'Avv. Comm. **GIUSEPPE GIORDANO** suo benemerito consigliere d'amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione e Direzione della S.I.A.M. prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte dell'Avv. **GIUSEPPE GIORDANO**, già suo legale e padre del segretario del Consiglio avv. **Francesco Giordano**.

Vittorio Lupo e **Giorgio Valabrega** condividono il dolore di Pippo Sapio.

Medici e Collaboratori dell'Istituto di Cooperazione Sanitaria partecipano al dolore del dottor Giuseppe Sapio.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, la Direzione, gli Impiegati, le Maestranze della Aurora S. p. A. annunciano, con profondo cordoglio, la perdita dell'Avv. **GIUSEPPE GIORDANO**, presidente della Società.

L'ing. **Giovanni Enriques** partecipa al lutto degli amici Giordano per la morte del loro Padre, Avv. **GIUSEPPE**, a lui legato da vincoli di antica amicizia.

La famiglia **Torchi** prende parte al dolore per la perdita dell'Avv. **GIUSEPPE GIORDANO**.

Eugenio Fubini partecipa con devoto affetto al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Avv. **GIUSEPPE GIORDANO**.

E' spirata nel bacio del Signore con la benedizione del S. Padre la

N. D. Arpalice Ferrari ved. Poli

d'anni 82 - Terziaria Francescana

Addolorati pregano: la figlia **Luisa Poli ved. Bosa**, la sorella **Arpalice**, il fratello **Ecc. Gen. Giacomo**, i nipoti **Gian Luigi Tosini**, **Manuel Bosa** e famiglie, i parenti tutti e l'affezionata **Maria Soldati**. La sepoltura avrà luogo lunedì 20 corr. alle ore 10,30 partendo da piazza Cavour 9.

Partecipano con profondo dolore i nipoti **Bernardelli** e **Beccarino**.

I **Dipendenti della Tipografia Vincenzo Bona** prendono viva parte al dolore della fam. Bona.

Il 16 aprile 1953 serenamente spirava il

Cav. Alfredo Fiorensoli

Funzionario FF. SS. a riposo

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio la moglie **Alice Musso**; i figli: **Abdon** con la moglie **Vittoria Morelli**; **Aldo** con la moglie **Nuccia Grandi**; **Iole** col marito **Ezio Caplechini**; il genero **Gino Bertolozzi**; i nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Il giorno 17 aprile cristianamente mancava ai suoi cari

Teresa Martinetti ved. Bonfanti

Ne dànno il doloroso annuncio i nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'Estinta si dà partecipazione a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà lutto. La cara Salma è stata tumulata nella Tomba di famiglia in Conzolo M. Casale Monf., v. A. Piccaroli 17
19 aprile 1953.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giov. Battista Brunetti

Anziano FIAT - di anni 80

I funerali avranno luogo domani 20 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Genova 87. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti vorranno unirsi alla mesta funzione.

Aldo, **Adriana**, **Giuseppe Veglio** e famiglie annunciano con dolore la morte della mamma

Olimpia Bianchi ved. Veglio

Se ne dà comunicazione a funerali avvenuti. La Messa di trigesima avrà luogo il 16 maggio presso la cappella dell'Ospedale Civile di Asti.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Musso

Ne dànno il triste annunzio la moglie **Maria Vignetti**; le figlie: **Ada ved. Rosso**, **Emilia** col marito **Francesco Deglorgis**; i nipotini e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata ad Asti lunedì 20 corr., alle ore 14,30, partendo da via Valperga Caluso 9.

Si è spenta l'anima buona di

Angela Castaldo ved. Fiandrino

La piangono desolati i figli, la figlia, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 corso Marconi 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) alle ore 10 di giovedì, 23 corr., primo anniversario della sciagura che troncò la preziosa e giovane vita di

Gianfranco Buridan

saranno celebrate Messe in suffragio della bella e cara anima. La famiglia Buridan e Pogliani ringraziano quanti vorranno unirsi ad esse nella preghiera e nel ricordo.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

RAG.

Cesare Vincenzo Vergnano

i familiari con immutato dolore Lo ricordano a quanti Lo conobbero ed amarono. La S. Messa verrà celebrata, giovedì 23 corr., alle ore 8,30, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Si ringraziano coloro che si uniranno nella preghiera.

Martedì 21 aprile 1953, alle ore 8,30, nella chiesa del S. Sudario (via Piave), verrà celebrata una Santa Messa in suffragio di

Luigia Francia ved. Demarchi

nella ricorrenza del primo anniversario della sua morte. La famiglia La ricorda a quanti La conobbero.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Ettore Colli Vignarelli

la famiglia con immutato dolore ne rievoca la cara memoria. La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 21 corr. alle ore 8 nella cappella del Cimitero Generale.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari raggiungendo in Cielo la sua adorata Lucia l'

Avv. Francesco Tartaglia

Ispettore Imposte Dirette

Lo partecipano straziati dal dolore i figli: dr. **Gaetano**, **Zina** col marito dr. **Francesco Militia** e figli, **Angela** con la moglie **Teresa Crea** e figlia, **Vincenzo**, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Cesare Balbo 28.

Vittorio Rossi e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Tartaglia per l'immatura perdita dell'Avv. **FRANCESCO**.

La Proprietaria e gli Inquilini della casa di via Cesare Balbo 28 si uniscono al dolore della famiglia Tartaglia.

Dopo breve malattia, ieri è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elvaida Chiabotto nata Bonino

di anni 43

Ne dànno la triste partecipazione il marito **Giovanni** con i figli **Alberto** e **Mario Grazia**, la mamma **Elisabetta Negro ved. Bonino**, la suocera, la cognata **Anna** col marito **Guido Casalaro** e figli **Mauro** e **Maria Teresa**, i parenti tutti e la fedele **Emma**. La sepoltura avrà luogo oggi domenica 19 corr. alle ore 10,30 partendo da via Porporati 11, quindi la cara salma verrà trasportata a Grugliasco nella tomba di famiglia. Serva la presente di partecipazione e di ringraziamento.

Nel secondo tristissimo anniversario dell'immatura scomparsa del carissimo

Guido Carpegna

la moglie e la figlia, con immutato dolore. Lo ricordano a parenti e amici. Una Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 22 c. m. alle ore 8 nella chiesa delle Sacre Stimmate (via Livorno). Si ringrazia chi vorrà partecipare alla mesta funzione.

Nel quinto anniversario della scomparsa della

CONTESSA

Andreina d'Agliano Pratolongo

verranno celebrate SS. Messe di suffragio lunedì 20 c. m., alle ore 11, nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa). I figli e la famiglia ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

I genitori, sorelle, fratelli e cognati ricordano agli amici e conoscenti la loro adorata

Lena Dogliani in Agostini

La funzione anniversaria sarà celebrata lunedì 20 aprile alle ore 8,30 nella chiesa di S. Gioachino.

Dopo lunghissima malattia, sopportata con serenità e fortezza indicibili, è cristianamente spirata la

Dott.ssa Nella Luciani ved. Pagani

Ne dànno il doloroso annuncio i figli dott. **Luciano** e dott. ing. **Giorgio**, la mamma **Elena Kyb Luciani**, la sorella **Elena** e famiglia, il fratello dott. ing. **Luciano** e famiglia, il cognato prof. dott. **Mario Pagani** e famiglia. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Giovanni Villata, che così amorevolmente l'ha assistita. I funerali oggi 19 aprile 1953, alle ore 3, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Vico 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Proprietari e gli Inquilini di via Vico 7 e 9 prendono viva parte al dolore della famiglia.

Dopo vita esemplare dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei Conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Clemente Bazzarone

di anni 79

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Oreste** con la moglie **Clementina Mondino** e figli, le figlie **Secondina ved. Deiro**, **Genoeffa** con il marito **Giovanni Crotto** e figli, **Rina** col marito cav. **Pietro Morello** e figli, **Margherita** col marito **Placido Oberto** e figli, il fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pont Canavese domenica 19 alle ore 14,30. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al mesto accompagnamento.

Nel sesto anniversario della Sua scomparsa, con angoscioso rimpianto, la famiglia di

Giuseppe Enrico Pignata

Giornalista - G. L.

chiede agli amici un pensiero per Lui.

Torino, 20 aprile 1953.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paola Vittorio ved. Benelli

la famiglia, con immutato dolore, La ricorda a quanti Le vollero bene. La S. Messa sarà celebrata lunedì 20 aprile, alle ore 9, nella parrocchia di San Donato.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Rag. Mario Fassio

la famiglia, con infinito rimpianto, lo ricorda a tutti quanti gli vollero bene.

19 aprile 1953.

Nel primo anniversario della dipartita di

Solferino Viotti

Mediatore

moglie e figlio, nuora, nipoti Piero Giuseppe Lo ricordano con immutato dolore.

Cristianamente è mancata

Maria Capello ved. Testa

Ne dànno il triste annunzio il figlio dott. **Leonardo** con la moglie **Edvige Brigando** e bimbi **Sergio**, **Silvana** e **Fiorello**, la figlia **Giuseppina**, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 9 partendo da via Arnaldo da Brescia n. 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Graziano Francesco prende viva parte al lutto che ha colpito la signorina Giuseppina Testa colla perdita dell'adorata Mamma.

Il Personale della Ditta Graziano Francesco si associa al dolore della signorina Giuseppina Testa per la scomparsa della cara Mamma.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tessitore

Ne dànno il triste annunzio la moglie **Margherita Savio**, i figli: **Clara** col marito **Luciano Dellapiana**; **Piero**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane 19 corr. alle ore 9 partendo da via Portula n. 8 bis, indi la cara Salma proseguirà per Castel d'Annone ove sarà tumulata. Farà servizio pullman di accompagnamento. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel quarto anniversario della morte del compianto

Comm. Edmondo De Coster

la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda agli amici e a tutti quelli che gli hanno voluto bene. La S. Messa verrà celebrata martedì 21 corr., ore 8, nella chiesa dei SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita n. 70).

Nel terzo triste anniversario della scomparsa terrena di

Fulgenzio Chiapusso

i suoi cari, con inesprimibile dolore, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di S. Giorgio il giorno 30 corrente, alle ore 10.

La famiglia dell'

Avv. Giuseppe Porle

ricorda a quanti Lo amarono, che il giorno 21 aprile, alle ore 9, nella chiesa di Gesù Adolescente (via Luserna 16), sarà celebrata una S. Messa nell'anniversario della sua dolorosa dipartita.

Nel secondo anniversario della morte di

Secondo Bassso

la vedova e i figli con immutato dolore lo ricordano con una Messa che sarà celebrata lunedì 20 corr. ore 7 nella chiesa di Borgo San Pietro (Moncalieri).

Il 18 corrente si chiudeva in serenità la laboriosa vita di

Amedea Hirsch

Capo ufficio cassa Sezione FIAT Lingotto

Con l'animo affranto annunziano la dolorosa perdita i fratelli: **Enrico**, **Claudia**, **Raimondo**, **Angelo** con la moglie **Lina Foa** ed i nipoti **Enrico** e **Marcella** che adorava; i cugini **Debenedetti** ed **Ortona**; i parenti ed amici tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 20 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in via Cernaia 31. L'adorata Salma proseguirà per Casale Monferrato, ove sarà tumulata. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

La FIAT - Sezione Officine Lingotto si associa al vivo dolore della famiglia per la scomparsa della signorina **AMEDEA HIRSCH**.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Conceria Pellicceria di Carignano, S. p. A., prendono viva parte al dolore del signor Angelo Hirsch, Amministratore Delegato, e del rag. Raimondo per la scomparsa della loro cara Sorella.

Al grande dolore della famiglia Hirsch si associano con molto sentimento. **Maddalena Barbero** e **Vittoria Gianardo**; **Attilio Foa** e prof. **Salvatore**; **Anita Galletti** e **Francesco**; **Ercole Debenedetti**; **Clelia** e **Giannina Hilli**; **Lidia** e **Guido Norzi** e figli; **Marcella** ed **Enrico Cavaliero**; **Celestina** e **Benvenuto Diena**; **Rosetta Colombo ved. Foa**; avv. **Alessandro Jona** e famiglia.

La **Ditta Gioachino Benedet**, sede di Torino - ha il profondo dolore di annunciare la morte del titolare

Cav. Gioachino Benedet

avvenuta ieri a Perarolo (Belluno).

La famiglia **Umberto Sangrando** legata da affettuosa amicizia al caro estinto, partecipa al lutto ed esprime il suo vivissimo dolore.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Crato Eligio Pavesio

Pensionato FF. SS.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Tecla Mosso**, i figli **Laura**, **Ugo** e **Giorgio** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 14,30 partendo da via Asiago 42. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'adorata

Carolina Razzano n. Re

il marito, la figlia **Liliana** e famiglia, con immutato dolore ed accorato rimpianto ne rievocano la cara memoria. Il funerali in suffragio lunedì 20 corr. ore 8 in Castelvero di Piovà d'Asti. Riconoscenti ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Margherita Zandano nata Carignano

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero. Messa in suffragio domani 20 corr. ore 7 nella chiesa di Cristo Re, corso Napoli 76.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Chiscotti

la vedova, con immutato dolore e rimpianto, ricorda l'anima eletta ai parenti ed amici. La Messa verrà celebrata il 20 aprile, alle ore 8,30, nella parrocchia della Crocetta.

Nel quinto anniversario della dipartita del

Comm. Serafino Barocco

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

UNA PRECE

Nell'anniversario della scomparsa del loro angioletto

Mariella Sartore

i suoi cari La ricordano. S. Messa il 21 aprile nella chiesa Divina Provvidenza, ore 8.

Le famiglie **Mascarello** e **Cologo**, profondamente commosse e riconoscenti per l'affettuosa dimostrazione tributata al loro adorato

Franco

ringraziano parenti, amici, conoscenti, Autorità religiose e civili di Torino e Giaveno, il Presidio Aeronautico di Torino, Enti, Società e quanti personalmente con scritti, fiori, preghiere, hanno partecipato al loro immenso inconsolabile dolore. Un particolare ringraziamento ai dott. Viberti, alle famiglie Viberti, Ravera, Daglio, Dirigenti Fiat e Lancia, Dirigenti, Impiegati e Maestranze Viberti, Colongo, Saiv, Adiga, Edilcrea, Saciat, Salmem, Sasbre, Simp, Termonafta, Mrs. John Lawrence, Aerter e Compagni di volo, Associazione Nazionale Aeronautica, Condomini di corso Matteotti e Coinquilini di Casa Dubosc. Un commosso reverente pensiero alla famiglia ed alla memoria della signa Mirella Germano. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 13 maggio alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di S. Carlo (piazza San Carlo).

La famiglia ed i parenti di

Pasquale Marte

commossi per l'affettuosa dimostrazione tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti quelli che personalmente, con fiori e con scritti parteciparono al loro dolore. La Messa di suffragio verrà celebrata in Duomo lunedì 20 corrente alle ore 7,30.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa urgenti o ripetute

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (o in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fondo «Scrivere casella ... SPI, Torino (od altra Sede)», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella, in lire 80 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO partita tubi Dural 22×8/80, Cediamo miglior offerente. Telef. 31-286.
ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici «Isost-Pirelli», via Carlo Alberto 20. Rubrati; tel. 43-603, 47-432.
ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, laterizi, elevatori, torre servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telefono 652-842. Ratornone.
BILICI automatici «Bizerba-Aw», originali germanici, bilance, affettatrici, macchinari, modelli speciali, industria, commercio. Via Palazzo Città 11. Telefono 520-798. 1126
BROCCIE acciaio speciale misure varie, vendonsi, Fratelli Gay, Tasso 60.
CALDAIA Cornovaglia completa accessori 40 mc. vendesi occasione. Tel. 683-007.
CANCELLI tutte misure prima negozio … Gasco, via Cuneo 6. 65049
CERCASI caldaia Cornovaglia circa 20 mq. atmosfere 10-12 serbatoio ferro 12-15.000 litri. Scrivere casella 8266, SPI, Torino.
CESSANDO attività avendosi urgentemente torni prismatici motorizzati finissimi. Officina, Galliari 10-A. 85882
COLONNELLO Esercito riserva bilaurenta assume incarichi fiducia in Roma. Definizione pratiche presso Ministeri, uffici. Franchi, Eleonora Duse 2 e, Roma.
CONCIA linge … Nicola Gagnore, via Quittengo 37, telefono 26-650.
DUE rettifiche tipo Centerless … vendonsi miglior offerente. Scrivere casella 3251, SPI, Torino. 44719
ELIODIESEL, ultramoderno bruciatore nafta densa, non fuma, economicissimo. Jonnnès, piazza Santa Rita, Torino.
FALEGNAMI. Pialla combinata 5 lavorazioni mm. 400 ultimo modello L. 350.000. SPI, casella 42 A, Genova. 4063
FORNO nafta alluminio, bronzo kg. 200 cediamo 320.000. Telefonare 31-286.
FORTI partite lamiere ferro 8/10, 12/10, 20 mm. Parma 1. 8129
IMPORTANTE partita socco carrube, adatto allumi, … vantaggiosamente. Trattative: Ente Aste, Cigna 17.
INDUSTRIE freddo e caseario. Vendonsi compressori Dall'Orto 42.000 frigorie; altro Warning 6.000. Serpentini alluminio. Vasche alluminio ecc. Telef. 683-007.
INGRANAGGI stirazioni «Celotron» Intere spessore diversi; dischi torniti. Telefonare 30-147. 552
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e rampenii. Occasionissima. Ruggiermaione, via Parma 1. 8125
MACCHINE utensili d'occasione, torni; trapani; fresatrici; limatrici; rettifiche, torni automatici, revolver; affilatrici; pialle; lapidelli, ecc. Via Modena 31.
MOTOCOMPRESSORE a nafta 2 martelli pneumatici diatmo noleggio anche fuori Torino, Prosinenta. Telef. 23-795.
OCCASIONE vendo pialla spessore millimetri 600 «Gerfin», Durante, S. Anselmo 6. 44683
PIATTINE e filo avvolgimento fabbrica Argentieri, Canova 14, telef. 693-242.
OFFICINA meccanica vendo frontiricis. 1-2-3 monopuleggia, altra monopuleggia n. 1; scaletto Vilos, tornio …; limatrice corsa 450-500 monopuleggia; tornio Cernel ponte 1500 altezza 300 prismatico. Via Gamalero 28. 45400
RICALCATRICE elettrica 15 Kw cediamo miglior offerente. Telefonare 31-286.
TRASFORMATORI consegna pronta soluzioni provvisorie. Ingg. Paniza Arfalda. Telefono 21-868. 90672
TUBI diametro 300 nuovi, rivestiti vetroflex e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Tasso 60. 18778
TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica, «SIIT», via Glaessa 2, telefono: 682 014. 4091
VENDESI macchinario vario: presse, cesoie, trapani, torni paralleli e a revolver. Telefonare 21-832. 20158
VENDO trebbiatrice con pressatrice. Scrivere casella 3246, SPI, Torino. 44671
VISA. Abrasivi; … Limatrici Eureus; torni Affes. Principe, Visitateci Fiera Milano. Meccanica 17657 63586

3 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARTIGIANO capomastro mobili e piccole riparazioni alloggi. Telefonare 525-130.
ARTIGIANO edile attrezzatissimo cerca lavori costruzione nuovi manutenzione stabili ecc. Scrivere casella 6111, SPI, Torino. 63555
DECORAZIONI alloggi case insegne, prezzi modici convenienti, preventivi a richiesta. Telefonare 62-045. 15378
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine locali, tinte, … mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, materassi. Liquidazione. Via Giuseppe Verdi 28 Roma; Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22045
OROLOGIAIO lavora conto terzi eventualmente occuperebbesi. Scrivere casella 5290, SPI, Torino. 44583

1 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p. p.

ABBIAMO bar centralissimo buon reddito, cedesi 4.500.000. Barghigli, Lagrange 29
ABBIAMO drogheria angolare 2.600.000 oppure derrata caffè bar centrale 2 milioni 500.000; latteria gelateria arredatissima 2.300.000; rivendita pane centrale 1.500.000; alimentario 3 camere alloggio 1.200.000; pastificio 1.500.000. Gallina, in … Telefono 62-187. 18777
ABBIAMO latteria centrale, 50.000 giornaliere garantite. Vergnano, Principe Amedeo 28. 20727
ABBISOGNAMI prestito 20.000.000, restituibili 12-18 mesi. Garantisco con ipoteca immobili Roma, valore decuplo, disposto corrispondere alto interesse. Casella 379, SPI, via Parlamento 9, Roma. 3783
ABBISOGNAMI scontare cambiali ipotecarie primo grado L. 40.000.000 garantite da immobile adibito Clinica medica piena efficienza zona Italia Centrale, valore 200.000.000. Disposti corrispondere interessi sino 20%, annui netti anticipati. Casella 351, SPI, via Parlamento 9, Roma. 3780
AFFARONE: Bar centrale, redditizio, 2.600.000, dilazione. Vergnano, Principe Amedeo 28. 20727
AFFARONE: cedesi trattoria 3.800.000; salumeria 2.500.000; carboni 1.100.000. Telefonare 45-640. 45644
AFFARONE! Officina meccanica zona Francia lavorazioni in genere e giunti elastici, macchinario seminuovo, attrezzatura completa. Cedesi 6.000.000. Bacchi 14. 85641
AFFIDASI amministrazione a persona apporti 1.000.000, Stipendio, interessenza. Scrivere casella 6154, SPI, Torino.
AFFITTASI locale officina autoriparazioni in grande autorimessa centro macchine. Telefonare 380-752. 85527
ALBERGO Alta valle Susa, bisiagentale, attrezzato, nuovo, 40 letti, cedesi facilitando pagamenti. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 359
ALBERGO bar ristorante seggiovia montano, altamente redditizio, cedesi dilazionando, Serga, Magenta 5. 18414
ALBERGO-Ristorante Riviera Ponente, nuovo arredatissimo, 60 letti, cedesi subito, motivi salute. Scrivere casella 33 H, SPI, Savona. 3064
ALIMENTARI, salumerie, tabaccherie, caffè, alberghi, veramente convenienti. Serga, Magenta 5. 18414
ALIMENTARIO, con alloggio, ottimo lavoro, urgentemente cedesi 1.600.000. Bacchetta, Alfieri 20. 782
ANGOLARE drogheria superalcoolici, alloggio, 100.000 giornaliere, causa salute cedo. Rosetta, Mazzini 33. 20742
ATTENZIONE! Mercerie, biancherie, ricami, tintostirerie, forniture, telerie, maglierie, confezioni bambini, cedonsi. Serga, Magenta 5. 18414
ATTENZIONE! magazzino legna carbone attrezzato motocarro, vasta clientela. Occasione cedesi 2.000.000. Sacchi 14.
ATTENZIONE! Occasione unica: vinicola zona operaia, 1.650.000. Vergnano. Telefono 85-065. 20727
ATTENZIONE! Urge cedere causa impegni negozio tessuti, buona posizione. Telefonare 690-284. 31769
ATTENZIONE! via Roma cedesi negozio abbigliamento. Scrivere casella 6146, SPI, Torino. 64070
AUTOSALONE rimessa autonoleggio, stazione servizio, cedesi. Scrivere casella 1126 SPI, Torino. 1265
AVVIATA salumeria gastronomia cedesi 1.500.000 oppure gerenza. Telef. 280-378.
AVVIATISSIMA azienda importante, cerca finanziatore o socio disposto versare 10.000.000. Adeguate garanzie, buon reddito. Telef. da lunedì 280-251, ore ufficio.
AVVIATO negozio confezioni, biancheria, maglieria. Cedesi volendo proprietà muraria. Pizzorno, Garibaldi 5. 3127
AZIENDA galvanica avviatissima accetterebbe combinazione apporto capitali per incremento affari. Scrivere casella 8239, SPI, Torino. 31734
BARDONECCHIA vendesi fabbricato con forno e negozio panetteria. Scrivere casella 6098, SPI, Torino. 63484
BOTTIGLIERIA centrale, incasso 20.000, rimettesi. Facilitazioni pagamento. Cavallera, Saluzzo 21. 300
BOTTIGLIERIA degustazione centrale alloggio forte incasso affarone cedo. Telefonare 537-252. 84931
BOTTIGLIERIA 8 giochi bocce causa infermità cedesi. Masino, Bellezia 7. 19972
BREVETTO cassa imballaggio scomponibile vendesi. Telef. ore ufficio 527-537.
CAFFE' centralissimo avviatissimo, vendo con biliardi, cedesi convenientemente motivi famigliari. Gilletta, portici … 4. 20756
CARTA, cordami, vendo, cambio con cessita. Ferrero, Re Umberto 1. 2959
CAUSA espatrio cedo sartoria avviatissima buon affare zona passaggio. Tel. 280-070.
CAUSA malattia cedo avviatissima latteria moderna 1.200.000, affitto 20.000 telefonare 774-733. 31774
CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719
CEDESI avviatissima lavanderia automatica 200 mila mensili retro abitabile. Facilitazioni pagamento. Telef. 774-747.
CEDESI avviatissima sartoria, ottime condizioni, Via Maria Vittoria 32, Torino.
CEDESI causa età ermatura; trattasi conduzioni. Scrivere casella 9263, SPI, Torino. 31797
CEDESI legna carboni grande magazzino attrezzato clientela, lavoro assicurato. Telefonare 20-431. 63522
CEDESI negozio esportazione vini liquori. Telefonare 772-810. 31779
CEDESI negozio, retro abitabile, cucina, corso Orbassano, 1.600.000. Telef. 19-305.
CEDESI occasione avviato pennellificio con macchinari materie prime attrezzi scaffali, Dott. Tezzetti, corso Francia 34. Telefono 772-306. 84730
CEDESI officina per rettifica cilindri alberi a gomito. Rivolgersi via Amerigo Vespucci 75. 44703
CEDESI o affittasi laboratorio artigiano fabbricazione penne stilografiche e minuterie metalliche. Scrivere casella 1140, SPI, Torino. 3800
CEDO attrezzatissima officina stazione servizio autorimessa annesso alloggio. Telefonare 393-655. 63072
CEDO avviato negozio biancheria maglierie, retro abitabile, affitto 12.000. Telefonare 293-807. 95674
CEDO casalinghi, idraulico, elettrodomestici 1.500.000. Scrivere casella 6102.
CEDO corso grande passaggio bar caffè superalcoolici, 2.500.000 trattabili. Arec. Gioberti 21. 85847
CEDO magazzino mq. 1200 tutto cintato, legna carbone, con alloggio. Richiesta 1.700.000, Telefonare 533-683. 8557
CEDO negozio con solo mobili. Rivolgersi profumeria, Borgovesio 73. 45722
CENTRALISSIMO negozio oreficeria argenteria clientela decennale cedesi migliore offerente causa partenza. Scrivere casella 3134, SPI, Torino. 85407
CINEMA rileverei chiuso o arena estiva, … Scrivere casella 3150, SPI, Torino. 3840
COMMERCIANTI per cessioni, rilievo, negozi aziende rivolgersi Avana, C. Alberto 4
CROMATURA avviatissima, 1.200.000, vicinanze Torino, alloggio, telefono, vasti locali. Scrivere casella 2067, SPI, Torino. 85289
DENTISTICO studio ventennale in Bra (Cuneo) vendesi per decesso titolare. Rivolgersi: Bonetto, corso Bramante 61.
GABETTI, Pio V 8, cede torrefazione superalcoolici, tabacchi, attrezzatissima, alloggio, 3.500.000, eventuale gerenza.
GERENZA caffè centrale concedesi a persone pratiche. Nelli, Garibaldi 20.
FINANZIATORE disposto concorrere impianto industria cuscinetti sfere Medio Oriente cercasi. Scrivere casella 2133, SPI, Torino. 85430
GABETTI, Pio V 8, cede negozio profumeria color pelletteria, centrale, 40.000 giornaliere. Conceduti prova. 6.500.000
LABORATORIO chimico introdottissimo cedesi 1.500.000. Non indispensabile competenza. Serga, Magenta 5. 18414
LATTERIA 200 litri 3.500.000; altra 150 litri 3.100.000 alloggio. Savella, Carlo Alberto 34. 147
LATTERIE, gelaterie, posteggi commerciali, qualunque rilevaggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
MACELLERIA centrale, ottimo incasso, due frigo, cedesi. Serga, Magenta 5.
MACELLERIA con alloggio rimetto. Rabino, Sant'Antonio da Padova 8, Torino.
MAGAZZENO frutta verdura alimentari ingrosso vicinanze Torino 200.000 mensili netti reddito, cerca socio 1.500.000 per sviluppo commercio. Scrivere casella 6090, SPI, Torino. 63095
MERCERIA avviatissima zona popolare urge cedere, 480.000. Corso Umbria 44.
MERCERIA ventennale alloggio incasso 25.000 causa trasferimento cedo. Tel. 527-232.
MOBILIFICIO avviato buon lavoro, offro in affitto oppure gerenza a persona affidabile. Scrivere casella 1137, SPI, Torino. 2868
MOTIVI salute rimetterei trentennale avviatissima merceria. Telefono 690-183.
MOTOSCOOTERS, officina riparazioni cedesi. Informazioni Re Umberto 11. Telefono 45-123. 4052
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, via Nizza cedo bottiglieria equipazione, alloggio, macchina caffè espresso, lavoro assicurato. 44081
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedo centralissima merceria, maglieria, calze, forte lavoro dimostrabile. 44861
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, causa malattia cediamo importante negozio tessuti telerie. Forte lavoro dimostrabile. 44859
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi caffè avviato con, senza merce, adatto qualunque altra attività.
MUTUO assumo minimo venti milioni garantiamo largamente, prima ipoteca nuova centrale signorile commerciale costruzione Torino. Scrivere casella 8103, SPI, Torino. 31376
OCCASIONE causa malattia cedesi centrale avviatissima bar con alloggio 50.000 giornaliere, 11.000.000 dilazionabili. Scrivere casella 6359, SPI, Torino. 85014
OCCASIONE, cedo avviatissima merceria abbigliamento con alloggio semicentrale. Telefonare 382-279. 93913
OCCASIONE motivi famigliari cedesi avviatissimo commestibile, buona zona. Telefonare 22-934. 14539
OCCASIONE, 550.000 cedo avviato negozio maglieria, biancheria, retro abitabile. Rivolgersi, macelleria, Cumiana 6.
OFFICINA meccanica artigiana cerca socio lavoro assicurato. Scrivere casella 9010, SPI, Torino. 95054
PANETTERIA cittadina pinerolese, diciotto grammi 220, rimettiamo 2.800.000. Cavallera, Saluzzo 21. 300
PANETTERIA (dintorni Torino) forte vendita rimettiamo dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 300
PANETTERIE, pasticcerie, pastifici, affari garantiti, cedonsi ovunque. Serga, Magenta 5. 18414
PANIFICIO elettrico elevata produzione, forte reddito, vasto locale deposito farine vendesi. Annessi locali di abitazione. Esclusi intermediari. Scrivere casella 8270, SPI, Torino. 31771
PENSIONE albergo redditizio cedesi Alassio, Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41.
PENSIONE centralissima 12 vani urge cedere motivi famigliari 9.500.000. Massima serietà. Scriv. casella 6136, SPI, Torino.
PETTINATRICE avviatissima cedo, retro abitabile. Telefonare 23-487. 95630
PETTINATRICE avviato gerenza o socia. San Francesco da Paola 7. 95866
PICCOLA industria artigiana cioccolato macchinario nuovo, cedesi, poco ammontare. Scriv. casella 3210, SPI, Torino.
PRIVATO cede zona forte consumo negozio confezioni tessuti. Scrivere casella 9041, SPI, Torino. 95841
PROFUMERIA antica importante ditta in Torino vendesi, esclusi mediatori. Scrivere casella 1069, SPI, Torino. 15646
RINOMATO negozio-laboratorio semicentrale biancheria signora con retro abitabile cedesi motivi famigliari, richiesta 600.000. Scriv. casella 9017, SPI, Torino.
RIVENDITA pane compensi da privato urge, esclusi mediatori. Scrivere casella 6118, SPI, Torino. 64001
RIVENDITA pane centralissima, incasso 25.000, alloggio, cedesi urgentemente. Bacchetta, Alfieri 20. 782
RIVENDITE pane 100-300 giornalieri, zone centralissime, affitto mite; commestibile con alloggio, cedonsi. Telef. 682-437.
SANREMO, cedesi, causa salute, avviatissimo alimentario con rivendita pane, buona posizione, forte incasso, alloggio, magazzino. Scrivere: Rizzo Guido, Alighieri 56. Tel. 86-34. Sanremo. 3784
SFRUTTAMENTO interessante brevetto statistico contabile, accetto combinazione. Scrivere casella 2110, SPI, Torino.
SMALTERIA piccola rileverei o entrerei combinazione. Scrivere dettagliando casella 0074, SPI, Torino. 63877
STAMPISTA suo macchinari attrezzi cerca associarsi con officina avviata. Scrivere casella 4016, SPI, Torino. 45692
TINTOSTIRERIE avviate cedonsi 1 milione 100.000; 900.000; 750.000; 550.000. Nelli, Garibaldi 20. 19607
TINTOSTIRERIA zona Bosaria, alloggio, mobilio, macchinario, reddito, blocco 1.400.000. Telefonare 20-307. 96878
TIPOGRAFIA cedesi L. 250.000 macchina Boston, serie caratteri, Grattaglia, Carmine 5, 2° piano. 63963
URGE cedere rosticceria ampia causa malattia. Via Berthollet 27. 4034
300.000 chiosco rinugliature redditizio Porta Nuova cedesi. Piemontesi, Nizza 17.
1.500.000 Elettromeccanica piccola, locali 200 mq., 8 km. Torino, ufficio, telefono, alloggio. Scrivere casella 2068, SPI, Torino. 45291
2.200.000 cedo quota sociale forte reddito garantito facile gestione eventualmente combinazione. Scrivere casella 0159, SPI, Torino. 63676

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A Alassio privato vende terreno collinare panoramico, comoda strada, mq. 3000, fabbricabile 1000 mq. trattabili. Vittone, Mazzini 36, Alassio. 95642
A agenzie e privati: Privato vende alloggio 3 camere servizi libero uso reddito 15 %. Scrivere casella 6085, SPI, Torino 64937
A basso prezzo vendesi quinto piano alloggio, camera cucina servizi terrazzo …, pronto agosto, facilitazioni pagamento. Telefonare 550 945 ore 18-21
ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere sezione Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Cantatore: 553-307.
ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, negozi, magazzini … Crocetta. Trattasi direttamente. Telefonare 22-923. 103
ABBIAMO lotti terreno adatti industria e abitazione via S. Marino (zona Santa Rita). Telefono 30-037 20557
ABITABILE subito, ultimo alloggio 2 camere cucina, terrazzo, bagno completo, prezzo imbattibile. Trattasi direttamente via Tripoli 23. 45501
ABITABILE subito vendiamo, Borgo Bertini, alloggetto, camera cucina 850.000 … Garibaldi 30 1284
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi Crocetta, corso Mediterraneo 76 14857
ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi signorilissimi 2 più camere servizi completi e negozi, facilitazioni. Visite ore 14,30-17, corso Trapani 78. Telefono 18-324 4623
A Bra, casa 31 appaltati locali, sopraelevabile, vendo. Annesso terreno 1300 mq fabbricabile; industria garage. Posizione: bivio Bra-Cuneo - Bra-Savona. Testa, via Saluzzo 23 bis, Torino. Telef 61-071
ACCETTIAMO incarico da proprietari grande aree periferiche lottizzare sulle città realizzo. Ing Gallino Tel 45-084
ACQUISTEREI alloggio centrale, semicentrale, quattro impianto. Telef 30-116. Serga, Magenta 5. 18414
ACQUISTEREI alloggio 4 camere, accessori garage nuova costruzione, Crocetta, pagando 2.000.000, contanti 80.000 mensili, Scriv. casella 2113, SPI, Torino.
ACQUISTEREI alloggio libero od occupato. Eventualmente locale terreno. Telefonare 44-876. 3050
ACQUISTEREI soffitta libera. Scrivere casella 1139, SPI, Torino. 2512
ACQUISTO alloggio occupato 4 locali più servizi signorile centrale. Dettagliare. Serietà. Scrivere casella 2148, SPI, Torino
ACQUISTO casetta cascinotta Torino vicinanze Demaestri, Nizza 9 Tel 693-106
ACQUISTO terreno fabbricabile centrale o semicentrale. Telefonare 527-542.
ACQUISTO villa preordinate Gran Madre, Val Salice, anche occupata 8-10 camere. Scrivere casella 1149, SPI, Torino.
ADIACENZE via Po vendesi casa, 2 negozi 76 camere, libere abbasso, esclusi mediatori. Scrivere casella 2136, SPI, Torino. 84928
AFFARONE! alloggi signorili, ascensore, termo, bagno, 700.000 per vano, via Capelli ang. Cremacinore, vende costruttore. Telefonare 771-444. 5082
ALLOGGETTI moderni, esenti tasse nna, due camere servizi vendonsi costruenda casa corso Brunelleschi angolo via Postumia. Rivolgersi cantiere. Facilitazione pagamento. 48408
AFFARONE! vendo direttamente alloggio, soleggiato … ultimi alloggetti 1.300.000 nuova costruzione, zona Lingotto, Monastir 13. 31782
AGENZIA, Massena 31, tel. 48-383, vendiamo alloggetti camera cucina bagno 1.500.000, facilitazioni pagamento. 31872
ALLOGGETTI moderni Barriera Orbassano, via Castelgomberto 182, vendonsi 1.300.000 Telefonare 34-501. 60480
ALLOGGETTO via San Secondo vendesi, nuova costruzione, libero 1954, forte reddito, Demaria, Matteotti 2. Telef. 41-575.
ALLOGGI altamente signorili, parmigi piazza Bernini, 4 camere doppi servizi, vendonsi 48.000 mq. Masini, Lagrange 29.
ALLOGGI luminosi, panoramici, 2 ampie camere, cucina, comodità moderne, vendo, Vigna, Caraglio 85. 45704
ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, vicinanze Porta Palazzo, vendiamo via Alessandria 8 10. Visibili 16-17 Telef. 41-797
ALLOGGI semicentrali 5-6-7 camere signorili, tutti comforts, vendo. Telef. 30-701.
ALLOGGI signorili tinello 2 camere cucino bagno completo vicino piazza Gran Madre, pronti maggio, vendesi, pagamento parzialmente esente. Telef. 30-504.
ALLOGGI signorili 3-4 camere, termo, bagno, vendonsi via Nuniva, via Napione, corso Vigevano, via Pernsa. Tel. 520-520
ALLOGGI 2 camere vendesi 525.000 Visite 16-18 via Rosta De Baldi 33 (Lingotto)
ALLOGGI 2 grandi camere, vendesi, 540.000. Visite 16-18 via Cigna 136
ALLOGGI 2-3 camere cucina disimpegni termo ascensore, pronti subito, nuova costruzione via Moretta 8, vendonsi. Telefonare 21-034. 31675
ALLOGGI 2-3 camere comforts moderni, vendo. Visite 13-18. Informazioni Perlo, Orbora 104 2468
ALLOGGI 2-3 camere occupati; visibili 16-17, via Leyni 66. 3743
ALLOGGI 2-3-4 camere doppi servizi 810.000 camera ogni comodità, garages, magazzini, negozi, lunghe rateazioni. Cantiere, via Aosta 15. 3745
ALLOGGI 3 camere cucina bagno, finitura accurata, abitabili subito, direttamente vendo, corso Francia 203, Telefono 76-430. 2140
ALLOGGIO occupato, piano II, 4 camere, cantina, costruito 1927, vendesi 1 milione 500.000 trattabili. Racconigi 220, Torino, Sig. Gulti. 31680
ALLOGGIO signorile vani 7-8 tripli servizi terrazzo acquisterei posizione centrale. Telefonare 40-372. 65611
ALLOGGIO 3 camere termo bagno, soffitte, negozio, occupati. Visibili 17,30-19,30 via Gremen 101. Facilitazioni. 3745
ALLOGGIO zona Aurora 3 camere servizi, terrazzo, termo, cedesi 3.500.000. Telefonare 20507. 95074
AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, assume ufficio primario lunga esperienza, vasta organizzazione, specializzata rilievi, progetti, frazionamento anche antichi stabili. Uesmo, Inastiato, Baltazzi 11. Telefono 53-501. 550
ARTISTICO palazzo noto architetto Carrera vendo ultimi grandiosi alloggi signorili … tutti comforts, Darbesso Jolanda 23. 3677
ASSUMIAMO amministrazione case anticipando annualità reddito, «Iste», Arcivescovado 7. Telefono 53-000. 21042
AUTORIMESSE private vendonsi corso Inghilterra 23 (Porta Susa). Rivolgersi Portinaio 3846
AVENDO mq. 500 terreno Madonna Campagna, trilocali combinazione cambio alloggio Telefonare 380-841. 3661
A 500.000 per camera, alloggi liberi, camere spaziose, bagni termo ascensore, via Rivalta angolo Issaco (Crocetta), visibili pomeriggio. 844
BALME, bellissima posizione, adatto costruzione villa, colonia, vendesi terreno 350.000. Serga, Magenta 5. 18414
BARDONECCHIA cedesi terreno fabbricabile mq. 1000-2000 su strada bellissima posizione. Scrivere casella 30-7, Sipra, Torino. 3030
BARRIERA Milano, casetta rustica annessi 750 mq. netti costruibili due fronti, vendo 3.500.000. Demaestri, Giolitti 4.
BARRIERA Milano vendo 2-3-4 camere, termo, bagno. Via Brandizzo 50.
BELLA camera, cucinino, vendo, libero subito, 750.000, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
BELLISSIMO alloggio due camere, tinello, cucinino, vendo 1.800.000; possibilità reddito 216.000 annuo, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
CAMBIO 3 piccolissime camere, levante ponente, 2 balconcini, primo piano, vecchia costruzione, tranquilla, cantina, San Paolo, con alloggio 4 camere cucina, primo piano, termo centrale, soleggiato, pagando contanti differenza. Proprietà muri Scriv. casella 6100, SPI, Torino.
CASA costruzione 1948 camere 35 più servizi, 5 negozi, 6 garages, reddito 3 milioni, vendo 50.000.000. Demaestri, Giolitti 4. 1548
CAGLIARI vendesi alloggio occupato 5 camere, cucina, bagno, cantine. Scrivere Barberis, via dei Mille 12. Tel. 49-148, Torino.
CASA occupata, sopraelevabile, via Riccola Fabrizi, 15 camere, negozio, 10 milioni, alloggio libero, buon reddito. Occasione! Accillardi, Settembrini 53. 1381
CASA nuova 19 camere, forte reddito, vendo 13.000.000, Pietro Micca 8, Bersano
CASA nuova 40 camere termo bagno, forte reddito, vendo 24.000.000 (escluse spese atto) Masini, Lagrange 29.
CASCINA Astigiano 11 giornate, unico appezzamento, libera subito, 3.600.000, vende: Ufficio Commerciale, C. Alberto 41.
CASCINA villa rustica collina Torinese acquistiamo. Scrivere casella 3235, SPI, Torino 45474
CASCINA 21 giornate sola pezza vendo 4.500.000, rustello chiuso. Pietro Micca 8, Bersano. 2326
CASCINOTTA buona, 11 giornate coltivazione, presso Casalborgone, comodità mercati, luce; anche adatta pollicoltura, viticoltura, vendesi 2.800.000, libera San Martino, Guido, Bari, Bersano San Pietro.
CASCINOTTA Orbasso 4 giornate vendesi 3.000.000. Rag. Faletti, Tasso 9
CASETTA, Barriera Milano, 4 camere, giardino, seminterrato adatto laboratorio mq 90 vendo, libera. Demaestri, Nizza 9.
CASETTA Borgata Vittoria 12 camere, 2 libere 4.500.000. Masini, Lagrange 29.
CASETTA comprerei Torino fino a 3 milioni, Telefonare 682-835 17725
CASETTA presso Gassino 4 camere giardino vendo libera, 2.500.000, Demaestri, Nizza 9 2249
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi abbasso; officina reddito aggiornato Visite 17,30-19. Via Lamone 14. 2463
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere occupati, termo centrale, bagno, scala marmo, esente tasse, ultima costruzione. Via Sant'Antonio 16, zona Francia, Visite 10.30-18. 2463
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 3-4-5 camere e negozi liberi abbasso. Visite 15-17 Via Rivalta 21. 2490
CAV. Conti, Po 8, vende casa Abbasso Cerchi sopraelevabile, 12 camere, 2 negozi, terreno interno 350 metri, 9.500.000.
CAV. Conti, Po 8, vende alloggi 2-3 camere servizi, zone diverse. 3558
CAV. Conti, Po 8, vende terreno prealpino Barriera Casale, adatto villa, 3.000.000. 8623
CAV. Ferrero, Po 2. Vende cascina 38 giornate irrigue, rustico, civile, porte Torino, libera 3578
CB, Re Umberto 15, telef. 41-464, casa costruzione villette, palazzine, 500.000 camera, con integrazione totale pagamento.
CENTRALISSIMI alloggi 4 camere, cucina, tripli servizi, nuovo palazzo costruito coi migliori perfezionamenti tecnici, vendonsi. S. Quintino 4 bis; visite 15-17.
CENTRO, posizione ultracommerciale, vendesi grande negozio occupato, 5 vetrine. Telef. 551-876, pomeriggio, sera.
CERCA privato, alloggio libero, occupato, casetta cedendo negozio abbigliamento, merceria avviatissimo, centrale, retro abitabile, causa trasferimento urgente. Telefonare ore ufficio 82-314; serale 651-809. 93585
COMPERO alloggio occupato sbloccato anche periferia, massimo 800.000. Scrivere Milanio, Debernardi 2. 95680
COMPERO terreno fronte da m. 11 a 15, possibilità costruzione camere 20-25. Dettagliare. Scrivere casella 3100, SPI, Torino. 84970
COMPRO cascina coltivare qualunque zona, dando in pagamento casa in Torino, reddito attuale 30.000 mensili. Tel. 44-723.
COMPRO da privato camera uso cucina, vuota. Telefonare 380-150. 84754
CONTANTE compero casa costruzione anteguerra valore 13-15 milioni. Scrivere dettagliando: Richiardi, Moretta 13.
CORSO Marconi alloggio 1° piano nobile, 130 mq., tutti comforts, libero abbasso, avendesi 3.000.000 Poletti, Giolitti 4.
CORSO Peschiera 211, casa signorile, vendonsi alloggi pronti. Telefono 821-256.
CORSO Regina Margherita vendo cameracucina blocco 750.000. Tel. 775-344.
CORSO Rosselli 84, vendonsi libero magazzino laboratorio mq. 45; alloggio 3 camere con cortiletto. Visite 16-18.
CORSO Stupinigi (fermata Ospizio Poveri Vecchi) alloggi liberi 2 camere, cucina, cucinino, termo, bagni, ascensore, convenientissimi. Pasquale Paoli angolo Madonna Rosa. 844
CORSO Vittorio 9, vendonsi alloggi nuovi casa in sopraelevazione 5 camere servizi, facilitazioni pagamento. Telef. 687-163, oppure rivolgersi cantiere. 45472
COSTRUTTORE vende alloggetti finiti, comforts moderni. Sebastopoli 73. Telefonare 47-941. 84550
CROCETTA casa signorile 40 camere, doppi servizi, ascensore, scala marmo, termo centrale, impianti bagni, venderei ottimissime condizioni. Poletti, Giolitti 4.
COSTRUTTORI cedi dividendosi vendono casa 26 camere, 3 libere, negozi, direttamente progetto sopraelevazione fabbricazione officina ottima posizione redditizia, 13.000.000. Scrivere casella 8231, SPI, Torino. 31721
CRIMEA, terreno panoramico, possibilità 4 ville, vendesi 15.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 359
CRISTOFORO Colombo 24. Alloggi signorili, moderni, isolati accuratamente vendonsi, Telefonare 683-007. 3646
DEFINENDO frazionamento, via Palmieri 34, vendo ultimi 2 alloggi signorili 3-5 camere servizi, liberi abbasso. Visite ore 15-17. 20740
DIRETTAMENTE acquisterei alloggio libero 5-6 camere servizi. Telef. 300-223.
DIRETTAMENTE proprietario acquisto alloggio occupato 2 camere servizi. Scrivere casella 2115, SPI, Torino.
DIRETTAMENTE vendo due alloggi nuovi zona Millefonti, 2 camere, cucina, accessori, 2.200.000. Telefonare 684-325.
DIRITTO sopraelevazione proprio apportato due piani in bellissimo palazzo centrale vendo. Telefonare 41-759 3677
ENTE pubblico cerca terreni fabbricabili mq. 2000 circa zona Vanchiglia, Porta Palazzo, Crocetta, S. Rita. Scrivere dettagliando alla casella 5272, SPI, Torino.
EREDI vendono 9 camere, tre libere 2.850.000 Inghilterra 25, portineria.
FRAZIONANDO stabile, via Palmieri 34, vendo autorimesse singole, libere subito. Prezzi convenienti. Visite ore 15-17
GABETTI, Pio V 8, vende villa periferica 6 vani servizi, lussuosissima, giardino, garage. 2032
GARAGE via Vassalli Eandi 42, vendesi. Telefonare 779-541. 84770
IMPRESA vende negozi alloggi garages nuova costruzione e alloggi occupati zona Francia Telefonare 774-470 14365
IN Castiglione Torinese vendesi casetta 5 camere, cantina, 2 fienili fabbricabili, 250 mq. di terreno. Rivolgersi Ferrero, via Speranza 33, S. Mauro. 14881
INCANTEVOLE posizione Pino Torinese vendonsi convenientemente lotti terreno fabbricabili. Telefonare 583-550, mattino 881-082, pomeriggio. 21042
ISONZO 38, prezzi ribassati vendonsi 2-3 camere, accessori, liberi oppure occupati. Visite 10-18,30. Telefono 30-118
LINGOTTO, via Belmonte 7, alloggi liberi abbasso, uno, due camere cucina rinnovati, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, prezzi veramente convenienti. Visite 10-18.
MERCATI Nuovi, magazzini liberi, metri quadrati 103-145 vendo, Pasquale Paoli angolo Madonna Rosa. 844
MODERNISSIMO panoramico appartamento 2° piano, Vittorio Emanuele 102, metri 40, terrazzo, doppio ascensore, 2 camere letto, grandi soggiorni, doppi servizi completi, vendesi. Telefonare ufficio 883-707 44013
NEGOZI, alloggetti 2 camere accessori, comforts, ascensore, pronti subito. Rivolgersi tutti i giorni, via Borgomelo 60.
NEGOZI liberi subito a abbasso centrali, avendonsi chiusura frazionamento Poletti, Giolitti 4. 2207
NELLI, Garibaldi 20, vende alloggi centrali 1-2 più camere servizi. 10697
OCCASIONE. Vendesi 18 km. città villa camere 28, 12.000 giardino. Richiesta 12.000.000, Reddito 900.000 annue. Telefonare 521-236. 95868
OCCASIONE vendo alloggio libero, zona Cibrario, piano terreno 2 camere cucina disimpegno giardinetto termo, Tel. 283-268
OCCASIONE: 2 camere cucinino entrata termo centrale cembonl 1.000.000, zona Borinighieri. Telefono 320-529. 2325
OCCASIONISSIMA! privato vende casetta tutti conforti vicinanze Torino. Tel. 60-807.
OFFRESI ottima combinazione per alloggi San Paolo, sopraelevazione. Telefonare 44-870. 3024
PAGANDO contanti acquisto alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 527-542.
PALAZZINA zona Bernini 10 camere servizi, 3 libere, sopraelevabile 3 piani, vendo 16.000.000. Demaestri, Giolitti 4.
PARELLA, terreno progetto 145 camere, vendo blocco, 15.000.000, Forei combinazione. Rossetto, Mazzini 38. 20742
PENSIONATO acquista direttamente alloggetto libero 2 camere, prezzo modico, zona S. Salvario. Telef 55-037
PER industria affittasi vendesi locali, Borgo San Salvario, Torino, mq. 3400 eventualmente divisibili. Esclusi mediatori Scrivere casella 8253, SPI, Torino.
PIANEZZA. Occasione vendo alloggio tre camere, magazzino, giardino. Tel. 772-964.
PINO TORINESE vendonsi lotti terreno, migliore posizione, migliori prezzi. Strada Pino Torinese 12. Casa Castiglieri.
PINO TORINESE villetta panoramica nuovissima vendesi. Scrivere casella 4002, SPI, Torino. 44013
PRIVATO vende bellissimo terreno su corso Galileo Ferraris. Scrivere casella 4011, SPI, Torino. 46672
PINO TORINESE villa posizione incantevole, camere 12, giardino, belvedere, vendesi convenientemente, Telef. 882-550, mattino; 881-082, pomeriggio. 21042
PRIVATO acquisterebbe alloggio mq. 200 circa doppi servizi, libero subito, preferibilmente in palazzina zona semicentrale Scriv. casella 3214, SPI, Torino.
PRIVATO vende alloggio come nuovo vani 4 più servizi tutte comodità, ascensore, piano 5° visibile tutti i giorni. Mondino, via Bogino 15. 45480
PRIVATO vende lotto terreno Borgata Vittoria, mq. 360 lordi, al mq. 6000 trattabili. Telefonare 22506 ore pomeridiane.
PRIVATO vende villetta 5 camere, servizi, tutti comforts, orto, giardino, comodità pullman, 12 km. Torino. Scrivere casella 8275, SPI, Torino. 31815
PRONTI, cedesi superficie, alloggetti, tutti comforts, Baltere ottime, via Sacra 5, zona Francia. 44791
PRONTI subito vendonsi signorili alloggetti 2 camere accessori, tutti comforts, ascensore. Rivolgersi tutti i giorni, via Borgomelo 60 2006
PROPRIETARIO vende ultimo lotto terreno mq. 1200 circa. Rivolgersi cantiere corso Brunelleschi angolo via Postumia. Facilitazioni pagamento. 45476
SANREMO, zona Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani, Migliori affari Riviera. 1309
SOCIETA' vende alloggi nuovi casa in sopraelevazione 5 o 6 camere più servizi Rivolgersi direttamente via Madama Cristina 11 Facilitazione pagamento.
SOPRAELEVAZIONE casa. Cercasi impresa disposta eventuale compartecipazione comproprietaria. Telefonare 33-774.
TANCERI vendesi villetta e lotti terreno, posizione panoramica. Telefonare 533-513.
TERRENI, piccoli grandi lotti, centrali semicentrali, vendo, accetto pagamento alloggi, case. Rossetto, Mazzini 38.
TERRENO collinare adatto costruzione ville, comodità stradali, vendesi. Telefonare 533-513. 65507
TERRENO, Gabetti, Pio V 8, vende terreno vicinanze Unica, conveniente.
TERRENO lotti metri 870, 500, 750, 2000 comodo tranvia vendesi. Pietro Micca 8, Bersano 2326
TERRENO mq. 1100 vincolato villa via Omegna vendesi. Telefonare 30-113.
TERRENO mq. 1500 fronte piazza Madonna Campagna vendo 5.800 metro. Telefono 41-296. 20420
TERRENO zona Francia vendesi con progetto approvato 71 camere costruibile immediatamente. Accettasi parte stabili in pagamento. Solo trattative dirette, Como, Sarchi 36. Telefono 60-324.
TERRENO 1100 lordi angolare, adatto autorimessa, vende Gabetti, Pio V, 8.
VANCHIGLIA: impresa fiducia vende alloggi modernamente finiti, panoramici, 2-3-4 camere, Via Rignaudi 8. 1308
VENDESI appartamento 4 vani, libero subito, Bordighera, 2.000.000. Casella 17 A, SPI, Genova. 3043
VENDESI casetta Barriera Milano, 2 camere servizi, seminterrato, diritto sopraelevazione. Telefono 682-437. 17067
VENDESI grandissima casa e terreni, peso pubblico grosso locale, comodità, adatta per negozio … S. Stefano Roero D'Alba (Cuneo). 44651
VENDESI in casa nuova camera cucina servizi zona Francia. Telefonare 774-659.
VENDESI locale industriale, forza idraulica, abitazione, giardino, Via Macedonia 51.
VENDESI negozio libero 25 quadrati, via Calandra 13, 2.200.000. Telef 19-002.
VENDESI palazzina Testona Torinese strada Genova 205. Rivolgersi Gotti Antonio Bandarelli. 95627
VENDESI proprietà casa 12 camere, esercizio trattoria bar; altra con magazzino, salone pranzi, alloggio libero, terreno su corso, grande traffico adatto per costruzione case, blocchi a casette chiuse. Geometra Allasia, S. Agostino 1.
VENDESI terreno con fabbricato rustico bellissima posizione vicinanze Torino comodità pullman. Visitabile domenica, ore 15-17. strada Pianezza 87, Torino.
VENDESI terreno vicinanze capolinea filobus 53 mq. 480. Telefonare 27-231.
VENDESI villetta 6 camere con contiguo giardino terrazza e giardino. Comune Nichelino, via Pallavicino, comodità filobus 55.
VENDO alloggi 2-3 camere servizi negozi garage nuovi. Telefono 776-910.
VENDO alloggio libero, via Lombardore, 2 camere cucinino bagno entrata 2.000.000. Telefono 72-735. 93619
VENDO alloggio nuovo signorilissimo 7 camere, grande salone, tripli servizi, terrazzo. Scrivere casella 2104, SPI, Torino.
VENDO alloggio 3 camere doppio servizio posizione ottima. Telefonare 60-316.
VENDO casa 5 camere, fienili, stalle, con 4 giornate terreno circa 1.700.000, oppure senza terreno 1.000.000. San Mauro Torinese, strada Rivodora, Tetti Gilardi, Pian.

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

VENDO casa uso giornata arte. Strada Cascinotto n. 109, Barca, Torino. 95883

VENDO casa 66 camere termo bagni 31.000.000; altra riattabile 9.200.000. Pettiti, Sacchi 2. 2306

VENDO casetta 3-4 camere disimpegni, Torino, vicinanze. Occasioni. Pettiti, Sacchi 2. 2306

VENDO, esclusi mediatori, 4 camere cucina servizi occupato 1° piano, Cibrario 29, termo ascensore. Telef. 74-074.

VENDO mq. 2800 terreno fabbricabile cintato, acqua, garage, centro Beinasco. Rivolgersi Remondotti. 44839

VENDO palazzo in Alba, vani 77, posizione centrale. Scrivere Miroglio Battista, Alba. 44689

VENDO villa nuova, esente tasse, zona Sassi, 6 camere divisibili, accessori, garage, 1500 giardino, 6.000.000 trattabili. Telefonare 890-113. 93680

VENDONSI alloggi signorilissimi 3-4-5 camere, doppi servizi, liberi occupati. Telefonare 682-437. 17997

VENDONSI case, alloggi, negozi semicentrali, periferici, civili popolari. Rivolgersi piazza Castello 161. 31848

VIA Di Nanni vendesi occupato negozio con retro. Telefonare 553-513. 65409

VIA Po, privato [redacted] alloggio nuovo, libero, signorilissimo, 4 vani, doppi servizi, terrazza, 53.000 mq. Telef. 882-668.

VILLA bellissima vicinanze Torino 12 camere, garage, ampio giardino, bagno, forza bimestrali 8.500.000. Telefonare 50-307

VILLA compro centrale Torino fino a 25.000.000. Telefonare 682-835. 17722

VILLA ottocentesca Riviera dei Fiori costruzione stile inglese perfetto stato conservazione, tutti i comforts, ampio giardino con annose piante tropicali, località signorile tranquilla, pochi minuti dal mare e dal centro cittadino; vendesi. Rivolgersi: Simone Antonio, Villa Belvedere, Alassio. 85432

VILLA provvillinaro 4.100.000, affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. 17722

VILLA signorilissima, nuova costruzione, posizione panoramica, collina torinese, vendesi. Telefono 530-329. 2336

VILLETTA precollinare capolinea 21, vendo alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 24-770. 64075

VILLETTA 4 locali giardino orto frutteto, splendida posizione panoramica Riviera Ponente, cedesi completamente arredata. Scriv. cassetta 9015, SPI, Torino.

VILLETTE, casette nuove, vecchia costruzioni vende: Ferrero, Re Umberto 1.

VILLETTE 4.500.000; altre 4.000.000, centrali. Tratta Anglesio, Nizza 9.

ZONA corso Massimo villa lussuosissima 12 camere, bagni, termo centrale, garage, giardino, sopraelevabile, libera subito, vendesi causa trasferimento. Poletti, Giolitti 4. 2207

ZONA Francia, alloggetti, termo, bagno. Via Baveno 33, vende costruttore.

ZONA Francia, signorili alloggi 2-4 camere, servizi, comodità moderne, mieggiati, negozi, vendonsi. Corso Montecucco 16. 1

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBISOGNAMI due locali ufficio indipendenti, telefono, vuoti, ammobiliati. Telefonare 56-600. 85559

ACQUISTEREI, affitterei locali adatti ufficio. Altri adatti: magazzino, laboratorio. Telefonare 44-876. 3024

ADIACENZE piazza Vittorio affitto vendo grandioso illuminato locale interrato adatti deposito laboratorio silenzioso con ufficio autorimessa. Telefonare 50-437.

AFFITTANSI ampi garages. Via Monginevro 56. 45674

AFFITTANSI corso Sebastopoli 73 magazzino laboratorio 70 mq., alloggetti signorili. Telefonare 61-209. 63682

AFFITTANSI grandi locali adatti industria, visibili martedì-venerdì. Corso Firenze 19, Gilardini. 44121

AFFITTANSI grandiosi locali artisticamente decorati al piano nobile di stabile centralissimo, scalone proprio, adatti sedi importanti società, circoli, esposizioni permanenti, ecc. Telefonare 525-068.

AFFITTANSI magazzini centrali piano cortile metri 24 e 94 cancelli intercapedinati riscaldati, liberi subito. Telefonare 31-200. [illegible]

AFFITTANSI uffici centralissimi 1-3-4 locali servizi. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. 44061

AFFITTASI ampio laboratorio, annessi ufficio retro, impianti luce, forza e gas industriali, telefono, acqua, arredamenti vari. Cedesi eventualmente macchinario dolciario funzionante. Tel. 56-200 o 27-468

AFFITTASI locale uso negozio, ufficio, retro, servizi, nuova costruzione. Telefonare lunedì 882-864. 65648

AFFITTASI locale mq. 170 zona Dora, 65.000 mensili. Telefonare 20-507.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 60 circa uso laboratorio ufficio, riscaldamento, autorimessa privata, via Pinelli. Telefono 771-540. 93790

AFFITTASI, piazza Carlo Felice 2 locali ufficio o deposito. Telefono 40-369.

AFFITTASI (S. Maria Collegno) negozio con alloggio nuova costruzione, adatto vini od altro genere. Telefonare 50-254.

AFFITTASI zona Parella locali nuovi uso negozio, eventualmente con alloggio. Telefonare 20-507. 93080

AFFITTASI 2 locali uno di metri 100 e l'altro di metri 150 anche officina rumorosa. Telefonare 290-547. 45480

AFFITTAVOLO libero prossimo S. Martino affitterei casotcola 15-25 giornate. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino.

AFFITTEREBBESI locale e tettoia metri quadrati 300, cortile indipendente, zona Mirafiori, Crocetta, Lingotto. Tel. 47-532.

AFFITTO direttamente magazzino 90 mq. con ufficio alloggio. Telefonare 23-424.

CAPANNONI industriali mq. 2000, Barriera Milano, affittansi o vendonsi. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. 44730

CEDESI negozio affittasi, via Ornella 8. Telefono 44-227. 75873

CERCO magazzino laboratorio semicentrale, locum silenzioso. Telef. 652-010.

CITTADELLA, fabbricato signorile affittasi piano terreno ufficio 3 vani. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. 31711

CROCETTA, libero subito, affitto 3 camere primo piano uso ufficio, laboratorio, volendo abitazione. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino. 31727

IMPRESA costruzioni cerca affitto uso ufficio 12 locali centralissimi. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino. 85405

LOCALE luminoso mq. 90 adatto laboratorio silenzioso, deposito manufatti, Paraggi S. Rita, affittasi. Telefonare 33-774.

MAGAZZINO interno, via Cernaia, comunicante con ammezzati complessivi mq. 200, affittasi. Telefono 320-847. 31729

NEGOZI signorili affittansi in palazzo nuova costruzione su corso centrale pronti maggio. Per informazioni telefonare ufficio 51-290. 94832

NEGOZIO angolare, 4 vetrine, palazzo nuovo prestigiosissimo, corso Peschiera 217, affittasi. 4017

NEGOZIO nuovissimo, servizi, affittasi Sebastopoli angolo IV Novembre. Telefonare 390-521 dalle 8 alle 11. 45302

PASSALACQUA 6, affittasi al piano terreno con seminterrato. 45676

UFFICI via Arsenale 12, primo piano nobile, cedonsi in affitto. Telefono 48-093. 1000 mq. terreno disponge, procurando stabile lavoro ufficio. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. 44727

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggetti camera cucina servizi: pronti subito, autunno. Telef. 51-514.

ABITABILE 30 aprile affittasi due camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio, [illegible] piano rialzato, nuova costruzione, L. 21.000 mensili. [illegible] Castiere, via Tripoli 196. 19576

ABBIAMO appartamento centralissimo 6 vani 30.000. Anglesio, Nizza 9. 17722

ABBISOGNAMI alloggio 1-2 camere qualsiasi zona. Telefono 46-411. 85643

ACQUISTO, affitto camera cucina centrali libera entro maggio. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. 44733

AFFARE! offro in affitto alloggio 3 camere e servizi con ritiro mobili. Telefonare 75-865. 44711

AFFITTANDO alloggi rivolgetevi Anglesio, Nizza 9 (Porta Nuova), disponendo scelta clientela. Telefonare 683-865. 17722

AFFITTANSI alloggi 2 camere cucina bagno, pronti subito. Candia 22. 31840

AFFITTASI agosto alloggio signorile 3 camere servizi centralissimo vista panoramica nuova costruzione 30.000. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. 84738

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere zone diverse, affitto mite, Sacchi 14. 85659

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi, locale mq. 90 uso magazzino, industria silenziosa. Telef. lunedì 48-760.

AFFITTASI alloggio nuovo zona Santa Rita 2 camere accessori. Telefonare dopo ore 10: 881-953. 31844

AFFITTASI alloggio semiammobiliato anche uso studio piano rialzato, 4 camere più servizi, corso Re Umberto 65. Rivolgersi portinaia. 31637

AFFITTASI alloggio signorile, corso Francia, 6 camere doppi servizi, occasione. Sacchi 14. 85645

AFFITTASI alloggio 5 camere, servizi, bagno. Via Davide Bertolotti 2. 44678

AFFITTASI appartamento signorile modernamente arredato 4 vani, bagno, 20.000, ritiro mobili, occasione. Cougia, Sommacampagna 6. 44891

AFFITTASI bellissimo alloggetto ammobiliato indipendente, tutti comforts. Telefono 260-341. 45426

AFFITTASI camera cucina. Rivolgersi Gaia, piano 2°, via Mercanti 28.

AFFITTASI camera vuota a signora sola. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

AFFITTASI subito pronto, alloggio piano rialzato 4 camere, servizi, Crocetta, «Saci», via Sacchi 36. 3023

AFFITTASI una, due, tre camere servizi, Ferrero, Re Umberto 1. 2359

AFFITTASI, via Borgone 59, alloggio 3 camere cucina bagno. 2318

AFFITTASI 1-2-3-4 camere servizi. Pettiti, Sacchi 2. 2306

AFFITTEREI o comprerei alloggio 9 camere doppi servizi prospiciente corso. Telefonare mattinata 40-637. 93817

AFFITTO alloggi Crocetta Stadio 1-4 camere servizi. Demaestri, Giolitti 4.

AGENZIA, Massena 31, affittasi camera cucina servizi 15.000, due cucina servizi 20.000, tre cucina servizi 33.000.

AGENZIA, Massena 31, tel. 40-685, affidateci liberi vostri alloggi ad affittare, abbiamo scelta clientela, rinunciamo mediazioni. 31470

ALLOGGETTO cerco vicinanze S. Salvario, eventuale cambio con altro piazza Statuto. Telefonare feriali: 592-816.

ALLOGGI 2 camere servizi termo bagno ascensore, pronti maggio affittansi 19-21.000, via Borgomanero 59. Cerutti, Andrea Doria 15. 19685

APPARTAMENTO 5 camere più servizi cercasi in affitto zona lungo Po. Scrivere dettagliando, cassetta 5136, SPI, Torino.

CAMBIEREI alloggio 2 camere cucina, Barriera Milano, qualsiasi zona. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. 65418

CAMERA cucina qualunque zona, anticipando cerco affittare. Telefonare 327-542.

CEDESI alloggio centralissimo via Roma, 5 camere più servizi con ritiro bellissimi mobili. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. 45510

CERCASI affittare tre camere cucina servizi; massimo terzo piano; referenze. Scrivere cassetta 9039, SPI, Torino.

CERCASI alloggio 5 camere servizi preferibilmente villetta con giardino anche dintorni Torino. Telefonare 552-773.

CERCASI in collina 1-2 camere anche rustiche. Telefonare 380-332 o scrivere Gianachino, via Borgone 45, Torino.

CERCASI in villa o palazzina anche periferico alloggio vuoto 4 camere cucina. Telefono 554-649. 45448

CERCASI 2 camere cucina zona Mirafiori, Unione Sovietica. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. 65055

CERCHIAMO affittare alloggio villa almeno sei camere grandi oltre servizi. Telefonare 521-507, ore ufficio. 64111

CERCO alloggetto camera, tinello, cucinino, oppure camera e cucina, libero subito, zona Francia, Parella, Campidoglio. Telefonare 51-352. 3114

CERCO camera cucina servizi, qualsiasi zona, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino. 85463

CERCO camera cucina paraggi San Secondo. affitto aggiornato. Ore ufficio [illegible] 51-289. 65492

CERCO camera o mansarda vuota uso pied-à-terre. Specificare zona e condizioni. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino.

CERCO camera vuota cucinino paraggi S. Rita, Delorme, corso Rosselli 47.

CERCO in affitto villa con giardino, arredato, garage, 10-15 vani, comodità, anche zona periferica, precollinare. Telefonare 653-303. 64113

CERCO 2 camere cucina servizi, riscaldato, primo piano, comodità tram 3, 16, 34. Scrivere cassetta 3500, SPI, Torino.

CERCO 2 camere servizi massimo 15.000, annualità anticipata. Scrivere cassetta 5228, SPI, Torino. 45444

CERCO 7 camere doppi servizi. Telefonare 76-792, ore 13-15. 64631

DUE-tre camere servizi, qualunque zona cerco affittare. Telefonare 327-542.

FAMIGLIA torinese cerca 3-4 camere, esclusi intermediari, massimo 18.000. Telefonare 24-021. 45306

IMPIEGATO grande industria cerca affittare alloggio 2-3 camere. Tel. 50-478. In nuova costruzione anche se abitabile settembre, zona Crocetta, affitterei 2 camere cucinino bagno anticipando annualità. Telefonare 44-369. 94686

LA FIDENTE affitta alloggio 2 camere cucinino servizi, 21.000. Telef. 86-438.

LIBERA villetta zona Francia, 7 camere, cucina, servizi, veranda, giardino, [illegible] telefono, forza, termo. Telefonare 391-305.

PER scelta clientela cerco in affitto piccoli grandi alloggi. Telefonare 521-058.

PRIVATO affitta alloggetto 2 camere entrata. Telefonare 58-577, 12,30-16.

RAPALLO privato affitta alloggi eleganti 3-4 camere, posizione centralissima. Cavallera, G. Ferraris 150. Telefono 32-106, Torino. 65419

SENZA intermediari cerco 2 camere servizi anche rilevando mobili. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino. 44837

SPOSI cercano alloggetto massimo 15.000 mensili. Telefono 664-258. 94670

SPOSI cercano alloggetto, comodità tram Porta Nuova, disposti 15.000. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. 84704

SPOSI impiegati cercano, giugno, alloggetto 1-2 camere, [illegible] intermediari. Rivolgersi: Lampis, via Galliani 12, Torino. 63406

VIA Valeggio affittasi alloggio primo piano, 6 camere, cucina, bagno. Tel. 44-566.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

NOVALESA, metri 900, affittasi grandiosa villa mobiliata adatta colonia. Rivolgersi Consiglio Nazionale, Bligny 1, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALBISOLA Mare. Albergo Doralio. Modernissimo, ogni comfort, cucina prim'ordine. Riduzioni maggio-giugno. Telefono 54.

ALBISOLA Mare. Pensione Italia, sul mare, cucina accurata. Riduzioni maggio-giugno. Telefono 69. 2906

BOGLIASCO mare. Pensione familiare completa: maggio, giugno, settembre, ottobre L. 1000; luglio, agosto L. 1200. Prenotazioni: Ferrini, Mazzini 78.

LAIGUEGLIA. Pensione Giacomella, ottima cucina, prezzi miti, vicino mare. Telefonare 382-618. 45148

VILLEGGIATURA montana bambini bambine istituto privato assistenza medica. Villa Infanzia. Lanzo Torinese. Chiedere opuscolo illustrato. 65453

PIETRALIGURE. Pensione Santina, vicino mare, familiare. Richiedere maggio-giugno. 95580

RIMINI, Pensione Genziana. Comfort moderni, da aprile prezzi modici. Interpellateci. 3799

TIBERGA. Pensione Aurora, sul mare, distinta, gestione propria, riduzioni giugno.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p. p.

ASSISTENTE universitaria, ottima conoscenza inglese eseguirebbe traduzioni qualsiasi campo. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino. 44665

ATTENZIONE. Contabilità, paghe, contributi, piccole aziende assumerebbesi. Competenza, serietà, modicissima spesa. Telefonare 393-132 ore 12-20, oppure scrivere cassetta 2090, SPI, Torino. 85341

DIPLOMATA estero, impartisce lezioni francese per medie e commerciali. Prezzi miti. Telefono 683-475. 45380

DISTINTA signora impartisce lezioni collettive, individuali, ballo moderno. Telefonare 653-749. 63091

INSEGNANTE elementare universitaria impartisce domicilio lezioni matematica, fisica, scienze. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. 44630

RAGIONIERE esperto tiene contabilità, amministrazioni, libri paga, anche domicilio clienti. Telefonare 50-144. 54734

SI impartiscono lezioni di latino, francese e matematica, ragioneria, computisteria. Telefonare 327-126, oppure 44-078.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata zona Baringhieri, a distinto. Tel. 35-124.

AFFITTASI bellissima ammobiliata pied-à-terre a distintissimo. Telefonare 33-138.

AFFITTASI camera ammobiliata paraggi Porta Nuova a signore stabile solo, 7.000 mensili. Telefonare 50-820. 84928

AFFITTASI camera 2 letti a impiegati. Via Sacchi 36. Telefono 524-586.

AFFITTASI camera matrimoniale, volendo salotto, distintissimi, presso Cernaia. Telefono 44-190. 85640

AFFITTIAMO matrimoniali (cucina) indipendente; altra persona sola. Pettiti, Sacchi 2. 2306

AFFITTO a distinto bellissima ammobiliata unico inquilino. Telefonare 54-185.

AFFITTO a persona distinta, [redacted] ammobiliata, tutti comforts. Telef. 383-457.

AFFITTO ammobiliata due letti due amici stabili. Porta Nuova. Telefono 631-522.

AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 35-351

AFFITTO matrimoniale (cucina) indipendente; altra ampolo. Gioda, Principe Oddone 82. 63186

CAMERA pensione signorile zona Nizza signore stabile affittasi. Telef. 553-068.

CERCASI un pied-à-terre camera-salotto ammobiliata oppure vuota indipendente, massima discrezione. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. 45488

DISTINTA offro, Crocetta, ammobiliata comodità, non affittacamere. Tel. 381-732.

ELEGANTE salotto piede terra, altra matrimoniale, termo, piano primo. Telefonare 683-600. 15763

IMPIEGATA cerca ammobiliata, conduttura presso seria famiglia. Telefonare ufficio: 41-366. 63476

PIED-A-TERRE elegante, comodità moderne, corso Francia. Telef. 433-355.

PIED-A-TERRE, zona Francia, signorile affittasi distinto riservatissimo. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. 84890

SIGNORINA cerca camera mobiliata cucinare favori domestici. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino. 45528

SIGNORINA cerca camera ammobiliata con referenze, tram 9-10-16. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino. 63458

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ABILE donna tuttofare cerca Albergo Principe, Corso Moncalieri 83. 95658

ABILE lavorante sarta pratica pantaloni cercasi. Pianezio, via Martiri Libertà 32.

ABILI camerieri, tuttofare giovani, referenze, cercansi. Vinaglio 12, tel. 527-829.

ABILI lavoranti sarte domicilio cercansi. Presentarsi via Cavour 17. 6978

ABILISSIMA lavorante pettinatrice, apprendista presenza cercasi. Telef. 529-203, Barbaroux 4. 44907

ACCIUSTATORI stampista 1ª categoria cerca importante stabilimento meccanico. Trattamento adeguato. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 64103

AIUTANTE pasticcere inferiore 20 anni disposto trasferirsi città provincia cercasi. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino.

ALLIEVI operai! Qualificatevi saldatori. Scuola autorizzata S. Agostino, corso Brescia 87, iniziano [redacted] corsi diurni e serali. Diploma. 63462

ASPIRANTI attori attrici, iniziasi attività cinematografica televisiva. Provino gratis. Inviare domanda prof. Maltese, Campana 36, Torino. Inutile presentarsi.

ASPIRANTI cantanti urgono. Registrazione nastro, dischi, modernissimi macchinari. Audizioni gratuite, Centro Radiofonico Professionale Manoel Deserre, San Donato 7. 65833

ASSUMO abilissima lavorante sarta domicilio. Telefono 524-202. 45132

ASSUMO elettricista anche non pratico disposto prestito 500.000 liberi. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. 84928

ASSUMONSI commesso confezioni uomo per gerenza negozio, giovane fattorino. Telefonare 42-280. 3844

ASSUMONSI un operaio dekelista e uno pantografista. Praticissimi. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. 44791

ATTENZIONE! Corsi pratici rapidi tornitori aggiustatori, Tecnomeccanica, Bernardino Galliari 10 A. 97884

AVVIATISSIMO ufficio commerciale cerca giovane diplomato e esperto ramo per vario combinazioni. Cravenoda, Cernaia 27 2106

AZIENDA importante cerca invalidi guerra ammessi età inferiore anni 35 ragionieri o titolo equipollente. Scrivere [redacted] gliando cassetta 3202, SPI, Torino.

BAMBINAIA per bimbo un anno cerco, esigonsi capacità, referenze. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino. 98090

BUON mensile guadagnerete perfezionandovi sarte, biancheriste, camiciaie. Cignetti, Cibrario 1. 63635

BUSTAIA Italia cerco. Zambon, via Chiesa Salute 40. 44603

CALDERAI carpentieri ottima conoscenza disegno cercansi. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. 63650

CAMERIERE giovani tuttofare fine, cuoche assumonsi. «Orizzonte», Principe Oddone 82

CANTANTI lirici, musica leggera, voci grezze, invitansi. Perfetto metodo impostazione, assicurati spettacoli. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. 63572

CAPO contabile 1ª ordine esperienza bilanci contabilità industriale, massimo 40 anni cerca importante industria meccanica vicinanze Milano, indispensabile curriculum referenze. Pubblimann Casella 172-E, Milano. 3917

CERCA disegnatore attrezzista stampi lamiera livello prima-seconda categoria importante industria adeguato trattamento, richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. 64101

CERCA ragazza tuttofare piccola famiglia. Giacosini, piazza Paolini 5. 95660

CERCANSI coniugi domestico autista, moglie cuoca. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. 84788

CERCANSI coniugi pensionati portieria casa nuova, vecchio Stadium, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. 63975

CERCASI abile lavorante camicia giornaliera. Rivolgersi Andreoni, Giornali, Albenga. 51683

CERCASI abilissime modiste lavoranti confezioni al dettaglio, esigonsi referenze. Presentarsi S. Rocchetto 29 63985

CERCASI buon autista aiuto domestico; esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 9174, SPI, Torino. 65577

CERCASI calderaio [redacted] disegno. Telefono 31-772. 84846

CERCASI complometrista 25enne pratica contegni industriali elementi mbolarsme per lavoro indipendente presso Biella Bologna. Inviare curriculum vitae, pretese, referenze. Scrivere cassetta 256 A, SPI, Milano. 3919

CERCASI cuoco o tuttofare abile cucina per famiglia signorile. Telef. 62-068.

CERCASI da importante industria giovane signorina veloce complometrista e dattilografa [redacted] lavori ufficio in genere possibilmente conoscenza macchine contabili. Bellavista. Specificare pretese. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.

CERCASI mezzadro cascina 25 giornate dintorni Gassino, esigonsi referenze ottime. Scrivere cassetta 41-Z, Sipra, Torino.

CERCASI operaio specializzato lavori lamiera. Telefono 660-517. 95615

CERCASI operaio specializzato aggiustatore preferibile pratico strumenti auto. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino.

CERCASI pantalonista domicilio. Presentarsi solo se provetta. Industria Biellese, S. Donato 74, Torino. 51876

CERCASI per lavoro immediato fisso massimo salario personale domestico ambo sessi per famiglie e locali pubblici, cuochi, camerieri, chef de rang, ecc. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino.

CERCASI provetti pulitori. La Nicrom, via Villarbasse 20, Torino. 31758

CERCASI provetto fonditore leghe leggere. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino.

CERCASI stim-tintore apportando piccolo capitale per negozio ottima zona. Telefonare 524-149. 44731

CERCASI subito giovane commessa bella presenza, articoli moda. Referenze. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. 84838

CERCASI tuttofare 25-40enne fissa, referenze. Presentarsi: Nalla, Susa 9.

CERCO abile stiratrice. Tintoria Bruna, S. Quintino 4 bis. Telefono 527-053.

CERCO collaboratrice quarantenne, bella presenza intraprendente libera. Dettagliare scrivendo cassetta 9038, SPI, Torino.

CERCO guardiano notturno pensionato per autorimesse con cauzione. Telefono 779-603. 46669

CERCO ragazza casalinga laboriosa, presenza. Scriv. cassetta 8261, SPI, Torino.

CERCO tagliatrice modelli signora e aiutante. Scriv. cassetta 5297, SPI, Torino.

CHIVASSO cercansi elementi ivi residenti capaci trattare affari. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 8150

COMMESSA e lavorante bustaie disposte trasferirsi cercansi. Rivolgersi: Zamboni, via Montalcone 51. 44667

CONIUGI autista provetto domestica tuttofare capace referenze controllabili cercasi per Biellese. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 63586

CONIUGI con bambino due anni cercano tuttofare anche toscano, pratica bambini. Trattamento ottimo. Tel. 583-460. 84121

CONIUGI con bimbetta cercano abilissima tuttofare; referenze, moralità ineccepibili. Tel. 772-[illegible]. 31962

CONIUGI soli cercasi per portieria, esigonsi referenze controllabili di prim'ordine. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino.

CUOCA e cameriera parenti strette cercasi piccola famiglia signorile residente campagna rivolese. Trattamento ottimo. Referenze. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino.

CUOCA tuttofare e cameriera anche non pratica cerca albergo montagna. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. 63460

DISTINTA famiglia Torino cerca cameriera guardarobiera pratica cucito ottime referenze controllabili, massimo 25-40 anni. Inutile presentarsi se prive dei requisiti richiesti. Telef. mattina 537-543 oppure scrivere Cappa, via Colli 2, Torino.

DISTINTA famiglia Torino cerca cuoca, ottime referenze controllabili, massimo 25-40 anni. Inutile presentarsi se prive dei requisiti richiesti. Telefonare mattino 537-543, oppure scrivere Cappa, via Colli 2, Torino.

DOMESTICA tuttofare provetta cucina servizio signorile, età 30-45, moralità, referenze controllabili, cercasi da coniugi soli. Presentarsi custode, corso Colrolli 10.

EBANISTI provetti cerca Colli, corso Bramante 23. 63560

ELEMENTO capacità affari cultura serietà, assumiamo ad impiego fisso con stipendio [illegible] carriera attività produzione. Preferiamo Settentrionale o comunque ambientato Torino. Referenze ineccepibili. Gratuiti inadeguati. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino. 973

ESPERTISSIMO [illegible] impianti termici sanitari cercasi. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. 85323

ESTETICA Femminile. Scuola trattamenti bellezza Emeli. Assicuriamo sistemazione allievi. Mazza, Garibaldi 6. Tel. 520-534.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare trattamento ottimo, referenze controllabili. Telefonare 46-468. 95597

FAMIGLIA torinese cerca cameriera provincia. Scriv. cassetta 5241, SPI, Torino.

FOTOGRAFIA assume produttore (pichidi, giovane apprendista. Presentarsi via Po 37. 31770

GIOVANE operaio tappezziere cercasi. Dipasquale, Madonna delle Rose 22.

GIOVANE ragioniera stenodattilo complometer cerca importante azienda. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. 31790

GIOVANE tornitore cercasi. Via Borgomanero 17. 44737

GUADAGNERETE buon mensile lavorando vostro domicilio qualificandosi entro un mese camiciaia, pantalonista, lingeria, sarta. Sacro, via Friuli 1 angolo piazza Solferino. 63476

IMPORTANTE azienda cerca giovane stenodattilografa, complometrista pratica contabilità. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 45682

IMPORTANTE azienda costruzioni elettromeccaniche cerca ingegnere esperto normalizzazione materiali, attrezzi e prodotti. Inviare anche curriculum vitae, referenze, pretese. Casella 48 Z, SPI, Genova.

IMPORTANTE industria cerca capireparti e operatori praticissimi lavorazioni meccaniche e lamiera stampata, primarie referenze, dettagliare. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. 64099

IMPORTANTE grossista tessuti cerca abilissimo elemento contabile uomo oppure donna pratico ramo con capacità direttive. Indicare posti occupati, massima riservatezza. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. 45424

IMPORTANTE Istituto assicurazioni assume elementi per facile lavoro produttivo organizzato, possibilità rapida carriera, disposti trasferirsi Asti. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 44849

IMPORTANTE stabilimento provincia Savona assumerebbe perito industriale per sorveglianza lavorazioni continue distillazione carbone e sottoprodotti. Inviare offerte dettagliate, curriculum vitae e referenze. Scrivere casella 381 D, SPI, Milano. 3918

IMPORTANTISSIMA azienda assume ingegnere tecnico-commerciale specializzato ramo automobilistico. Pratica pluriennale officina e progetti nonché trattative commerciali. Disposto trasferirsi Genova. Età massimo 40 anni. Referenze prim'ordine. Scrivere dettagliando cassetta 5256, SPI, Torino. 44733

IMPRESA assumerebbe capo cantiere attivo, energico, veramente competente lavori stradali gallerie. Precisare lavori diretti, referenze, ecc., pretese. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino. 71580

INFORMAZIONI per rilascio passaporti, visti consolari, notizie varie: Australia, Sudamerica, Sudafrica, Europa. Richiedere Guida contrassegno: Uniti, Casella 79, Foligno. 7985

LAUREATO Economia Commercio, conoscenza lingue, massimo 35 anni, cercasi per ufficio vendite Italia Estero importante industria meccanica vicinanze Milano, indispensabile curriculum referenze. Pubblimann Casella 171-E, Milano.

LUCIDATORE stoppino cercasi da mobilifici. Casstatta, via Garibaldi 4. Telefono: 521-167. 75

MAGLIFICIO importante Liguria cerca abilissimo capofabbrica, referenze, pretese. Scrivere cassetta 45 Z, SPI, Genova.

MANICURE aiutante pedicatrice cercasi. Cotti, via XX Settembre 76. 45714

MEDICO dentista cercasi da odontotecnico con avviato studio in Torino scopo collaborazione. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. 84962

OCCUPAZIONE sicura qualificandovi tagliatrice modellista confezionista camiciaia, pantalonista, lingerista, sarta. Procuriamo lavoro. Artigianato, via Sacchi 2.

OTTICO specializzato molatura montaggio occhiali cerca: Ratti, Lungodora, Firenze 119. 3930

PICCOLA moderna officina elettromeccanica, articolo brevettato, cerca giovane affidare dopo periodo prova e istruzione responsabilità andamento officina produzione. Cauzione garantita. Ottime possibilità sistemazione futura. Inutile scrivere se non elemento idoneo. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. 63342

[redacted] cercasi per palazzo signorile nuova costruzione, sposata senza figli, media età; indicare età, referenze, occupazione abituale. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. 85375

PRIMARIA azienda cerca giovani ingegneri per officina e progettazione elettrica e meccanica. Comunicare puntualmente laurea ed eventuale esperienza. Scrivere cassetta 1143, SPI, Torino. 3935

RAPPRESENTANTE grandi Case cerca piazzista introdottissimo alimentari Torino, provincia. Stipendio, provvigione. Massima discrezione. Scrivere referenziando cassetta 1146, SPI, Torino.

RAGIONIERA-E primaria qualità esperta corrispondenza contabilità bilanci dattilografia industria cerca. Scrivere dettagliando cassetta 8285, SPI, Torino. 31710

RICAMATRICI a mano in [redacted] cercansi. Colli, via Monte Pietà 26. 45430

SIGNORE anziano cerca tuttofare mezzaetà anche giornata. Scrivere indicando referenze comprovanti serietà, onestà, capacità governo casa, cassetta 4013, SPI, Torino. 45684

[redacted] cercasi volonterosa scrittura chiara. Scriv. cassetta 9016, SPI, Torino.

[redacted] lavori casalinghi, piccola famiglia signorile offre ottima sistemazione. Presentarsi, Moncalvo 54. 84892

SIGNORINA referenze ineccepibili possibilmente maestra cercasi custodia due bambine pomeriggio. Scrivere [redacted] 6132, SPI, Torino. 64115

SMALTERIA cerca capo operaio dirigente espertissimo. Scrivere dettagliando cassetta 6071, SPI, Torino. 63473

STENODATTILO veloce, esperienza responsabilità ufficio, attitudini organizzative, preferenza studi classici e ottima conoscenza lingue, assume istituto universitario per segreteria orario 15-20. Dettagliare carriera scolastica, posti coperti, referenze. Scrivere [redacted] 6121, SPI, Torino. 64023

STENODATTILOGRAFE complometriste in un mese! Corsi celerissimi, insegnamento graduito paghe. Appoggiamo impieghi. Scuole Riunite, via Sacchi 2.

STIRATRICE camiciaia provetta cercasi Tintoria. La Rinnovatrice, Garibaldi 17, Torino. 31765

TORNITORE 1ª categoria, svelto, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. 63568

TUTTOFARE abile, fissa, ottime referenze, cerca famiglia tre persone adulte. Telefonare 75-115. 4069

TUTTOFARE cerca famiglia adulti, ottima retribuzione. Telefono 31-411. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. 46624

TUTTOFARE cercasi dalle 7,30-19,30 famiglia due bambine, referenze. Telefonare 773-327. 63634

TUTTOFARE giornata esclusa dormire cercasi; referenze, pretese. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. 85569

UFFICIO commerciale cerca volonteroso socio disposto collaborare. Scrivere cassetta 1142, SPI, Torino. 10607

URGONMI lavoranti veramente [redacted] fantasia disposte trasferirsi Biella. Rivolgersi portinaia, Biglino 3. Scrivere Prato, via Carso 4, Biella. 44875

VILLA Biella cerca abile domestica. Referenze controllabili. Scrivere: R. 550, [redacted] Oliva, Biella. 3882

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. [illegible] L. 50

AGILE aggiustatore attrezzista, stampista, tracciatore, offresi seria ditta. Fannini, Campana 7. 95640

A ditta trasporti corrieri offresi persona completa esperienza lavoro indipendente amministrativo, traffico, acquisizione, disposto trasferirsi preferibilmente Milano. Scriv. cassetta 2152, SPI, Torino.

APPILATORE specializzato utensileria varia acciaio rapido, frese utensili sgoglia negativa (widia) offresi. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino. 95686

AGGIUSTATORE meccanico con patente 3ª, 3ª. Telefonare 820-660, presso Visconti. 95609

AIUTANTE sarta per signora, libera subito, offresi. Griffa, via Baiboro 17.

APPUNTATO carabiniere pensionato occuperebbe posto fiducia, referenze. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. 85335

AUTISTA patente II grado, espertissimo lavori magazzeno, offresi. Telef. 45-394.

AUTISTA 2° grado motocarrista ventottenne offresi. Telefonare 773-607.

AUTISTA 21enne pratico guida offresi ditta o privato. Scrivere Novello, corso Racconigi 60. 84762

AUTISTA 31enne 2° 3° benzina, nafta, buona pratica, offresi subito qualsiasi lavoro, miti pretese. Telef. Brero 691-118.

AUTISTA 29enne, 2° benzina 3° nafta, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. 95411

AUTISTA 28enne offresi casa signorile, o privato anche domestico. Referenze. Scrivere cassetta 8266, SPI, Torino. 45525

CAMERIERA 23enne offresi, anche stagione. Referenze. Telefonare 390-750 dalle 9-12. 64840

CAMERIERA 40enne presenza abile altro cucito offresi famiglia signorile. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. 84580

CAUZIONE vedova [illegible] presenza pratica negozio offresi qualunque lavoro o giornata. Scriv. cassetta 45 Z Sipra Torino

CHIMICA neolaureata, ottimi voti, offresi. Disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. 85430

COLLAUDATORE, aggiustatore, pratico magazzino con serie referenze cerca anche altro impiego. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. 85420

COMMERCIALI dattilografa offresi aiuto ufficio, magazzeno, commessa, anche mezza giornata. Telefonare 41-539.

COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa, operatrice macchina calcolatrice e fatturatrice, impiegherebbesi presso seria ditta. Gallo Lucerne, corso IV Novembre 270/50. 45720

CONIUGI quarantenni offresi portineria, eventuale cambio. Secondo, viale Thovez 62. 31760

CONIUGI quarantenni offronsi portineria zona Mirafiori. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. 31766

CONIUGI soli marito giardiniere donna tuttofare offronsi ovunque. Tel. 693-494.

CONIUGI 40enni serissimi abili offronsi custode portineria. Vetturetti, S. Donato 60.

CONTABILE provetta buona pratica ufficio paghe contributi impiegherebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8265 SPI Torino. 31741

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, elemento prim'ordine, lavoro indipendente offresi. Tel. 527-614, ore 8-14.

DESIDEROSA migliorare praticissima corrispondente esperissima stenodattilo complometrista diploma magistrale. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. 31663

DICIOTTENNE patente 2° grado, volonteroso, pratico guida offresi, anche conducente Ape o rappresentante. Scrivere cassetta 3248, SPI, Torino. 44691

DICIOTTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio, adattasi pure commessa. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. 63977

DIPLOMATA maestra, 47enne, vedova, offresi aiuto ufficio, negozio, assistenza bambini, altri lavori. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. 95742

(Continua a pagina 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 50

(Continua da pag. 9)

DIPLOMATA pratica contabilità paghe contributi, vertenze sindacali, qualsiasi lavoro ufficio impiegherebbesi oppure assumerebbe lavoro domicilio. Telef. 70-457

DIPLOMATO tecnico meccanico serio intelligente, volonteroso, cerca impiego. Casella 761 R, SPI, Como. 3956

DIPLOMATO 32enne anche mezza giornata impiegherebbesi, cauzione, referenze. Telefonare 527-794. 83067

DONNA tuttofare occuperebbesi giornata. Scrivere cassetta 5645, SPI, Torino.

DOTTORESSA chimica pura 2 anni pratica laboratorio universitario occuperebbesi Torino. Scrivere cassetta 3 A. Sipra, Torino. 8930

ELETTRAUTO provetto lunga pratica, offresi. Scriv. cassetta 9020, SPI, Torino.

ENOLOGO liquorista buona pratica scopo miglioramento offresi. Referenze. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. 45400

EX agente 28enne patente 2ª-3ª netta offresi autista magazziniere, sorvegliante. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 8213, SPI, Torino. 84572

EX carabiniere, 40enne, sposato senza prole, occuperebbesi presso importante stabilimento come sorvegliante guardia o custode. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino. 85741

FABBRO specializzato e domicilio, offresi. Telefono 281-471. 83945

FALEGNAME pensionato capacissimo, provvisto ferri, cerca lavoro. Telefonare 40-671, Torino. 84760

FATTORINO magazziniere praticissimo, impiegherebbesi, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino.

FONDITORE 25enne presentazione eventualmente conchiglia offresi, disposto trasferirsi. Casella G 133, SPI, Como.

FRESATORE attrezzista, stampista 1ª categoria, offresi. Lombardo, via S. Chiara 13. 85423

GEOMETRA primo impiego offresi a studio architetto tecnico commerciale impresa miti pretese. Scriv. cassetta 8550, SPI, Torino.

GIARDINIERE ortofrutticoltore provetto sposato offresi preferibilmente fuori Torino. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.

GIOVANE ingegnere chimico, due anni esperienza progettazione, montaggio, conduzione impianti, migliorerebbe posizione. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino.

GIOVANE signorina, stenodattilografa, corrispondente francese, occuperebbesi presso serio impiego. Miti pretese. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino. 85540

GUARDIA notturna (porto armi) con referenze cerca impiego posti di fiducia qualsiasi località anche tenuto. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. 31816

IMPIEGATA lavori d'ufficio dattilografa offresi. Telefonare 881-314 81822

IMPIEGATO 35enne, disposto [redacted] lavoro e trasferirsi, cerca qualsiasi occupazione anche saltuaria. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. 83941

INGEGNERE lunga pratica impianti e forni industriali impiegherebbesi miglioramento condizioni. Scrivere cassetta 8946, SPI, Torino. 83951

INGEGNERE, ottime referenze, pratica also impianti elettrici, termici, frigoriferi. Offresi ovunque. Telefono 656-202

INGLESE francese provetto corrispondente traduttore stenodattilografo offresi. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino.

LAUREATA chimica pura e farmacia occuperebbesi presso industria chimica o farmacia. Scriv. cassetta 2179, SPI, Torino.

LAUREATO Legge, lunga pratica, offresi studio legale, commercialista o importante azienda. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. 14803

LAVORANTE sarta occuperebbesi presso sartoria, anche negozio mode. Telef 31-217

LINOTIPISTA provetto occupato, offresi migliorare condizioni. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. 85601

MAESTRA pensionata offresi lezioni mansioni fiducia. Scrivere cassetta 1 D, Sipra, Torino. 7826

MAESTRA perfetto francese occuperebbesi 1-2 bambini. Tel. 527-644, ore 9-14.

MEZZA età diplomata maestra in Francia, steno, dattilografa, italiano e francese, nozioni inglese, pratica ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 15-Z, Sipra, Torino. 1034

MEZZA giornata occuperebbesi 34enne, lavori ufficio. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino. 85478

NEO-GEOMETRA offresi mattino presso ufficio tecnico commerciale od impresa scopo pratica. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino. 85723

OFFRESI tracciatore specializzato carpenteria leggera lamiera, profilati mattino ore al giorno. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. 84760

OFFRESI sarta-cucitrice portinaia grande stabile anche senza stipendio. Tel. 23-041

OPERATORE 25enne pratico macchine automatiche in genere, offresi. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. 45455

PELLETTIERE tecnico modellista lunghissima pratica, libero subito offresi seria ditta. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino. 85721

PENSIONATO, impiegato contabile, garanzie, occuperebbesi modestamente. Marenzini, Principe Amedeo 46 83041

PERFETTA corrispondente inglese francese italiano studi compiuti esteri stenodattilografa velocissima offresi. Cassina, Frattini 12-1/1. 84774

PETTINATRICE abile presenza offresi. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino.

PRATICISSIMA contabilità paghe [redacted] magazzino dattilografa, offresi subito. Telefonare pomeriggio 658-425 83477

PRATICISSIMO agricoltura offresi fattore. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino

PRENDEREBBESI bambino pensione zona collinare. Scrivere [redacted] 5250, SPI, Torino. [redacted]

QUINDICENNE offresi [redacted] primo impiego [redacted], commissioni. Damiano Franca, via Candelo 13.

QUARANTADUENNE fidata offresi compagnia persona sola, villa, alloggio o portineria con cauzione. Scrivere Milardo L., Debernardi 2. 45692

QUINDICENNE primo impiego dattilografo computisteria veloce occuperebbesi seria ditta. Telefonare 293-176. 85551

RAGAZZA diciassettenne presenza pratica cucito occuperebbesi. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. 84602

RAGIONIERA 1º impiego computisteria occuperebbesi. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino. 85471

RAGIONIERA stenodattilografa tempo inoltrata cerca impiego, miti pretese. Telefono 203-282. 85662

RAGIONIERE solo, pensionato comunale, cinquantenne pratica impresa dirette indirette, oriundo campagna assumerebbe amministrazione azienda agricola preferibilmente provincia Cuneo. Indispensabile alloggio. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. 83532

SIGNORA fidata pratica, occuperebbesi per pulizia cinema. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 85003

SIGNORA presenza stenodattilografa provetta pratica lavori ufficio anche commesse impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino. 85521

SIGNORA 35enne francese, presenza, istruita, con referenze, occuperebbesi decorosamente. Telefono 774-542. 48031

SIGNORA 35enne, con referenze, occuperebbesi presso persona sola. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 45814

SIGNORINA offresi lavori domestici cambio soffitte portineria. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. 81737

SIGNORINA praticissima libri paga e contributi stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. 45590

SIGNORINA trentenne, bella presenza, offresi a giornata come cameriera fine o guardarobiera, ottime referenze. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. 48554

[redacted] 22enne offresi cassiera. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino.

SIGNORINA ventinovenne, volonterosa, abile, referenze, offresi servizio ore. Telefonare 772-189 dalle 17 alle 19

SPECIALISTA mod. m. m. ordini offresi ovunque. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. 85565

SPECIALIZZATO riparazioni cucine, ape, scaldabagni, bruciatori, offresi fuori Torino anche sola stagione estiva. Massima serietà. Scriv. cassetta 2189, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente, discreta pratica ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino, oppure telefonare 774-504. 83844

STENODATTILOGRAFA 1ª impiego, ottima moralità, referenze controllabili, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. 84071

TECNICO specializzato trattamenti termici metalli ferrosi e non ferrosi. Acciaio, controlli chimici tecnologici, impiego, ecc. Tempra, bonifica, cementazione, nitrurazione, ecc. Consulenza. Cerca adeguata sistemazione. Primarie referenze. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. 85555

TINTORE diplomato lunga pratica tintoria filato, offresi condizioni adeguate ampio migliorare posizione. Eventualmente libero subito. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. 85705

TORNITORE attrezzista aggiustatore eventualmente operatore semiautomatici offresi migliorare. Scrivere cassetta 6602, SPI, Torino. 83684

TORNITORE specializzato serio, offresi. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE ammogliata (ex) commerciale, patente guida, offresi custode portineria o piccola industria, serietà. Scriv. cassetta 6134, SPI, Torino.

TUTTOFARE 33enne occuperebbesi dalle 7 alle 20. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. 44770

UOMO offresi 4 ore al giorno qualunque lavoro. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino. 85457

VEDOVA distinta 50enne indipendente serietà presenza capacità direttive casa per uomo solo. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino. 85711

VEDOVA venticinquenne, presenza, diploma commerciale, accetterebbe qualsiasi seria posizione, modeste pretese. Telef 557-275

VENTIDUENNE bella presenza, referenze maturità classica, cerca occupazione qualsiasi impiegata, commessa, lattoni. Minimo pretese. Telefonare 47-413

VENTIQUATTRENNE bella presenza cerca drogheria offresi commessa aiuto casa fuori oppure lutto fare piccola famiglia. Telefonare mattino 74-558 45715

VENTISEIENNE seriissima offresi qualsiasi lavoro volenteroso, ottimo. Scrivere: piazza Vittorio Veneto 1. Gentile Giovanna.

VENTENNE con licenza professionale stenodattilografa occuperebbesi impiegata commessa o altra occupazione. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. 84585

VENTENNE quasi diciottenne occuperebbesi primo impiego commessa, o pedicure. Telefonare pomeriggio 680-413.

VENTICINQUENNE pratico paghe, contabilità dattilografia stenografia, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 58-247 84516

VENTIDUENNE dattilostenografa pratica ufficio paghe contabilità ottime referenze occuperebbesi. Cirinello, Borgaro 87, Torino. 85662

VENTIDUENNE sarta, conoscenza francese impiegherebbesi guardarobiera. Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE sola cerca occupazione. Scriv. cassetta 2122, SPI, Torino.

VENTISETTENNE meccanico esperto macchine cucirine tipo industriale in genere offresi. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino.

VENTISETTENNE presenza offresi commessa. Telefonare 90-354 dalle 9-12 di domenica. 84659

VERNICIATORE specializzato mobili a domicilio, offresi. Tel. 281-471.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

AFFIDEREI vendita lampadari affini: indirare sub., eventuale introduzione, referenze. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati. Ottimo guadagno. Distilleria Ragher Bra. [illegible]

AGENTI regionali cerca rappresentante con deposito importanti Case estere e nazionali accessori ricambi auto, moderni, esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. 63520

AMBOSESSI impiegatino ovunque interessante in proprio, profitto notevole collocamento nostro articolo esclusivo in Italia riproduzioni fotografiche tecnica-art gran lusso. Boschi, Casella Postale 19, Bologna.

ASSUMIAMO agenti vendita vermut specialità provincia sottorappresentanti, se tale disponibile. « La Castellese », Canelli.

ASSUMONSI fiduciari territoriali tocca Torino, redditizia, novità superindilutate. Mondialbrevetti « Innes », Verona.

CASA esportatrice introdotta Congo Africa Occidentale, assume rappresentanze insetticidi prodotti agricoltura, trattasi solo Case fabbricanti. Casella 27 Z, SPI, Milano 3881

CERCASI ogni località Piemonte elementi seri, presenza, istruzione, dispongano ore libere seria attività in zona. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino.

CERCASI piazzisti introdotti drogherie, profumerie, bar, alberghi, comuni con e.o prodotti articoli. Esigonsi referenze. Casella 96 Z, SPI, Milano

CERCASI produttore per vendita prodotti (tabacchi) Torino e Piemonte. Indicare referenze. Scriv. cassetta 5204, SPI, Torino.

CERCHIAMO rappresentanti viaggiatori automezzo introdotti Piemonte mobilieri casalinghi regalo. Scrivere Arca, via Arsellati 29, Milano. 3921

DEPOSITO carta e cartoni cerca piazzista Torino. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino.

ELEMENTO primordine per capacità serietà cercasi. Eventuale attività commerciale estero consiglio ditta rappresentanza primaria Casa prefabbricati alimentari piazze Torino, Milano, disporre auto, presenza garanzie referenze controllabili. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.

FABBRICA articolo brevettato (orologi) vendita cerca propagandisti per visitare negozi. Utile immediato cerca qualificata giornaliera. Scrivere Pubblimen, casella 21+T, Brescia. 4788

FABBRICA nota, tutti merce reclamizzata, cerca agenti esclusivi per Torino, provvigione autonomia, ottimi allestimenti clientela. Ottima retribuzione. Fatti posizione. Scrivere dettagliando. Casella 477 S, SPI, Milano.

GRISSA specialità [illegible] alberghi campionario rappresentante [illegible] drogherie. Sade, Stellone 13, Bologna.

IMPORTANTE ditta cerca, ottime condizioni, rappresentanti regionali introdotti aziende, industrie. Referenze. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. 85591

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti introdotto zone [illegible] provincia Torino, SPI, cassetta 30 Z, Genova.

IMPORTANTE ditta importazione torrefazione caffè cerca abili produttori piazza Torino già introdotti, referenze, provvigioni. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. 84061

IMPORTANTE industria radio-radio cerca viaggiatore zona Piemonte introdotto settore auto e radio. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. 44880

IMPORTANTE società assumerebbe viaggiatore competente lampade elettriche. Richiedesi conoscenza articolo e clientela Piemonte. Indicare età, referenze, curriculum. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento grafico cerca rappresentante veramente introdotto Piemonte, Liguria; curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA fabbrica avvolgibili cerca rappresentanti provincie Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Aosta. Scrivere casella 255 A, SPI, Milano.

INTRODOTTISSIMA vendita calze, tessuti offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. 84825

LANERIE drapperie estere introdottissimo Torino massime referenze e garanzie rappresenterebbe Casa grossista veramente importante. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. 84752

LAUREATO Scienze economiche, serio giovane età, desideroso crearsi posizione cerca rappresentanza, deposito, in campo commerciale Bologna e provincia. Garanzie patrimoniali e morali. Scrivere cassetta 27 E, Sipra, Bologna.

NOVARA Cuneo cercansi piazzisti seriamente introdotti parrucchieri. Scrivere Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino.

PIAZZISTA pratico dinamico, dedicato per zona Torino, cercasi, cercasi subito. Telefono 582-872.

PROPAGANDISTA laureato chimico farmacia libero impegni cerca per zona Piemonte importante ditta farmaceutica. Inviare curriculum vitae e referenze. Casella 24, SPI, via Parlamento 9, Roma.

RAPPRESENTANTE bene per Insaponati alimentari clientela cercasi per vendita « Tip-Top » per suole e riparazioni calzature gomma. Esigonsi referenze. Scrivere Rivolta & C., piazza S. Erasmo 4, Milano. 3913

RAPPRESENTANTE piazzista esperto bulloneria, metalli ferramenta cerca seria Casa fabbricante, grossista modelli articoli, anche rappresentanza. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. 85529

RAPPRESENTANTE ammobiliatore clientela, mobili arredamento, cercasi Richiedonsi serietà, competenza, referenze. Scrivere cassetta 7-D, SPI, Bolzano.

RAPPRESENTANTE bene da Case fabbricante, grossista metalli, ferramenta, viteria, bulloneria Torino, eventualmente provincia. Scriv. cassetta 6104, SPI, Torino.

SIGNORA signorina indipendente presenza disposta viaggiare Piemonte seria attività cercasi. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 83957

TRENTENNE presenza pratica conoscenze francese tedesco commerciali attualmente viaggiatore società mondiale referenze cerca migliorare carriera rappresentanza eventuale rappresentanza disposto ufficio. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.

VISITATORE [illegible] affini, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, accetterebbe mandati, ferramenta, legnami, varie. Telefonare 682-014. 85685

TORCITURA filo tessuto cerca giovane presenza sole [illegible] complementari estinzioni, ferriere Ranzi 1. 63261

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p. p.

ALBERGATORE 36enne sposerebbe signorina o vedova 30-35enne. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. 63364

BENESTANTE vedova, distintissima, simpatica, sposerebbe 47-50enne solo, distinto, industriale, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino.

BOLOGNESE alta, bionda, sana, simpatica casa buon torno, abitudini cucina, discreta cultura, piccolo 44e, cerca scopo matrimonio 55-60enne, due, posizione sicura. Dettagliare. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 58560

CARINA 26enne, benestante, provinciale, sposerebbe affettuoso, onesto. Scrivere cassetta 9011, SPI, Torino. 85565

COMMERCIANTE bella presenza, carattere buono, affettuoso, massime doti relazioni controllabili, auto, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova senza prole, cerca età quarantenne, amante vita familiare, buona, bravo anche provinciale, forte possibilità liquidazione, disposta coadiuvarlo. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. 85068

COSPICUA eredità [redacted] minorenne 21enne sposerebbe cordiale titolato, possidente. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino. 84022

DISTINTA sana, bella presenza, elevati sentimenti, buona posizione finanziaria matrimonierebbe scopo matrimonio signori, anche vedovi seria, agiata professionista o affine impiego, scriverei serena compagnia incantato. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino. 45317

DISTINTA sola 30enne alloggio proprio sposerebbe benestante. Scrivere fermo posta. Torino. 85966

DISTINTA [redacted], sposerebbe 50enne posizione sicura, moralità. Scrivere cassetta 9035, SPI, Torino. 85701

DISTINTA 45enne, agiata, insegnante laureata, sposerebbe laureato, preferibile medico, ingegnere. Scrivere cassetta 2670, SPI, Torino. 84920

DISTINTISSIMA sola 38enne, nubile, presenza gioviale, moralissima, arredamento, pensione 100.000 mensile, amante famiglia, rispetterebbe distinto uomo serio professionista o buon stipendio, pensione, tristezza [illegible]. Scrivere SPI, cassetta 26, Padova. 4787

DISTINTO 60enne vedovo, buon carattere, ottima posizione, relazionerebbe seria, onesta piacente, buona massaia 45enne anche provinciale. Scopo matrimonio. Scriv. cassetta 2171, SPI, Torino.

GENITORI sposerebbero figlia 25enne carina colta agiata con ingegnere adile, ricco anche vedovo, anche residente estero. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino.

GENTILUOMO professore 35enne, giovanile, buona posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio piacente diplomata, laureata, signora, signorina 30-35enne senza prole, forte capitale, disposta collaborare redditizio laboratorio igienico tecnico. Scrivere [redacted] 2183, SPI, Torino. 84919

GIOVANE sposerebbe signorina centenne carina. Scriv. cassetta 9018, SPI, Torino.

INDUSTRIALE solo simpatico 39enne, distinto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina italiana 20-25enne, bella, buona, doti morali, nullatenente. Scrivere casella postale 9010, SPI, Torino.

INFORMAZIONI premarimoniali, accertamenti « Rallpol » Principe Oddone 52. Telefoni 24-310, 26-979 83402

INSEGNANTE torinese 35enne piacente, dote ottima famiglia sposerebbe distinta posizione sociale finanziaria adeguata. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino.

MERIDIONALE trentenne statale, buono sposerebbe signorina o vedova 22-27 anni scopo matrimonio, anche povera. Scrivere cassetta 9265, SPI, Torino. 85564

PARENTI sposerebbero adeguatamente 35enne bella, sana, colta. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 84856

PENSIONATO statale 50enne, attività indipendente, sposerebbe signorina seria sì dettore. Scrivere a Pubblimen Casella 117 M1, Torino. 7092

PROFESSIONISTA stile torinese 45enne, alto, bella presenza, serio, residente provvisoriamente Sud America, rimpatriando, sposerebbe signorina adatta tropicale, fine, buona famiglia cattolica, diligente, affettuosa, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE seria con abitazione, bella presenza, moralità, sposerebbe persona seria scopo adeguato. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino.

SIGNORINA bella, presenza, fedele, sentimentale, indipendente, sana, seria, brava, casalinga, sposerebbe serio, presenza, buon impiego, condizioni adeguate, massima serietà. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino. 81828

SIGNORINA media età, alta, presenza, indipendente, sposerebbe distinto, buono. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino.

SPOSEREI ottimo ambidestro buon erbe; offre garanzie. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino.

STATALE 40enne sposerebbe signorina seria affettuosa. Scrivere a Pubblimen Casella 118 M1, Torino. 3991

TRENTACINQUENNE presenza, giovanile, amante casa, avente proprio reddito, sposerebbe benestante massaia. 30enne anche vedova, posizione sicura. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino.

TRENTANOVENNE [redacted] fatto morali, veramente affettuoso, colto, povero, sposerebbe signorina buona disposta sistemarla. Scrivere cassetta 9290, SPI, Torino. 31867

TRENTASEIENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina amante tempo anche provinciale. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. 45551

TRENTASEIENNE solo, proprietario piccola industria abbigliamento femminile, conoscerebbe, scopo matrimonio, ricca, indipendente, non importa età, disposta collaborare con capitale incremento industria, inanonimi. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. 83373

TRENTENNE bella presenza, ottima posizione sociale, benestante, sposerebbe fine, elegante, bella presenza, benestante. Scrivere cassetta 9269, SPI, Torino. 31768

TRENTENNE operaio, buon impiego, credenti, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina, trattasi anche parenti. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino.

TRENTUNENNE statale torinese, celibe, alto, sano, presenza, serietà, posizione controllabile, sposerebbe sola, buona, indipendente, carina. Specificare posizione. Scrivere cassetta 9142, SPI, Torino.

VEDOVA giovanile affettuosa, priva osservazione, redditi, relazionerebbe scopo matrimonio 55-60enne distinto, buoni sentimenti, massima serietà. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 45630

VEDOVA 44enne, alta, snella, due figli, risparmi, alloggio, locale per esercizio, sposerebbe serio eserciente artigiano o operaio lavoro sicuro. Scrivere cassetta 14-Z, Sipra, Torino. 3978

VEDOVA 34enne pensionata, seria, religiosa, sana e robusta, collaborerebbe commercio anche altro scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino.

VEDOVA cinquantacinquenne, completo patrimonio, cultura, alta posizione, risposerebbesi adeguate condizioni. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. 81746

VENTISETTENNE priva conoscenze, sentimenti [redacted], ottima e agiata famiglia, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio ingegnere meccanico 30-35enne condizioni adeguate, doti fisiche e morali, eventuale possibilità collaborare azienda. Dettagliare. Cestinansi anonimi e indiretta non controllabili. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. 84778

VENTISEIENNE segretaria, carina, sposerebbe con professionista, massima serietà. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p. p.

DEPILAZIONE definitiva diafermica 8tessenini Nomi Cannobio 8. Tel. 2686 (martedì venerdì) 549

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bastiante accertamenti, indagini, informazioni, investigazioni, sorveglianza « Rallpol » Principe Oddone 52. Telefoni 24-310, 26-979 83400

ABBIAMO vasta quantitativo camere, sale, tinelli, cucine, Migliaia sedie, tavoli, alberghi seria liquidazione. Visitateci! Casa della Sedia, Maria Vittoria 17, corso Vercelli 37 700

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica Morano, corso Vittorio 62

ABBIAMO sempre in vendita migliaia mobili sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, sgomberiamo. Ente Aste liquidazioni Cigna 17. Telefono 22-844 11604

ABBIATE presente: indagini informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale Pettenati, telefono 47-472 Carlo Alberto 46-61

[redacted] accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. via C. Alberto Tel 41-100, 521-849

ACQUISTA bottiglie, damigiane, rottami ferro, libri, cartaccia macero. Tel. 280-720

ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagamento ulteriore rateazione. Telefono 45-982

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia, tampone spugliate, carta, libri, vari. Telefono 23-922 15522

ACQUISTO carrozzella trasformabile e passeggino. Telefonare 45-371. 45400

ACQUISTO oro, argento, preziosi, mobili antichi, moderni. Recomi domicilio, anche fuori Torino. Telefonare 44-143. Scrivere: Pag., Bodoni 23 500

AFFARONE, vendo d'occasione cinque in Rinascimento sedie pelle, 140.000. Giorno 24 ditta Bandelli. 2920

ALASIA: sedie, poltroncine, cucine, per alberghi (legno metallo). Tavolini, mobili, alberghi. Sconti ai rivenditori. Richiedete cataloghi. Vinzaglio Cinque.

A prezzi d'asta per occasione, liquida camere letto, sale, cucine. Faraldo arredi, via Modena 31 4264

ARCIOCCASIONE mobili liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quadrio, Nizza 15 1449

ARREDATEVI Casa del Mobile, 8 corso Bellini. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 15.000 rateazioni 4743

ARRIVATE occasioni cucine, lampadari, mobili convenienti. Ente Aste. Telef 22-844 Cigna 17 4417

ARTIGIANO vende sedie cucine sala pranzo ottimo legno. Telefonare 200-844

ASSORTIMENTO mobili misura. Fratelli Mondi, corso Vittorio 30. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e magazzino. Pagamento anche rateale. Garanzia [illegible] 7102

ASSORTIMENTO palchetti, pavimenti, doghe a giorno, verniciati, cornicette, sgusce, lavoratori. Cerruti Sciallo, via Cernaia 15 10140

ASSORTIMENTO pollame, conigli, materie, istituzioni pollame sale, salumi. Sardi, Mille 20. Telefono 82-025

ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, cucine 24.000, salotti 38.000 Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11 410

ATTENZIONE: Mobilificio Cristina vende camere cucine, tinelli, ecc. Solo per pochi giorni, regalo ad ogni acquirente. Acquistate. Visitateci e convenete. Garanzia, facilitazioni, via Madama Cristina 30 2417

AVETE oggetti usati, dischi grammofono, soprammobili, libri, quadri (incidetari) soprapporte? Telefonateci: 545-665

BAGNI scaldabagni, accessori, installazioni idraulica. Pellico 5. Telef 82-898

BANCHI scaffali, panchine, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Rodi, Principe Amedeo 10. Telefono 26-614

BILIARDI fabbricazione propria, ripara ogni, tutti gli accessori. Cussotti, via Di Nanni 11, telef. 32-861 Torino

BILIARDO eleganti, seminuovi, [illegible] vengo, vendesi. Ente Aste, Cigna 17.

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine. In vetrina, liquida convenientemente: Pagella, Mazzini 44 10514

CARRADORI, agricoltori, nel vostro interesse, visitate « Gomma » per ogni tubo gomme, assali, modifiche. Roselline Filz 66 (piazza Rivoli) Torino.

CIMITERO, cedo due loculi prima amplicazione. Telefonare 685-504. 44678

CONSERVATORE gelati « Frigidaire » litri 75 nuovissimo, vendo. Telef 44-332.

CORSI di maglieria diminuite, legalmente riconosciuti, certificati ministeriale di abilitazione. Macchinette omaggio. Presenta Scuola, Virginia Forniro, Cibrario 4

DICIOTTOMILA lotto, comb. giardino, rete. Bonello, Camerano 10. 45412

EMERSON televisore, ottimo tipo. Menzionarsi Cantelani. Piazza Carignano. Telefono 46-249 19650

ENCICLOPEDIA bellezza, ricette, consigli inviasi gratis, inviando affrancatura postale « Saffo », Torino. 3214

FRIGORIFERI lavabiancheria, elettrodomestici qualsiasi marca. Concessionario Bosch, Electrolux, originali, massima garanzia, assistenza, cambi. Corso Vittorio 56 (cortile) 1267

FRIGORIFERO originale « Frigidaire » tipo famiglia funzionamento perfetto cedo trasferendomi. Telef. Tron. 320-153.

GHIACCIAIA vendesi [redacted] stato. Telefonare 72-508 [illegible]

L'ARREDAMENTO di [redacted] gusto che cercate è pronto per Voi da Barovero, Via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 14861

MACCHINE cucire Kragelot, Pfaff, altre marche, accessori, modelli, ogni tipo, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Catanzaro, corso Re Umberto 11. Telefono 40-977 201

MACCHINE maglieria ammaestro, lunghezza 50, senza anticipo 24 rate 2500. Casacci Arsenale 40 21850

MAGLIERISTE! Procuratevi attraverso questuale macchina maglieria insegnamenti gratuito, garanzia, rateazioni. Ortoleva S. Francesco da Paola 1 [illegible]

MANCATO matrimonio privato vende camera letto Barovero. Telefono 281-236 14-19 15726

MOBILI Fr. Quaglia 18 bis angolo S. Anselmo, pranzo, rinascimento 120.000; matrimoniali imitazione 175.000; matrimoniali mogano 103.000. Tinelli, cucine, camere, rateizzazioni. 9155

MOBILI nuovi e comuni usati rateazioni. Scandalissimo mobili, usati, massime rateazioni. Garibaldi, via Garibaldi 4. Telefono 521-107 10407

MOBILIFICIO Fucina, via Olea, Lunotto. Per mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia

MOBILIFICIO Saluzzese, via Saluzzo 53: Sale rinascimento, sale noce, sedie nel le 125.000. Tinelli, camere, cucine, prezzi fabbrica 5828

OCCASIONE bellissimo divano letto angolo, cucina gas tre fiamme. Tel. 56-404

OCCASIONE, macchina Dubied 10/30, visibile pomeriggio, via Salvidino 15, corso Francia (Borgata Parella). 85837

OCCASIONE, matrimoniale Cippendhal 150.000; pranzo Impero 170.000; matrimoniale noce, marmi, specchi. 15.000 Cavalla, Barelli 32 [illegible]

OCCASIONE privato vende frigorifero Bosch, ottime condizioni. Telef. 40-767

[redacted] vende grandiosa camera letto (mogano) Loberiolo, via 518 13.

OCCASIONE vendo moderna camera letto, una piazza. Telefonare 12-531

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto. Augusta, via Cavour 6 1070

PIANOFORTE buona marca compro contanti. Casuccio, Po 20. Telefono 582-798

PRIVATO vende camera una piazza meglio al miglior offerente. Telef. 521-927.

PRIVATO vende ottomobile, consolle, orologio, trasformabile. Telefonare 54-912.

RINOMATA, moderna scuola maglieria « Salvatore » Casacci, Arsenale 40

SINGER Saturno, Piovella, altre marche garanzie, applicazioni, mobiletti vendita, cambio. Apollinio, Giobertí 1

SPECCHIO antico Luigi XV dorato, intero, altezza 220, cede tre decorazioni. Telefonare Tron. 320-150

TAPPEZZERIA carta estera vastissimo liquida anche piccole partite. Dorati, via Lagrange 2 4801

TAPPEZZERIA in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 123 angolo corso Dante 511

TOMBA quattro loculi vendonsi subito via Brichetto. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. 81639

TRECCANI completa nuova vendo. Telefonare 774-276, ore serali e pasti

VENDESI macchina ajour come nuova, ottima maglia, visibile ore 14-16 Gianotti, Principe Oddone 78 4554

VENDESI macchina Dubied 12 × 40 fine, diversi pomeriggio. Filippo, Belgio 11

VENDONSI vetrine, bilancia elettrica per spese 80.000, macelleria portata 25 q.li 75.000, motore elettrico 14 HP con 10.000. Telefonare 595-781.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO Aprilia, Ardea, 500, giardinette, vetture, furgoni. Rateazioni, permute. ABA Saccarelli 16 21089

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasione, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7; permute rateazioni 12 mesi. Telef 49-178

ABBIAMO lapolino giardinetta furgoncino vetture A e C. Facilitazioni. Po 42.

A condizioni vantaggiose tratterò acquisto autoveicoli, ritenere prestiti, mutuo da finanziamento immediato. Alli-Auto Arcivescovado 7. Telef 51-728. 85308

ACQUISTO 1100 oppure 500 anche solo ra, buone condizioni. Telefonare 20-307

ALL'AUTOSALONE Valentino: Aurelia 2000 Limone, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 287 Telefono 42-582 14609

APRILIA blu 300.000, perfetta 1500 C 200.000, topolino/elettrica 285.000. Corso Vittorio 117 62500

[redacted] blu km. [redacted] vendo. Tel. 65-660.

A privato vendesi 500 C, bleu scuro, 10.000 km. Telefono 772-247. 84924

ARONDE Simca perfettissima km 9000 effettivi accessori vendo 1.225.000. Telefonare 10-572. 85600

ASSISTENZA tecnica gratuita, vendite, ecc. rateali, cambi, occasionissima 1100 giardinetta lunga, topolino A. Riparazioni, prenotazioni nuovi modelli autovetture, autocarri. Autosalone, Cigna 5, tel. 22-577. 64113

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, ogni tipo, nuove, usate, cambi, massime rateazioni. Lombardi Maria Vittoria 45

AURELIA 1100 sport e normali, prenotazione nuovi tipi Fiat, Lancia Appia, 1400, Aprilia, Ardea, 500 vetture e belvedere. Ottime occasioni. Vende rateando con massime garanzie: Sogari, Madama Cristina 66. Telefono 60-819.

AUTOCARRI nuova officina specializzata revisioni generali con garanzia motori Diesel. « Sint », corso Novara 39. Telefoni 20-042, 23-336. 2806

AUTOCARRI 682 ribaltabile trilaterale semirimorchi; 666-N; 626 diretta; OM 3401; Leoncino; Fiat 615; rimorchio Viberti 47 q.li; 500 giardinetta, vetture, 500-B, furgone, giardinetta; Ardea 5 marce; vendonsi: Serra Pellissero, Francia 21.

AUTOCARRO 626 ribaltabile, perfette condizioni vendo. Via Cavalli 32. 84966

AUTOMOBILISTI: Cedetti vetture nuove e permute con qualsiasi altra usata. Lunghe rateazioni. Rizzio & Bonione, Michelangelo 22, telefono 81-777 1025

AUTONOLEGGIO cinquecento C, millecento E senza autista. Giulio Cesare 11. Telefonare 23-759 20822

AUTONOLEGGIO d'Aquila, telef. 40-861, 400-293: 1400, 1100, 500, prezzi miti.

AUTONOLEGGIO Moderno: telefonando 26-031 avrete domicilio 500 C, 1100 E, 1400, 1900. 20820

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1300, via Duchessa Jolanda 22. Telefono 773-085.

AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista. Saccarelli 35 Telefono 71-815

AUTOSCUOLA « Po » tariffe minime, « Gio » rinnovate! Informatevi. Principe Amedeo 25 10528

BALESTRINO motore 24.000 vendo 250.000; 500 C ottima, 449.000. Telefono 774-727 93870

BELLISSIMA 1400, ricca accessori, 500 C come nuova, cambiasi, rateazioni. Telefonare 76-327 44040

BELVEDERE 500 C beige km. 3700 vendesi a privato. Telefonare 26-022 85567

BERLINA 500 C trasformabile e tavoli, km 7000, vendo. Telefono 293-148

CAMIONCINO 1100 L originale, 7 q.li perfetto ordine, vendo Garage, Brescia 5

CAUSA decesso vendo 1100 E, ambiente Gilera 500. Anfossi Piazzese 10

CHEVROLET GMC Jeep Ford Dodge ricambi originali sempre pronti da Deleon, corso Vittorio 58, telef 48-391 22058

COMMISSIONARIA Fiat, Reduole, corso Unione Sovietica 37: vende anche rateizzando berline e furgoncini 500 C; belvedere 500-C come nuova; furgoncini 500-A revisionati; berline 1100; berlina 1100-M32 sport; berline e cabriolet 1400; 1500-D; camioncini 1100 5 q.li; furgone 1100-L 7 q.li; autocarro Bianchi 40 quintali 85443

CONTACHILOMETRI indicatori benzina manometro contagiri specializzati. Nicolò, Via Quinto 15 45349

CONTRATTI nuova 1100 Fiat, frigoriferi, lavabiancheria; autoveicoli usati ogni modello, marca, 1100 ed posti 500 perfette, autocarri leggeri, medi, pesanti, facilitazioni « Sirs », Commissionaria Fiat, via Nizza 40 [illegible]

DODGE Chevrolet Morris Ford usati ricambi. Telefono 80-300, Molino, Sarcerdoti, Raffaello 3 11641

E dopo tutti visitateci! Comprerete veramente Autoagenzia Savoia, Tiziano 21

FIAT 1400, 1100, Topolino giardinetta, Aprilia, Aurora 1500 D; prezzi eccezionalissimi, rateazioni, Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21 7058

FODERE interne auto tessuti accessori, installazione, applica Gallo, Nizza 96

FURGONCINO topolino rimesso nuovo vendo, cambio con motoscooter. Telefonare 41-816. 44680

FURGONE 1100 E quasi nuovo, ottimo, vende privato. Telefonare 82-535

GIARDINETTA Aurelia come nuova vendo. Telefono 35-232 44710

GIARDINETTA legno 500 C vendo a privato. Mattiola, Clemente 2 45351

GOMME occasione, nuove, ogni tipo, misura. Assali per carri agricoli. Modifiche, ogni genere « Gomma » Roselline Pilz 66 (piazza Rivoli) Torino 4742

JEEP originale vendo, rapido marca tipo revisionata. Telefonare 593-555

OCCASIONE privato vende 1400 unico proprietario 1951 perfetta. Gamba, via Lomellina 26 84030

PRENOTAZIONI Fiat e Lancia, vendo Aurelia B 20, B 21, Ardea quarta serie, 1100 A-E, Ardea furgone, 1100 Mille Miglia, 750 corsa. Trattansi cambio e rateazioni. Marmodelli, Vassalli 20 10971

PRIVATO vendo 500 A balestrone 240.000; 500 C, 450.000 ottime. Telefono 388-307 44653

PRIVATO vende topolino B 1949. Sodillo quadrimarce ottime. Telefono 26-024

PRIVATO vende Balilla 4 marce, 4 porte vernice originale. Telefono 84-002

PRIVATO vende a privato Aprilia 1950 ottimo stato. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino 85421

PRIVATO vende Balilla 4 marce, 500 C perfetta. Brunetta 3 83602

PRIVATO vende privato Topolino, meccanica marmo, aprilia, bellissimo moderno 187.000. Telefonare 553-531 45433

PRIVATO vende Dodge grande come nuovo, gomme gemelle più ricambio, benzina, motore, accessori. Strada Lanzo 88

PRIVATO vende 500 del 1948 visibile ottime autorimessa Gallia, corso Valdocco 15 46450

PRIVATO vende 500 trasformabile, 3500 chilometri. Telefonare 775-371. 45412

PRIVATO vende a privato 1100 E come nuova. Telefonare 34-430. 45595

PRIVATO vende a privato giardinetta semibuona km. 21.000, 660.000. Telefono ore pomeridiane 21-641. 31695

PRIVATO vende 1100 1948 ottimo stato [redacted] rateazioni. Telefonare 24-006.

SERRA Pellissero, prendiamo auto nuove modelli, e ogni, vende autovetture, autocarri Lancia, Fiat, Francia 21 17735

STELLA Alpina e [redacted] 1100 nuove, vende anche ratealmente. Commissionaria Fiat, Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 45441

VENDESI Aprilia [redacted] fuori serie, 500 C con radio, cerco 500 C giardinetta. Via Asti 37. 44905

VENDESI autocarro Bianchi « Civis » come nuovo, esclusi mediatori. Cinzano, piazza Statuto 4 84930

VENDESI camioncino 1100 A ottime condizioni. Telefonare 20-419. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino. 85327

VENDESI Dodge grosso, motore, ottimo. Telefono 772-858. 84678

VENDESI 500 A balestrino ottimo stato. Telefonare 32-487, ore ufficio. 85017

VENDESI 1100 E seminuova, 1100 L camioncino, 500 C vettura. Telefono 81-021.

VENDIAMO 1100 E come nuova, 1100 A, 500 A-B-C, Ardea 5 V, autocarro 615 per latte e altri piccole portate. Auto « Gelli », Telefono 600-265. 85587

VENDO cabriolet Monterrio 1100 A. Telefonare 203-451, via Portola 15. 45586

VENDO 500 C nuova. Piovano, via Mantova 13. 95772

VENDO [redacted] posti 666 ottime condizioni. Telefonare 21-048. 43650

VENDO camioncino [redacted] 1750. Barraffa, corso Regio Parco 100. 84918

VENDO Lancia Ro; camioncino Balilla 4 marce; motori 3 Ro regolari. Telefonare 722-481, ore 12-14. 84950

[redacted] 500 C perfetta accessori e bicicletta corsa quasi nuova. Telef 558-177

500 balestrino aprilia perfettissimo [redacted] [illegible] vende privato 250.000 trattabili. Telefonare 391-007. 2930

500 A ottimo vendesi da privato a privato. Telefonare 45-843. 44708

500 C trasformabile, qualsiasi prova, 490.000; perfettissima 1100, 380.000; topolino balestrino 250.000. Agevolazioni. Telefonare 73-573 84951

626 perfetto colline carrozzato Viberti giornale; nuovo vendo. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. 84746

1100 seminuovi, tutti tipi, topolino belvedere 6 mesi giardinetta, vetture, [redacted] 1400, 1500 C vendiamo. Cambi, rateazioni Autosalone, Vinzaglio 5. 1033

1100 F modello sinistra, carrozzeria bellissima trasformabile, vendesi. Ente Aste, Cigna 17 40442

1100 E sette posti familiare semi nuova, Aprilia sette posti, furgone 1100, occasioni Galliari 25 5013

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p. p.

ACQUISTANSI occasione biciclette in genere e velomotori. Telefonare 607-478

AGENZIA Lambretta Cavalieri, cambiamo vostra usata con nuovi modelli. Brescia 6 Telefono 20-908 1368

AGENZIA Lambretta Cavolo II pronta consegna, riparazioni, cambi, vetrolesse via Cavoli, corso S. Maurizio 20 Telefono 86-065 2537

ARCIOCCASIONE, Vespa ottime condizioni, convenientissimo, vendo. Tenivelli 3

ARIEL sidecar bipodo bellissimo occasione 150.000 trattabili, garanzia. Ferro, Vercelli 150. Telef 21-771. 92783

ASSORTIMENTO motocicletta rimesse nuove prezzo vendo, cambio, facilitazioni. Castello 382. Telefono 500-026. 85664

BIANCHI Aquilotti, motoleggere, biciclette, rateazioni, riparazioni. Conveniente direttore: Banco, Della Rocca 19

BICILINDRICA BSA ottima vende privato Rivolgersi ramplin corrieri, via Calvo 1, dalle 17 alle 19 44474

B.S.A. 500 ottimo stato vendo Garage, corso Vercelli 20. 44767

COMPRATE una Millet, ma ci penserete più. Facilitazioni. Tiziano 33. 3457

COSTRUTTORE anche acquisterebbe motoscooter, moto in cambio imbarcazione e convenienti. Telefonare 694-375. 63957

DUCATI cambiata nuovi prezzi, cambio con primavera 48 cc. 90.000, rateazioni senza interessi 48 cc. turismo 122.000, 65 cc. sport 137.000, rateazioni sino a 15 mesi KAMAT, via S Filippo Anselmi 11; magazzino ricambi, [redacted] corso Inghilterra 15 4828

GALLETTO 52, km 7000, accessori vendo migliore offerente. Portineria, via Verazzano 51. 31762

GILERA grande successo 150 turismo lire 190.000. Nuovi modelli 1953. Facili rateazioni. Concessionario Melada, corso Giulio Cesare 44 Via Cavour 6 457

GUZZI Airone perfetta, altra 250 Gilera, 170.000, vendesi. Visibili ore pasti, via Donatello 47. Galvagnin 45504

GUZZI Ariel, BSA, Triumph [redacted] e rimesse. Gambodi, Gilerino, Vespa, Taurus, Matchless, Mondial, Motom, Lavorata nuova, M. Guzzi, occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Bardellis 167/218. Telefono 290-230 95706

GUZZI 500 V carrozzato due posti vendo. Cors. Umberto 74. Telefonare 61-944

ISOMOTO 125, 200, prove, rateazioni. Gabelli (Iberia) Principe Tommaso 2. Telefono 682-250 21411

LAMBRETTA Mondiale, motoscooter. Lambretta, Rateazioni. Ferretti, Amedeo Peyron 12. Telefono 70-344 14620

LAMBRETTA motorscooter, modicissime cms. Commissionaria directa Weil e C. Tirreno 11. Telefono 606-980; 694-894

LAMBRETTE nuovi modelli 53 pronta cons. vendita rateale. Saccarelli 35

LAMBRETTE tipo E assunta consegna tipo 1951 occasione immediata fin dalle terze Gabbia e Tosa Commissionaria Intesa per Torino e Cuneo. Via Filadelfia 84; telefoni 393-161, 306-216, Via Lingotto 18; Telefono 61-291 4717

LAVERDA 75 cc. 4 tempi, macchina Giro Italia prima assoluta e primo di squadra. Prenotazioni: Agenzia, corso Giulio Cesare 115, telefono 22-436 e Cesare Battisti 17, telefono 524-802 20921

MITAL, la motoleggera che s'impone! Vendesi, via Valperga Caluso 9 e via Giulio 14 371

MONDIAL sport competizione 125 usata tre tempi vendo. Morenco Michele, Alpignano 44741

MOTO Triumph, perfetta, vendo miglior offerente, Garage, Parini 1, 29907

MOTOCARROZZETTA 500 bipasto ottime condizioni vendo. Brunasco, via Droneto 15. 3681

MOTOFURGONCINO Alpino Donizelli, buono stato vende privato. Tel. 772-303.

MOTOGIRO riafferma superiorità Motom 48 classificatosi primo categoria 50 cc. Motogarage, Botto 5. Telefono 363-251.

MOTOGIRO strepitosamente vinto dal Leoncino Benelli classificatosi primo e secondo assoluto. Concessionario Motogarage, Botto 5, telefono 81-034. 466

MOTOM vendo ottime condizioni Benelli, via Ferrero 14. 84828

NEGOZIO con [redacted] centrale, subagenzia motocicli, cedo. Telefono 22-436.

OCCASIONE, come nuovo Ariel 350 molleggiato visibile moto garage, Piazza Repubblica 24. 65606

OCCASIONE vendo moto 500 Guzzi telescopica. Serra, via S. Massimo 47.

OCCASIONE! vendo 1100 S.S. bello ottimo. Farini 3, D'Aquila. 20807

OCCASIONE vendo motocarro efficientissimo 10 quintali oppure cambio con Ape Pozzo, piazza Stampalia 10 45554

OCCASIONE Benelli 500 sidecar come nuova vendesi. Telefono 32-160.

OCCASIONISSIMA lambrida 1900 km. Telefonare 681-005, ore pasti. 43470

PRIVATO vende moto Beta 1953 nuova cilindrata 160. Telefonare 303-855.

PRIVATO vende sidecar Zundapp 800 bicilindrico. Visibile autorimessa, Guastalla 14. 85733

PRIVATO vende moto sidecar 500, molto bello. Telefono 603-700. 2932

PRIVATO vende Isothermos ottimo stato. Telefono 40-440. 63666

PROPRIETARIO vende 250 Gilera ottimo stato, migliore offerente. Via Pianezza 57.

RUMI. Ribassi eccezionali su prezzi listino. Rumi [redacted] bicilindrico tipo sport lire 235.000; tipo lusso e bicilindro lire 196.000. Rateazioni a sei, dodici, diciotto mesi, con lire 88.000 di anticipo. «Bamala» via S. Francesco Assisi 31 1630

RUMI 125 tipo lusso come nuovo vendo. Telefonare 385-549. 45428

URGE vendere Guzzi 250 Airone km. 4000 prezzo 230.000. Pellarelli, Druent, tel. 229.

VELOSOLEX la bicicletta motorizzata più economica L. 58.850, franco fabbrica, cento km. con un litro. Cercansi agenti di vendita zone libere. Stazione servizio, ricambi, Velsolex, corso Trapani 8, Torino. Telefono 70-417. 31607

VENDESI moto Gran prix Rialberto, alta velocità. Telefono 72-519, Torino.

VENDO Guzzi Airone sport ottima miglior offerente. Telefono 690-517.

VENDO Indian 500 sidecar, cambio marce, Via Bernardino Luini 56. 41795

VENDO DKW 125 appena rodato. Telefonare Paolini 537-291, ore ufficio.

VENDO Triumph 350 molleggiata o cambio con furgoncino A-B differenza contanti. Bianchi, c. Cairoli 36. 95786

VESPA: modello '53. Doglioli tutte le rateazioni, cambi, riparazioni, accessori, Doglioli, piazza Bodoni. 2978

VESPA nuove e usate contanti e rateali vendiamo, permutiamo, compriamo usate contanti. Cavalieri, via Nizza 36. Cavalieri, corso Francia 21 971

VESPA vecchio tipo cambiate col nuovi modelli. Consegne sollecite. Moroni, Unione Sovietica 185. Telefono 393-658.

VESPA '53 « Elti » Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10 angolo via Bertola 36. Consegne anche immediata, assistenza completa, cambi, rateazioni sino L. 5750.

VESPA '53 '52 occasioni, consegna immediata, accessori, novità, De-Berti, Simplon 41. 1718

VESPANOLEGGIO: poca spesa, via Saluzzo 52. telef 60-771, anche Lambretta.

VISITATE assortimento Scooter-moleggiere, nuove, occasioni. Rateazioni, riparazioni. Scooterauto, corso Matteotti 23.

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunci di « pubblicità economica », col recapito ad una cassetta, sono basate sull'errata presunzione che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I diamesi: non arrischiamo [redacted] qualche importanza per troppo vaghe lettere fantasie speranze, gli scherchi non lo sono: ma tante da bellezi danari per correre nelle necessità di tempi. Razionalmente giudicato, senza prevenzione, intenzione, può lasciare indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eventualmente impegni o da troppo affrettato ed sconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti spiegare alle molte relazioni create da lettere rimaste [illegible], se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserzione, e se avrà colto, permetterà l'esame delle più esatte e precise informazioni sul di un conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o inconveniente, anche morale può derivare da una lettera scritta e chi si trova in necessità convenientemente eguali: essa stabilisce un inizio di trattative fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per volontà concordemente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'esporre tempo dettagliato e sincero; non deve egli diffidenza, noncuranza, scialacqui; non risponda se i requisiti propri o di chi scrive non corrispondono agli appositi simultaneamente in richiesta; non speri di avviare curiosità dell'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di sostituirsi all'interesse dell'inserzionista.

Gli annunzi, devono ottenere una gara tra condizioni concorrenti le risposte danno la prima impressione, specialmente come l'aiuto, il contegno, l'aspetto e l'elogio: di chi si trova personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che la misura più numerose le lettere del destino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più leale, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.